QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-039, 50-680, 55-961. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/29710): ITALIA: anno L. 7800, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.300, sem. L. 5900, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Anniversario ungherese

Il rapporto della Commissione speciale delle Nazioni Unite per l'Ungheria, pubblicato il 20 giugno scorso, ebbe la sanzione dell'Assemblea attraverso il voto (15 settembre) sulla mozione detta dei trentasei, con cui si condannava formalmente l'intervento russo e si metteva in questione la legittimità del governo di Kadar: mozione approvata con 60 sì, 10 no e 10 astenuti. Se si eccettuano i satelliti sovietici e un certo numero di «ponzi pilati», si può parlare di unanimità morale.

Il rapporto suddetto conferma, riassume e precisa, in una esposizione storica solida, equilibrata ed equanime, lo svolgimento della rivoluzione ungherese iniziata il 23 ottobre 1956, e della controrivoluzione moscovita. Rimane esclusa qualsiasi iniziativa o direzione o semplice partecipazione rilevante di elementi reazionari nella rivoluzione: risultato coincidente con l'impressione di vuoto, di nullità che si ricava dai tre volumetti editi dal governo di Kadar per provare la partecipazione medesima. Il rapporto constata che il governo moscovita aveva accettato in massima il ritiro delle truppe sovietiche, e avviato in proposito trattative col governo Nagy, e ciò anche dopo la denuncia del patto di Varsavia affrettatamente e imprudentemente fatta da questo; che prima e durante tali trattative esso governo moscovita effettuò un afflusso e una concentrazione di forze in Ungheria — nè più nè meno, possiamo aggiungere noi italiani, di quel che fece Hitler in Italia prima e dopo il 25 luglio —; che, infine, il comando russo fece arrestare a tradimento i mandatari del governo ungherese per le trattative, e iniziò la repressione armata. La quale fu legittimata appoggiandola al governo fantoccio Kadar, il cui capo aveva fatto parte del governo Nagy e ne aveva approvato l'operato, compresa la denuncia del patto di Varsavia e la dichiarazione di neutralità.

Il rapporto non afferma che Kadar già precedentemente alla sua installazione per opera dei russi fosse d'accordo con questi, o che addirittura fosse entrato nel gabinetto Nagy come preordinato cavallo di Troia, ma riferisce come egli sia stato all'Ambasciata sovietica nella notte del 1° novembre; e come nonostante l'annuncio dato da lui alla radio (non quella governativa) della formazione del suo governo, la mattina del 4 novembre, egli non abbia preso possesso dell'ufficio e non sia comparso in pubblico a Budapest prima del 7 novembre, governando nel frattempo l'Ungheria il comando militare moscovita; mentre è testimoniata la sua presenza a Mosca nei primi di novembre.

Parlare, dunque, di un complotto ordito fra Mosca e Kadar ai danni di Nagy e degli operai e studenti ungheresi insorti, per far trionfare al momento buono con la forza la controrivoluzione moscovita, più che ipotesi legittima, sembra conclusione storica necessaria. Checché, del resto, si voglia pensare sul conto personale di Kadar — figura ambigua per i suoi precedenti — rimane sempre il metodo fraudolento di Mosca per avviare e lanciare la sua invasione e sanguinosa sottomissione dell'Ungheria.

L'anniversario ungherese giunge in mal punto per Kruscev, mentre all'O.N.U. vengono sotto esame i complotti da lui attribuiti agli Stati Uniti e alla Turchia, e i pericoli di guerra da lui denunciati come provenienti da quelle due potenze, quando, se mai, sono proprio il governo di Mosca e i suoi satelliti di Damasco a crearli. Non è possibile che gli stessi partigiani (governi o partiti che siano) di un neutralismo che va assumendo sempre più la consistenza di una omertà moscovita, riescano a dar parvenza, non diciamo di verità, ma semplicemente di buona fede ai castelli di accuse arbitrariamente fabbricati da chi ha sulla coscienza il complotto contro il popolo ungherese, l'invasione e l'oppressione dell'Ungheria.

Ancora una volta, l'attuale governo moscovita ha associato alle sue accuse e minacce la proposta di collaborazione con gli accusati e i minacciati, per il mantenimento della pace e il ristabilimento dell'ordine nel Medio Oriente. E ancora una volta esso governo non si rende conto che non si può invitare nessuno a collaborare con l'accusa e l'insulto in bocca propria e la pistola spianata contro il petto altrui.

Chi scrive ha predicato per più anni, dal 1944 al 1947, la necessità di una condirezione mondiale dei tre big. Una considerazione realistica suggeriva che, rebus sic stantibus, era quella la trafila obbligata per arrivare ad una organizzazione effettiva della pace e della sicurezza internazionali. Chi ha reso impossibile la condirezione a tre, chi ha spaccato il mondo delle forze internazionali in due, è stato Stalin, con l'assorbimento da lui compiuto degli Stati orientali e minacciato agli occidentali, attraverso l'instaurazione dei regimi comunisti in Oriente e l'alta direzione dei partiti comunisti in Occidente. Stalin, alla fine, mostrò di contentarsi di una divisione di fatto in sfere d'influenza; e l'Occidente vi si acconciò, nonostante le velleità verbali attivistiche (accantonate ormai da gran tempo) di John Foster Dulles.

Da una situazione simile di «coesistenza» si poteva sperare il passaggio a una «convivenza», capace di pacifiche evoluzioni all'interno degli Stati totalitari. La «coesistenza competitiva» di Kruscev ha rimesso tutto in questione, con i tentativi non solo di recupero di qualche satellite (Jugoslavia), ma di allargamento a tutto il Medio Oriente della sfera d'influenza russa, e di sgretolamento contemporaneo dell'Alleanza atlantica, e con il complotto e la tragedia ungheresi. Anziché arrestarsi sulla cattiva strada, Mosca persevera e peggiora. E' su questo stato di cose che l'Assemblea delle Nazioni Unite viene chiamata a pronunciarsi.

Luigi Salvatorelli

Elisabetta è tornata ieri dal suo viaggio in America

Dopo un colloquio con la Regina Macmillan parte in volo per Washington

Il Primo Ministro inglese s'incontrerà questa sera con Eisenhower e Foster Dulles - L'alleanza occidentale verrà rafforzata su "nuove basi„ - La flotta americana del Pacifico pronta ad accorrere "alle spalle di Suez„ per proteggere la Turchia - Il dibattito sulla Siria alle Nazioni Unite rinviato di tre giorni dopo aspre polemiche

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 ottobre.

E' stata per i londinesi una giornata di festa e di speranza. La Regina e suo marito il principe Filippo sono tornati dall'America dopo un viaggio che è stato indubbiamente un successo, sul piano dell'amicizia e dei rapporti diplomatici tra Londra e Washington. Il primo ministro Harold Macmillan è partito poco prima di mezzanotte sul medesimo aereo che aveva trasportato la Regina, e sarà domani a Washington per due giorni di colloqui con Eisenhower. Lo accompagnano gli auguri e le speranze di tutti gli inglesi, che da questo convegno si attendono il varo di una più coordinata e dinamica politica occidentale.

L'aereo di Elisabetta II è arrivato puntualissimo alle 4,2 del pomeriggio, dopo un tranquillo volo di dieci ore. La prima a darle il benvenuto è stata sua figlia, la principessa Anna, che impaziente di riabbracciare la mamma correva dentro l'aereo appena la scaletta è stata applicata alla carlinga.

Scesa a terra, la Regina — la quale indossava un completo di lana rosso-chiaro, con collo di pelliccia — ha trovato ad accoglierla il primo ministro Macmillan. Un breve scambio di cortesie, poi Elisabetta, col marito a fianco e la bambina in mezzo, è salita in macchina ed è partita per il centro di Londra. Giunta al viale che precede Buckingham Palace si è accorta con gioiosa sorpresa che alcune centinaia di persone erano schierate lungo i marciapiedi in attesa del suo arrivo. Altre persone erano radunate davanti a palazzo reale e vi sono rimaste fino a quando Elisabetta e il marito non si affacciarono, sorridendo, ad una finestra.

Non riposante è stata la giornata per Harold Macmillan. Prima di recarsi all'aeroporto a ricevere la sovrana aveva presieduto una riunione di gabinetto durata tutta la mattina. Argomento: i prossimi colloqui di Washington. Alle 6 del pomeriggio, il premier si era recato a palazzo, ed è stato ricevuto in udienza dalla Regina. L'ha ragguagliata sugli obiettivi della sua missione diplomatica in America, l'ha informata sugli eventi internazionali degli ultimi giorni. Un'ora dopo, il premier era all'albergo Savoy, ospite di onore al pranzo della «Reale Società di San Giorgio». Qui, egli ha pronunciato un lungo discorso sulla posizione dell'Inghilterra nel mondo e sul futuro del Commonwealth.

«La comunità britannica di nazioni — egli ha detto — non sta disfacendosi. E' l'alba, non il tramonto. Quell'Inghilterra che i nostri avversari definiscono imperialista ha dato libertà e indipendenza, dalla fine della guerra, ad almeno cinquecento milioni di uomini in Africa ed in Asia».

Alle 21,30 Macmillan è tornato a Downing Street ove ha presieduto una seconda riunione di gabinetto. Alle 22,15 è partito per l'aeroporto e alle 23,30, salito sullo stesso aereo in cui aveva viaggiato Elisabetta, ha spiccato il volo per la capitale americana.

m. c.

Il Presidente parla a N. York su democrazia e comunismo

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 22 ottobre.

La preparazione dell'incontro Eisenhower-Macmillan è stata completata oggi da Eisenhower con un colloquio di un'ora col Segretario di Stato Dulles e da un incontro durato due ore fra Dulles e il ministro degli Esteri inglese, Selwyn Lloyd. I primi scambi di vedute tra il Presidente americano e il Premier britannico avverranno domani sera alla Casa Bianca, prima e dopo il pranzo di carattere privato che Eisenhower offre agli ospiti inglesi ed al proprio Segretario di Stato.

Eisenhower, che tornerà a Washington da New York poco prima dell'arrivo di Macmillan, ha già annunziato che intende limitare le sedute ufficiali della conferenza al minimo possibile e sviluppare invece le conversazioni private e confidenziali. E' questo il metodo che Churchill e Roosevelt seguirono durante la guerra e che anche Eisenhower segue, soprattutto però nei rapporti epistolari. Così, poco dopo esser tornato da New York ove si è recato oggi per una cerimonia pubblica e per un discorso alla Nazione trasmesso dalla radio, e dopo aver ricevuto in visita privata e confidenziale il Segretario del partito liberale italiano Giovanni Malagodi, egli telefonerà a Macmillan il primo benvenuto e per accordarsi sull'ora del primo incontro non ufficiale.

Nel suo discorso a New York, Eisenhower ha detto che occorre eliminare qualsiasi «morboso pessimismo» circa la capacità del sistema americano della libera iniziativa e vincere la lotta contro il comunismo ed ha invitato gli americani ad aver fede nella libera iniziativa stessa, nonostante gli attuali segni d'incertezza negli affari.

Il fatto che Macmillan arrivi a Washington accompagnato da Sir Plowden, capo della «Atomic Energy Authority» inglese, conferma ovviamente che i due statisti discuteranno la formazione di un organismo comune per la concentrazione delle ricerche scientifiche e difensive. Ma sarebbe un errore, si osserva stasera alla Casa Bianca, confinare l'importanza dell'incontro solo ad alcuni fattori, per quanto preminenti.

Ciò che conta è la decisione, si dice, e la decisione è di arrivare «ad ogni costo» ad una intesa in profondità con l'Inghilterra e fondata sulle realtà della vita e non su taluni piani astratti e contradditori che negli ultimi cinque anni hanno influito sul pieno sviluppo dell'Alleanza atlantica ed hanno condotto, prima e dopo Suez, alla fase di freddezza anglo-americana.

L'ampiezza dei colloqui e soprattutto la dichiarata intenzione di spingerli in profondità rende impossibile agli osservatori il fare previsioni sui risultati che saranno indubbiamente raggiunti. Una sola previsione è accettata unanimemente: America e Inghilterra riconfermeranno la loro assoluta fedeltà alla alleanza.

E' sintomatico, a questo proposito, che le dichiarazioni fatte dal vice-comandante della 7ª flotta del Pacifico siano questa sera sottolineate alla Casa Bianca come la manifestazione di una linea politica anglo-americana. L'ammiraglio ha dichiarato che la sua flotta è pronta a spostarsi rapidissimamente alle spalle di Suez, nel caso in cui la Turchia venisse attaccata e che l'Alleanza atlantica entrasse in funzione.

Frattanto all'Assemblea generale dell'ONU — a Nuova York — la Russia e la Siria hanno attaccato con estrema violenza la proposta del delegato turco di rinviare la discussione sulle accuse siriane circa presunti piani turco-americani di aggressione, in attesa che si conoscano i risultati della mediazione tentata da re Ibn Saud. Il ministro russo Gromiko ha accusato gli Stati Uniti di avere spinto Saud a proporre la mediazione solo per sottrarsi alle prove del «complotto» di aggressione, prove che egli si è detto pronto a rendere pubbliche.

La Siria ha infine proposto alla Assemblea generale dell'O.N.U. che il dibattito sia aggiornato per non più di tre giorni, e l'Assemblea ha approvato tale proposta con 33 voti favorevoli, 22 contrari e 15 astenuti.

Gino Tomajuoli

Il ritorno della sovrana



La sovrana inglese, di ritorno dal suo viaggio nel Canada e negli Stati Uniti, s'incontra con la regina madre e con la principessina Anna, all'aeroporto di Londra (Tel.)

Oggi il primo annuale dell'insurrezione magiara

Tragico silenzio a Budapest esercito e polizia in allarme

Proibito portare fiori alle vittime - Dure minacce per i dimostranti - Incidenti in Cecoslovacchia per dimostrazioni giovanili

(Nostro servizio particolare)
Budapest, 22 ottobre.

Ricorre domani il primo anniversario della rivoluzione popolare: il 23 ottobre 1956 studenti e operai di Budapest iniziavano quella marcia di protesta contro il regime, che fu l'inizio dell'insurrezione, estesasi all'intero paese e poi domata dai russi nel sangue. Il governo Kadar ha adottato le misure più severe per impedire qualsiasi manifestazione: stasera regna in Ungheria un tragico silenzio.

Kadar si è premunito contro ogni sorpresa, ma non ha avuto il coraggio di farlo apertamente. Le disposizioni non sono state rese pubbliche, come d'abitudine, a mezzo di manifesti appiccicati sui muri della capitale, ma per mezzo dei componenti dei «comitati di rione». I membri di questi organi parapolizieschi hanno dato incarico ai portinai degli stabili entro le rispettive giurisdizioni di far conoscere i seguenti ordini:

1) si vieta ai locatari qualsiasi manifestazione di lutto, ed anche le persone che hanno perduto di recente dei parenti, domani non potranno vestire di nero;

2) si impone a tutti gli inquilini la consegna alle autorità di tutte le bandiere nazionali e di tutti i drappi neri, che già ad occupazione sovietica ultimata comparvero sui balconi di Budapest;

3) si vieta anche all'interno delle case ogni assembramento di più di tre persone; deve essere notificata alla polizia qualsiasi riunione per nozze, battesimi o qualsiasi altra cerimonia;

4) i portinai dovranno aggiornare, nel limite massimo di dodici ore, la lista degli inquilini presenti negli edifici ai quali sono addetti.

Nel frattempo squadre di agenti in borghese hanno perlustrato tutti i negozi di abbigliamento della città, sequestrando cravatte, nastri e drappi neri; hanno controllato le scorte delle cartolerie, facendo l'inventario dei contingenti di cartacarbone in giacenza e vietando la vendita di quantitativi che superino i cinque fogli. E' evidente da parte delle autorità comuniste il desiderio di evitare la diffusione di circolari ciclostilate o battute a macchina in più copie.

Sono stati egualmente rinforzati tutti i servizi di pattuglia affidati alla polizia, all'esercito e alla milizia operaia; e poiché nell'ottobre scorso gli studenti furono la scintilla dell'insurrezione, ad essi il sottosegretario all'Istruzione Marosan ha rivolto una circolare, in cui si ammonisce: «Tutti coloro che nel corso dei prossimi giorni si asterranno dal partecipare alle lezioni, verranno definitivamente espulsi da tutti gli istituti scolastici d'Ungheria». Infine sui cancelli del cimitero centrale di Budapest è stato affisso questo cartello: «Si vieta assolutamente di deporre fiori sulle tombe dei ribelli».

A queste misure si aggiunge una ben orchestrata campagna di stampa che attacca anzitutto gli organismi nati dall'insurrezione: i consigli operai. Il giornale ufficiale Nepszabadsag pronuncia la più dura delle requisitorie contro di essi, presentandoli come «strumenti di reazione nelle mani di ex-ufficiali e di ex-funzionari horthisti fascisti, capitalisti e latifondisti».

Nelle ultime ore si sono moltiplicati i moniti ufficiali per impedire qualsiasi celebrazione della rivolta. Il ministro di Stato Gyoergy Marosan ha avvertito che polizia e soldati saranno pronti per sciogliere qualsiasi tentativo di dimostrazioni nelle strade, e ha aggiunto che domani «non sarebbe consigliabile» non presentarsi al proprio posto di lavoro. Ed il vice-primo ministro Antal Apro ha dichiarato che il partito e il governo procederanno senza pietà «contro coloro che eventualmente cercassero di celebrare l'anniversario della controrivoluzione».

Fin qui le misure pubbliche. Ma lo stesso silenzio dell'Ungheria terrorizza Kadar, che segretamente continua a far perquisire «domicili sospetti» ed effettuare arresti notturni. Altre vittime si aggiungono a quelle dello scorso anno (si parla di 2 mila esecuzioni, 15 mila deportati in Russia, 20 mila arresti, 12 mila internati in campi di lavoro); la «milizia operaia» negli ultimi tre giorni avrebbe arrestato 1500 persone.

Budapest lo sa e tace. E' in apparenza una città rassegnata. Ma sembrava così anche nell'ottobre scorso, quando la rivolta esplose con furia spontanea e generale.

u. p.

Posti di polizia attaccati da «teppisti» in Boemia

(Dal nostro corrispondente)
Vienna, 22 ottobre.

(p. b.) Seri incidenti sono avvenuti in Cecoslovacchia, soprattutto a Praga ed in altre città della Boemia. Lo ammettono sia il ministro degli Interni che la stampa comunista, pur cercando di attribuirli a «teppisti» e «giovani criminali», i quali avrebbero cercato di «turbare l'ordine». Però le stesse notizie ufficiali, che parlano di dimostrazioni per le strade e di attentati agli agenti, dimostrano l'origine chiaramente politica dei disordini. Essi acquistano maggior significato nel primo anniversario della rivolta ungherese.

I giornali di Praga riferivano stamane per la prima volta che la polizia da giovedì scorso ha arrestato 142 «teppisti» e che i rastrellamenti sono avvenuti a Praga, nel centro minerario di Moravska Ostrava ed in altre importanti città del Paese.

«Questi provvedimenti si sono resi necessari — ha spiegato poi Radio Praga — perché elementi criminali hanno assalito la polizia in varie città, tentando di turbare la pace e l'ordine pubblico». Dal canto suo l'organo del partito, Rude Pravo, scrive che «questi teppisti sono diventati così impudenti da provocare disordini nelle strade» e che essi «si rifiutano di obbedire alle leggi, inezzando con il loro comportamento la nostra Repubblica».

La stampa di Praga sostiene inoltre che le ambasciate occidentali stanno mostrando uno straordinario interesse in questi disordini. Non è chiaro per il momento se i comunisti cèchi intendono accusare le missioni diplomatiche occidentali di avere sobillato i «teppisti», per poi attuare misure di rappresaglia nei loro confronti. Stasera, comunque, sono stati arrestati due cittadini cèchi, accusati di lavorare per il servizio segreto inglese.

Tre dirigenti giovanili espulsi dal partito a Cracovia

Varsavia, 22 ottobre.

Oggi sono stati espulsi dal partito comunista polacco altri tre intellettuali del gruppo, che quasi esattamente un anno fa costrinse ad una svolta decisiva il comunismo polacco.

Si tratta di Bernard Tejkowski, Adam Orgorzalek e Ryszard Kincel, esponenti della gioventù comunista nella città di Cracovia, accusati di aver fomentato le dimostrazioni studentesche contro la chiusura del Po Prostu e di attività contrarie alla linea ufficiale del partito. Orgorzalek e Kincel devono pure rispondere di resistenza alla forza pubblica.

In Turchia si chiede che gli S.U. entrino nel Patto di Bagdad

Ankara lancerà un appello ad Eisenhower per ottenere una sicura garanzia dei suoi confini - Un ministro turco si reca in aereo dal re d'Arabia per accettare l'offerta di mediazione - Contrasti a Damasco fra il Presidente e i capi filosovietici

(Dal nostro inviato speciale)
Ankara, 22 ottobre.

Il ministro di Stato Zorlu è partito oggi con un apparecchio speciale per Gedda, dove a tarda notte consegnerà a re Ibn Saud un messaggio del presidente della Repubblica turca Bayar e uno del primo ministro Menderes. In questi messaggi la Turchia annuncia la sua decisione di accettare l'offerta di mediazione nel conflitto con la Siria.

Zorlu, che è il braccio destro di Menderes, è autorizzato a rappresentare la Turchia con pieni poteri ad un'eventuale «conferenza a tre» fra Turchia, Siria ed Arabia Saudita, se anche la Siria accetterà la mediazione.

La Turchia ha chiesto agli Stati Uniti di entrare a far parte del Patto di Bagdad che la unisce alla Gran Bretagna, all'Irak, al Pakistan e all'Iran. «Soltanto in tal modo la pace nel Medio Oriente potrà essere garantita per molti anni», ha dichiarato in un discorso pronunciato a Bursa il Presidente della Repubblica Celal Bayar, il quale la settimana ventura invierà un messaggio personale ad Eisenhower in tal senso.

Una richiesta ufficiale di così grande importanza non potrebbe essere infatti presentata a pochi giorni dalle elezioni generali di domenica, anche se il partito democratico a cui appartiene Bayar sembra sicuro della vittoria; ma d'altra parte, se dovessero trionfare i repubblicani, la richiesta verrebbe ugualmente presentata purché il suo leader Ismet Inonu è pure favorevole ad una più stretta alleanza con gli Stati Uniti.

«Il Patto di Bagdad ha funzione difensiva, ha detto Bayar, e nessuno dei Paesi che lo compongono ha mire aggressive contro i suoi vicini. Gli Stati Uniti ci stanno già aiutando con prestiti e con invio di armi: perché non dovrebbero divenire membri dell'Alleanza?». Nei circoli diplomatici ci si domanda se la iniziativa turca è stata concordata con Washington. Il progetto di fare entrare gli Stati Uniti nel Patto di Bagdad non è nuovo, ma sempre ha incontrato resistenze in America; ed ora potrebbe comportare il rischio di staccare dal Patto l'Irak che, nonostante la sua fedeltà agli occidentali, non vuole acuire i dissensi con altri Paesi arabi.

In ogni caso ad Ankara si afferma che gli ultimi avvenimenti hanno indicato che la «dottrina Eisenhower» e la presenza della Sesta flotta americana nelle acque del Mediterraneo orientale potrebbero non bastare da sole ad assicurare la pace nel Medio Oriente. Non è sufficiente, si dice, organizzare ponti aerei per l'invio di armi alla Giordania e inviare navi da guerra a Smirne per far comprendere alla Russia che gli Stati Uniti non rimarrebbero indifferenti ad un'aggressione, ma occorre che tale volontà degli americani sia solennemente affermata per mezzo dell'adesione al patto di Bagdad che rappresenterebbe il più efficace ammonimento all'Unione Sovietica.

Occorre anche che la collaborazione anglo-americana nel Medio Oriente, compromessa dall'impresa di Suez, venga ristabilita e ciò potrebbe efficacemente avvenire attraverso gli organi del patto di Bagdad. «Per impedire una guerra totale occorre una diplomazia totale», ha detto un portavoce turco. Qui infatti non si è ancora sicuri delle vere intenzioni sovietiche: a cosa mirano, infatti, i nuovi attacchi russi alla Turchia per la esistenza di una rete radar americana sul territorio turco, visto che si tratta di un fatto da tutti conosciuto da molto tempo? Sarebbe come minacciare l'Inghilterra perché ospita squadriglie degli Stati Uniti, cioè di un suo alleato atlantico.

Nei circoli turchi si dichiara poi che il governo di Ankara è disposto a consentire a una commissione delle Nazioni Unite di visitare la zona di frontiera con la Siria, ma soltanto a patto che l'ispezione venga estesa al territorio siriano e anche alle frontiere turche con la Bulgaria e l'Unione Sovietica, dall'una e dall'altra parte dei confini. E' una richiesta che difficilmente verrà accolta, sia perché nella vicinanza della frontiera la Siria ha collocato depositi di armi ricevute dalla Russia (molte di queste armi si trovano ancora in casse sigillate), sia perché difficilmente la Bulgaria e l'Unione Sovietica consentiranno alla commissione dell'ONU di visitare le loro zone di frontiera.

Inoltre i circoli turchi sono preoccupati dalla crisi interna in Siria, dove il presidente Kuwatly si è trovato in contrasto con il suo governo sull'opportunità di accettare la proposta di mediazione da parte di re Saud. Anzi in un primo momento — come qui si apprende — Kuwatly aveva senz'altro accettato l'offerta del sovrano arabo e gliene aveva dato notizia con un messaggio personale inviato a Beirut, dove Ibn Saud trovavasi in visita per colloqui col presidente libanese. Ma, subito dopo, un passo dell'ambasciatore sovietico a Damasco convinceva il governo siriano ad invitare Kuwatly a mutare la decisione. Ciò spiega perché Radio Mecca potè annunciare che la Siria aveva accettato l'offerta di Ibn Saud.

Non è la prima volta che Kuwatly trovasi in contrasto col governo. Già alcuni mesi fa dovè trascorrere un lungo periodo in una clinica di Alessandria d'Egitto, dopo contrasti col proprio governo che fecero circolare voci di sue dimissioni. Ad Ankara si teme che, se il conflitto fra Kuwatly e gli elementi filocomunisti dovesse inasprirsi si potrebbe arrivare ad un conflitto interno in Siria e ciò potrebbe portare complicazioni internazionali.

e. a.

Mosca nega che sue truppe affluiscano ai confini turchi

Mosca, 22 ottobre.

Un portavoce del ministero degli Esteri sovietico ha definito «falsa» la notizia apparsa su alcuni giornali turchi secondo cui la Russia starebbe ammassando truppe al confine con la Turchia.

In un articolo pubblicato dalla rivista «Tempi Nuovi» il prof. Eugene Varga, uno dei più noti economisti russi, afferma che l'URSS è pronta a fornire tutti i necessari mezzi di produzione ed anche armi ai Paesi che non fanno parte della NATO (Alleanza atlantica). L'articolo, intitolato «I quarant'anni dell'Unione Sovietica» dichiara fra l'altro: «La Russia è disposta a fornire prodotti di ogni genere, a termini finanziari più favorevoli di quelli degli Stati Uniti e senza subordinare le consegne a condizioni di carattere politico. L'Unione Sovietica è inoltre disposta a fornire armi per la difesa di quei Paesi che non sono compresi nelle alleanze militari imperialistiche».

Saragat lascia per un mese l'attività politica

I medici gli hanno consigliato un periodo di riposo in una località di montagna Trattative tra il "centro„ e le altre correnti per la nuova direzione del PSDI

Roma, 22 ottobre.

Anche Saragat è tornato oggi a Roma con gli altri esponenti del PSDI: ma vi si tratterrà solo il tempo strettamente necessario per scegliere una località, probabilmente di montagna, dove trascorrere qualche settimana di assoluto riposo. I medici si sono mostrati abbastanza ottimisti sul decorso della sua malattia, ma gli hanno consigliato, e quasi imposto, di abbandonare per un mese l'attività politica. Il leader socialdemocratico non potrà perciò essere presente alla fase più delicata dell'attività post-congressuale e dovrà limitarsi a guidare da lontano le trattative per la formazione della nuova direzione esecutiva.

La convocazione del nuovo Comitato centrale — l'organismo che deve eleggere, col sistema maggioritario, gli undici membri della direzione — non è stata ancora fissata, ma, per quanto vi sia una tendenza a rinviarla, è quasi sicuro che essa verrà fatta entro la prossima settimana. Il problema, come si sa, è di trovare un accordo che consenta al centro di raggiungere nel Comitato centrale — dove ha ottenuto soltanto ventinove seggi — la maggioranza assoluta. Sulla carta, la sua soluzione non è difficile. L'andamento dei lavori congressuali ha dimostrato che tra il centro e la destra vi è una sostanziale identità di posizioni; assommando le loro forze, i due gruppi raggiungono i trentaquattro seggi, largamente sufficienti per esprimere una direzione omogenea.

L'accordo, tuttavia, è ostacolato da due ordini di difficoltà. Prima di tutto la destra intende subordinare il suo appoggio all'allontanamento dalle leve di comando del partito di quel gruppo di dirigenti che lo stesso Simonini chiama «la banda del buco» (perché hanno conquistato le cariche dall'alto, cioè scendendo dal soffitto, e non attraverso la normale trafila del lavoro di base). Neppure Saragat ha molta simpatia per Tanassi, Ippolito, Righetti: ma sono gli uomini che hanno sostenuto il maggior peso organizzativo della corrente e sarebbe ingeneroso metterli completamente da parte.

Poi c'è un'altra difficoltà, e questa d'ordine più strettamente politico. Una alleanza esplicita con la destra qualificherebbe troppo rigidamente il centro che, come i gruppi dirigenti di ogni partito, ha interesse a mantenere, invece, una certa libertà di manovra, ed impedire che si possa accusarlo di essersi fatto catturare da una delle estreme. Perciò il suo primo tentativo sarà di ottenere anche l'appoggio delle altre correnti di minoranza o, quanto meno, del gruppo Matteotti.

A questa impresa ha già cominciato a dedicarsi l'on. Preti, preconizzato vice-segretario del partito accanto a Saragat. La formula che ha in animo è una direzione composta di cinque esponenti del «centro» e cinque delle altre tre correnti, con Saragat, come segretario al di sopra delle parti. Tanto la sinistra che il gruppo Matteotti sono tuttavia molto diffidenti verso questa soluzione che, se gli consentirebbe di controllare dall'interno l'azione della direzione, li manterrebbe pur sempre in minoranza di fronte al centro-destra. Ma le elezioni sono vicine, la campagna elettorale favorisce le posizioni unitarie e non è da escludere, quindi, che il tentativo di Preti possa andare a buon fine.

I commenti degli ambienti politici romani continuano ad essere molto severi. I repubblicani — attraverso un editoriale del loro organo ufficiale — lamentano che il congresso non è riuscito a dare «un'immagine definita e ben sicura del partito», incapace sia di rilanciare francamente la politica di solidarietà democratica che di rinunciarvi per imboccare altrettanto francamente la strada dell'unificazione socialista.

La direzione del PSI ha iniziato oggi l'esame dei risultati del congresso e ne annuncerà le conclusioni domani. L'orientamento prevalente è di considerare ormai chiusa ogni possibilità di trattative col PSDI e di riprendere la vecchia impostazione dell'unificazione socialista fatta dal basso, attraverso l'assorbimento nel PSI della «base» socialdemocratica.

Anche Togliatti, con malcelata soddisfazione, ha dichiarato che il congresso di Milano segna «il fallimento di quella che fu chiamata politica di unificazione socialista» e ne ha colto occasione per riproporre le sue note tesi frontiste.

La direzione del PSI ha ratificato un accordo che consentirà di includere i principali dirigenti del Movimento di Unità Popolare nelle liste elettorali del partito.

Enzo Forcella

CRONACA CITTADINA

UN BICCHIERE DI VINO, NON UNA BOTTIGLIA

«Poco e buono è dono salutare molto e adulterato: danno certo»

Il parere di un clinico: "fa bene alla salute" - La Procura della Repubblica sulle sofisticazioni: "attendiamo la nuova legge" - Chiunque può far analizzare campioni di vino nei laboratori provinciali - Il forte sfasamento dei prezzi all'ingrosso e al minuto

In questo periodo di primi freddi, per difenderci dalle influenze, una rivista medica francese consiglia all'uomo adulto, sano, di bere mezzo litro di vino ogni giorno. Abbiamo chiesto ad un illustre clinico, il prof. Pio Bastai, direttore della clinica medica generale dell'Università, di esporci il suo pensiero.

«*Il mio parere sull'uso del vino* — ci ha detto il prof. Bastai — *si riassume in tre parole: poco ma buono. Buono significa fatto con l'uva, secondo l'uso antico dei contadini, concedendo all'arte, cioè alla tecnica enologica, quello che occorre per renderlo più puro e profumato, senza nulla concedere alle sofisticazioni. Così fatto, il vino è anche sano, cioè conferisce alla conservazione della salute e anche al ricupero della buona salute. In qualche malattia il vino merita un posto privilegiato accanto ai medicamenti più apprezzati. Molto diverso è il mio parere sull'abuso del vino. L'abuso del vino è deleterio quanto quello delle altre bevande alcooliche ed è responsabile di gravi lutti materiali e morali. Il vino* — ha concluso il prof. Bastai — *assomiglia, sotto un certo aspetto, a un dio bifronte: da un lato, poco e buono, è un dono salutare; dall'altro, molto oppure adulterato, è un danno certo*».

In trent'anni a Torino, il consumo di vino pro capite è sceso da 160 a 112 litri all'anno, mentre i prezzi hanno continuato a salire. Nel 1950 il vino costava all'ingrosso 35 volte più che nel 1938, mentre il prezzo al minuto era già salito a 45 volte. Col trascorrere degli anni, lo sfasamento si è ancora aggravato: oggi il vino lo si paga 34 volte all'ingrosso e 60 al dettaglio.

I contadini-produttori, per un litro di vino, incassano cioè meno che nel 1950, mentre il consumatore cittadino lo paga molto di più. Per rispettare le proporzioni fra quotazioni all'ingrosso e al minuto che esistevano nel 1950, i rivenditori dovrebbero ridurre i prezzi attuali del 25 per cento.

Si dirà che nel frattempo sono aumentate le tasse, gli affitti, il costo dei trasporti ecc. La differenza fra prezzi all'ingrosso e al dettaglio tuttavia appare così rilevante che lo stesso sottosegretario alle Finanze, sen. Fiola, in una recente conferenza al «Rotary Club», parlando del vino ha sentito la necessità di rivolgere «*alle categorie dei commercianti e degli intermediari un appello affinché l'ansia di eccessivo guadagno non faccia loro perdere il senso della misura*».

Cade a proposito un'altra osservazione di molti lettori. «*Non c'è che un pranzo al ristorante* — ci ha scritto un piazzista di Milano — *per indurre anche il più accanito bevitore a diventare astemio. Chi al ristorante si azzarda a chiedere mezzo litro di vino, vedrà il suo conto aumentare di 300 od anche 400 lire. Troppo per non dover ripiegare su una bottiglietta d'acqua minerale. Il paradossale è che ciò si verifica anche nelle carrozze-ristorante delle Ferrovie e nei ristoranti delle Stazioni, cioè in casa dello Stato*».

A parte il prezzo, ci sono le sofisticazioni. Si tratta, purtroppo, di un fenomeno diffusissimo e le leggi attuali che lo combattono sono molto blande.

Il Procuratore della Repubblica aggiunto dott. Luigi Biffi Gentili ci ha dichiarato: «*Gli agenti dell'Istituto di igiene e dell'Istituto per la chimica agraria quando procedono ad un controllo prelevano tre campioni: uno, sigillato, lo lasciano al privato o alla ditta cui appartiene il vino; gli altri due li consegnano al laboratorio addetto all'analisi. L'esame vien fatto su un solo campione. Qualora il vino risulti sofisticato, gli agenti denunciano il fabbricante e il venditore alla Pretura. Il pretore emette decreto penale di condanna (una multa): se la parte interessata fa opposizione, si arriva al processo*».

«*Gli altri due campioni* — ha proseguito — *servono per la perizia ordinata dal magistrato o richiesta dal denunciato. Poiché per legge debbono essere condotte da laboratori specializzati: le perizie per il controllo delle analisi dell'Istituto torinese vengono affidate agli Istituti chimici di Milano o di Roma. Capita purtroppo che il vino contenuto nelle provette campione con il tempo si modifichi e si alteri la sua composizione originaria. Di conseguenza può accadere che al processo si abbia una assoluzione — magari per insufficienza di prove — anche quando la denuncia era stata presentata in seguito a constatazioni sicure*».

«*Per ora il reato di frode è di competenza del pretore ed il compito della Procura si limita ad una vigilanza: quando verrà approvata la nuova legge, che alla pena pecuniaria aggiunge la pena detentiva con un massimo di 3 anni, la competenza sarà direttamente della Procura e del Tribunale. Sarà allora compito nostro snellire al massimo la procedura per eliminare gli inconvenienti lamentati. I processi in materia di sofisticazione di vino nell'ambito di questa Procura* — ha concluso il dott. Biffi Gentili — *sono stati assai pochi; anzi, negli ultimi mesi, non ne ricordo neppure uno*».

Visto che è tanto difficile perseguire i sofisticatori appare più che mai necessaria la collaborazione diretta dei consumatori per reprimere le frodi. Chiunque abbia dubbi sulla genuinità del vino che acquista dal rivenditore o dal grossista può far sottoporre un campione all'analisi.

Il Laboratorio chimico provinciale di via San Domenico 22 bis, diretto dal dott. Maina, compie questi accertamenti per il pubblico dietro il versamento di 3000 lire. Si può ricorrere anche alla Stazione sperimentale di chimica agraria, in via Ormea 47, diretta dal prof. Bottini, e ai gabinetti scientifici delle varie Facoltà universitarie che applicano tariffe variabili a seconda della complessità dell'analisi che si richiede.

Diminuire i prezzi al minuto e assicurare la genuinità del prodotto, reprimendo le frodi, sono due mezzi necessari per incrementare il consumo del vino e avviare a soluzione la crisi che travaglia i nostri produttori.

Si attende una riduzione nei prezzi dell'abbigliamento

Il Ministero delle Finanze ha deciso la modifica del sistema di pagamento dell'imposta generale entrata (I.G.E.) sui prodotti tessili. Le norme si traducono in pratica in una diminuzione dell'imposta dal 7,5-8 per cento al 3 per cento. Il minor carico fiscale dovrebbe determinare una corrispondente diminuzione dei prezzi dei tessuti e degli altri articoli favoriti dalle nuove disposizioni.

L'Associazione commercianti ha preparato un elenco dei prodotti per i quali l'imposta è stata ridotta. Essi sono:

Tessuti e filati: tutti i tessuti e filati di seta, lana, cotone, lino e ramié, canapa ed ogni altra fibra tessile, artificiale, sintetica, vegetale (esclusa la iuta), tappeti ed arazzi, nastri e galloni, passamanerie, tulli, pizzi, guipures e ricami, ovatta e feltri, corde e manufatti di corderia (iuta esclusa); tessuti speciali, tessuti impregnati (tele cerate) o ricoperti di intonaco, manufatti tecnici di materie tessili.

Abbigliamento: tutti gli articoli di maglieria, intendendosi compresi in questa voce tutti gli indumenti a maglia (esclusi solo quelli di filati o fili metallici), maglierie ... e guanti a maglia, costumi da bagno a maglia, calze di qualsiasi tipo e di qualsiasi filato (escluse quelle elastiche di carattere ortopedico), fazzoletti, sciarpe, scialli e foulard, coperte confezionate, asciugamani, campane di tessuto per cappelli, copricapi e berretti a maglia. Per tutta la biancheria da casa confezionata, come tovaglie, federe, servizi da tavola e simili prosegue il sistema della imposta entrata in abbonamento.

Gli sgravi fiscali su queste merci riguardano grossisti e dettaglianti sia dei negozi che del commercio ambulante. Nella nostra provincia sono circa 10 mila, di cui 3800 negozi nella sola città di Torino. Prima l'imposta generale entrata veniva pagata «in abbonamento» su ogni passaggio della merce: 2 per cento dal fabbricante al grossista, 2 per cento dal grossista al dettagliante e uno per cento dal dettagliante al consumatore. L'imposta veniva pagata «in abbonamento sul valore della merce»: di conseguenza poiché i prezzi nei diversi passaggi aumentano, alla fine l'I.G.E. era del 7,5-8 per cento. Ora invece vi sarà una unica tassazione di imposta generale entrata alla Dogana per i prodotti provenienti dall'estero o all'uscita dalla fabbrica nella misura del 3 per cento.

Un brigadiere diventa ladro di automobili

Così è stata scoperta l'officina che ricettava la refurtiva

Un sottufficiale della «Mobile» ha scoperto, fingendosi «topo di automobili», un'officina in cui i ladri autentici portavano tutto ciò che sottraevano alle macchine: ruote di scorta, radio, batterie, valige, macchine fotografiche. Il proprietario dell'officina è stato denunciato per ricettazione.

L'operazione è stata condotta dal brigadiere Veneziano, che in un bar di corso Regina era riuscito ad accattivarsi la fiducia del ventunenne Giovanni Baldarecchi, arrestato una settimana fa per tentato furto di automobile e rimesso in libertà provvisoria. La polizia aveva fondati motivi per sospettare che il giovane fosse affiliato ad una banda di ladri specialisti nel saccheggiare le auto, o quanto meno fosse a contatto con i ricettatori di simile refurtiva. Spacciandosi per un suo «collega», il brigadiere propose al Baldarecchi di rubare insieme una automobile.

L'altro cadde nella rete, e col sottufficiale si avviò verso una fila di macchine in sosta lungo un viale della periferia. Tra le auto c'era la «600» del brigadiere che finse di scegliere proprio quella per fare il «colpo». Quando furono nella macchina, lanciata a tutta velocità per simulare meglio la fuga, il brigadiere chiese al «complice» dove avrebbero potuto portare la refurtiva. Il Baldarecchi indicò un'officina meccanica di Sant'Antonino di Susa, che faceva anche servizio di autorimessa.

I due vi si recarono, ma il sottufficiale, dopo laboriose trattative per la cessione della «600», decise di rinviare l'affare al giorno dopo. Tornò nell'officina con il dott. Sgarra e alcuni agenti, e scoprirono in un ripostiglio una ventina di ruote per «1100» ed altri oggetti che, a giudizio della polizia, provenivano da auto rubate. Il titolare dell'officina è stato denunciato a piede libero, il Baldarecchi rinchiuso alle «Nuove».

ORRENDA MORTE DI UN CONTADINO A GIAVENO

Un trattore si rovescia nella scarpata e schiaccia l'uomo aggrappato all'aratro

L'infelice arava un suo campo con il padrone della macchina - All'improvviso si rompono i freni ed egli tenta disperatamente di bloccare il trattore con il vomere - Il salto e la sciagura: la straziante fine tra le braccia della moglie - Nel volo il compagno si frattura una gamba



Il trattore rovesciato nel prato dopo il salto dalla scarpata

Viva impressione ha suscitato, ieri, in tutta la zona di Giaveno, la notizia della tragica morte di un agricoltore, Giacinto Collino, di 33 anni, schiacciato orrendamente da un trattore mentre lavorava i campi.

Il Collino abitava alle porte di Giaveno, nella cascina Brossa, assieme al vecchio padre Lorenzo e alla madre Giuseppina Castore. Era sposato con Elda Rosa-Clot e aveva due figli, Gilberto di 10 anni e Livio di 6. Nella stessa cascina, a porta a porta, sta il fratello Camillo con la moglie. Gran lavoratore, il Collino, attivissimo e infaticabile: un galantuomo stimato da tutti. Ieri verso le 13, dopo aver mangiato, si recava in un podere di sua proprietà assieme al 38enne Mario Silvano Bertinetti, domiciliato a San Bernardino di Trana nella cascina Useglio. Il Bertinetti ha un grosso trattore con il quale lavora alle dipendenze ora di questo ora di quel contadino, secondo le necessità stagionali. Ieri si trattava di procedere all'aratura del campo del Collino. Il campo è vasto, quasi perfettamente in piano: da un lato, valicata di un paio di metri una stradicciola, poco più di un sentiero, termina bruscamente in un salto di cinque o sei metri: salto che scende a perpendicolo su di un prato con parecchi alberi e che ha l'aspetto di un muro, tutto rinforzato com'è con massi di pietra.

Il Bertinetti si sedeva al posto di guida del trattore, il Collino andava a mettersi nello spazio esistente fra il trattore e il rimorchio costituito da un aratro a doppia lama; allo scopo di far peso con il corpo e la forza delle braccia sull'aratro e tenerlo sempre affondato nel terreno. L'opera aveva inizio. Per una ventina di minuti tutto procedeva per il meglio; ogni qualvolta il trattore arrivava alla stradicciola, nei pressi del salto, il Bertinetti frenava, fermava e invertiva la marcia.

Alle 13,30 ecco la tragedia, fulminea, raccapricciante. Il trattore giungeva al solito punto di fermata e ad un tratto, con sgomento, il Bertinetti s'accorgeva che il freno non rispondeva. Ancora pochi attimi e c'era il salto. Urlava: «Giacinto! Si è rotto il freno! Lévati! Scappa!». Il Collino cercava di rallentare e addirittura arrestare la marcia del trattore, affondando il più possibile le lame dell'aratro nella terra. Ma la potenza del veicolo vinceva facilmente il disperato tentativo. Mentre il Bertinetti si gettava dal sedile, motrice e rimorchio precipitavano nel salto e trascinavano il Collino, aggrappato all'aratro. Il trattore finiva al ridosso di un albero, capovolto, e una delle grandi ruote posteriori schiacciava il contadino, sfondandogli l'addome.

Anche il Bertinetti era ruzzolato dalla scarpata. Era ferito e invocava soccorso ad alta voce. Intervenivano altri contadini, correva il fratello Camillo e la moglie Elda, sconvolta dall'angoscia. Il Collino veniva tratto fuori. Respirava ancora, affannosamente, ma era privo di conoscenza. Giungeva il medico condotto di Giaveno, dottor Tizzani, che lo giudicava in condizioni gravissime, per lesioni interne, e ne ordinava l'immediato trasferimento in ospedale. Una auto trasportava lo sventurato all'ospedale Mauriziano di Torino. Qui il Collino, dieci minuti dopo, moriva tra le braccia della moglie e del fratello. Il Bertinetti, invece, veniva ricoverato al San Vito, dove i medici gli riscontravano la frattura del femore: prognosi novanta giorni.

Ieri pomeriggio nessuno osava dare la terribile notizia ai genitori. Nel 1944 un'altra sciagura aveva colpito la famiglia Collino: a breve distanza dalla cascina un terzo figlio, Giovanni Battista, che militava in una formazione partigiana, era stato ucciso dai nazifascisti. In serata al padre e alla madre veniva detto: «Giacinto è ferito... è grave... molto grave...»: e i due poveri vecchi capivano e s'abbracciavano piangendo disperatamente.

Soppressi i controviali in 2 isolati di corso Vittorio

Per il 30 ottobre, data di apertura del Salone dell'Automobile, sarà ultimato l'allargamento della carreggiata del controviale di corso Vittorio, compreso tra le vie XX Settembre ed Arsenale. Subito dopo la chiusura del Salone, cioè il 4 novembre — se il tempo sarà favorevole — analoghi lavori saranno iniziati dal lato opposto del corso, per allargare la carreggiata del controviale tra le vie Sacchi e S. Secondo. Questi due tratti sono gli unici, finora, autorizzati dalla Giunta, che rendendosi conto della necessità di risolvere gradatamente la questione dei posteggi in centro, ha autorizzato il provvedimento.

L'autobus H — Da domani per gli autobus H diretti verso Villa della Regina sarà definitivo il percorso da piazza Solferino per via Alfieri, via Giolitti, via della Rocca e piazza Vittorio Veneto. Quelli verso corso Racconigi riprendono il normale percorso per via Maria Vittoria e via Santa Teresa (ad eccezione del tratto di via Maria Vittoria fra piazza Carlina e via San Francesco da Paola, dove sono ancora in corso i lavori di pavimentazione).

La scuola è incominciata, dove sono gli insegnanti?

Ancora 800 cattedre attendono la nomina dei professori incaricati

Si sperava che le lezioni, iniziate in ritardo, potessero procedere spedite - Ma le lentezze del Ministero mettono in difficoltà gli istituti - Su 2500 professori, la metà risultano supplenti - Protesta del Sindacato

Nei licei e negli istituti magistrali si è rilevata ieri una percentuale di assenze leggermente inferiore a quella del primo giorno di scuola: accogliendo l'invito del Provveditore a «liberarsi dalla psicosi» e il richiamo di un innato buon senso, molti genitori hanno vinto il timore della influenza ed hanno mandato i figli a lezione. I realmente ammalati, tra la popolazione scolastica, non sono più del 6-7 per cento: la maggior parte delle loro famiglie ha assicurato che i ragazzi cominceranno regolarmente a frequentare chi tra due, chi fra tre giorni, secondo il parere del medico.

Per gli allievi, la situazione generale si può considerare quindi tranquillante. Ma non è tanto con le ultime manifestazioni di una epidemia ormai in declino che la scuola deve fare i conti, quanto piuttosto con il suo ordinamento interno, lontano, quest'anno più degli altri, dall'essere normale. La scuola è incominciata con quasi un mese di ritardo e c'era da augurarsi che l'inizio fosse subito a pieno ritmo. Invece non è così. In molti dei 185 istituti della provincia, soprattutto quelli ad indirizzo tecnico, i presidi non possono fissare gli orari delle lezioni perché mancano gli insegnanti incaricati; e gli incarichi non possono essere assegnati perché il Ministero della Pubblica Istruzione va a rilento sia nelle nomine dei vincitori dei concorsi, che nelle assegnazioni provvisorie.

Ecco come si presenta la situazione: l'anno scorso, nella nostra provincia c'erano 1312 titolari di cattedra e 1298 professori incaricati. Nemmeno i presidi erano tutti di ruolo: lo erano solamente 60 su 85. L'ultimo concorso risale al 22 maggio '53 ed è stato espletato nel '56. I vincitori sono stati assegnati alle rispettive cattedre nel corso dell'anno 1956-57. A questo punto però è intervenuta la famosa legge dei «sette decimi», cioè il provvedimento che ha dichiarato vincitori non soltanto i candidati che avevano riportato tra esami e titoli la classifica dei 70 centesimi, ma anche quelli che all'esame di concorso avevano raggiunto la votazione di sette decimi; un secondo provvedimento di legge ha proclamato vincitori anche i candidati che si erano classificati «idonei» nei precedenti concorsi. In questo modo, in tutta Italia, si sono creati altri 5600 titolari di cattedre che sono appunto quelli che il Ministero va ora assegnando alle varie residenze.

A Torino arriva una decina di nomine al giorno, ma si è ancora lontani dal completamento del numero, che si ritiene sia di circa 250. Tutte le altre cattedre vacanti, oltre 1100, saranno coperte ancora dagli «incaricati», la cui nomina spetta al Provveditorato agli studi. Come mai tanti incarichi? Perché, ci hanno spiegato gli esperti, parecchie cattedre non sono in organico (materie tecniche, lingue straniere, ecc.) e perché ogni anno la popolazione scolastica aumenta e si rende necessaria la creazione di nuove classi.

Come può il Provveditorato procedere all'attribuzione degli incarichi se non è ancora a conoscenza delle cattedre che saranno coperte dai nuovi insegnanti di ruolo? L'apposita commissione presso il Provveditorato agli Studi di Torino ha finora nominato 300 incaricati. Sono quelli destinati alle cattedre per cui non ci sono stati vincitori e che addirittura non sono state messe a concorso (soprattutto lingue e materie tecniche). Restano da assegnare 800 cattedre. Ma il lavoro della Commissione è forzatamente assai lento. Anche perché bisogna attendere, oltre ai nuovi vincitori, le assegnazioni provvisorie effettuate dal Ministero. Queste assegnazioni riguardano gli insegnanti impossibilitati a raggiungere la loro sede eccessivamente lontana o disagiata (anche «Specchio dei tempi», recentemente, ha raccolto qualcuna di queste proteste). Oberati dalle richieste, dalle pressioni, dalle preghiere, gli uffici del Ministero procedono a stento nel disbrigo delle pratiche.

Ieri il Direttivo Provinciale del Sindacato Scuola Media ha votato all'unanimità un ordine del giorno di protesta dei professori contro questa situazione di disagio in cui la scuola si trova, non per propria colpa. L'ordine del giorno conclude deplorando «che le assegnazioni provvisorie vengano conferite dal Ministero senza una precisa regolamentazione, lasciando luogo ad abusi e a favoritismi che turbano profondamente il senso di giustizia della categoria».

In pensione si ferisce ai polsi con una lametta

Il fornaio Angelo Sireni di 46 anni, residente a Milano in via Alba 33, aveva preso alloggio l'altra sera nella pensione «Cernaia» di via Perrone. Ieri pomeriggio il proprietario, non avendolo più visto, andò a bussare alla sua camera. Non ricevette risposta. La porta non era chiusa a chiave, e l'albergatore entrò nella stanza. Il Sireni giaceva esanime sul letto: dalle braccia, penzoloni verso il pavimento, gocciolava sangue. Il fornaio si era tagliato i polsi con una lametta da barba, ma le ferite erano superficiali e per fortuna non avevano leso alcuna arteria.

Il commissariato di P. S. Moncenisio, informato della scoperta, provvedeva a far trasportare il ferito all'ospedale Maria Vittoria, dove è ricoverato con prognosi di 15 giorni. Alla polizia, il Sireni ha confidato che voleva uccidersi perché era rimasto vittima a Genova di una truffa di 30 mila lire, che aveva incassato per conto della ditta in cui lavora. Un individuo conosciuto casualmente gli aveva offerto una partita di fiori assicurandogli un forte guadagno, ma dopo aver intascato la somma non si era più fatto vedere.

— Il pensionato Coriolano Cocito di 65 anni, che abitava in una stanza di via Saluggia 3, è stato rinvenuto cadavere nel letto ieri poco dopo mezzogiorno da un inquilino al quale lunedì sera aveva rivelato di essere indisposto. L'inchiesta del Commissariato di San Donato ha stabilito che la morte è stata provocata da collasso. La salma è stata trasportata agli Istituti di medicina legale per gli accertamenti necroscopici.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 15,3
MINIMA + 9,6

L'Ufficio meteorologico segnala inoltre: temper. media + 13,0; umidità 71 %; pressione 734. Cielo nuvoloso; pioggia mm. 1. **Previsioni**: tempo instabile. **Temperatura a Caselle**: mass. +16,4, media +13,0, min. +10,3.

Ha torto l'auto anche se il ciclista viaggia su un corso che gli è vietato

La sciagura mortale in corso Unione Sovietica - Il ciclista non fece segno di svolta a sinistra - Il Tribunale ha condannato l'investitore a pagare i danni

In corso Unione Sovietica, nel mezzo della carreggiata centrale, viaggiava un ciclista; dietro arrivava una «1100» alla velocità di 40-50 chilometri orari. L'automobilista stava iniziando la manovra di sorpasso allorché il ciclista svoltò all'improvviso a sinistra e, pare, senza aver fatto alcuna indicazione. L'auto frenò, sterzò, ma non poté evitare l'investimento. Il ciclista riportò ferite gravissime e decedette poche ore dopo al Mauriziano. Questo episodio, avvenuto il 30 maggio del 1952, diede origine a due procedimenti: uno penale per omicidio colposo a carico dell'automobilista — Vittorio Costantini di Pinerolo —, e l'altro civile iniziato dalla vedova della vittima, che era il geom. Giuseppe Gatti, di 62 anni, pensionato delle Ferrovie.

Il punto centrale da stabilire era a chi dovesse attribuirsi la colpa dell'investimento. L'automobilista si difese affermando di essersi trovato dinanzi il geometra quando lo stava per superare: «Viaggiava in mezzo al corso, quindi violava l'art. 42 del regolamento di circolazione urbana, non fece alcun segno che intendeva girare e violò l'art. 39 del codice della strada. Io tenevo una velocità moderata». Il giudice istruttore penale lo assolse nel settembre del 1953.

La vedova della vittima non si arrese e nell'aprile del '54 iniziò causa civile per il risarcimento danni. Ieri è uscita la sentenza della Corte di Appello redatta dal consigliere dott. Fulco. Il magistrato civile — in contrasto con il magistrato penale — ha ritenuto che dell'incidente i due terzi della colpa siano da addebitarsi all'automobilista ed un terzo al ciclista. «Vedendo o potendo vedere avanti a sé il ciclista — dice la sentenza — l'automobilista avrebbe dovuto ridurre, nell'atto del sorpasso, la sua velocità. In tal modo non sarebbe stato costretto a ricorrere all'ultimo momento al tentativo, per altro non riuscito, di frenare e di sterzare». L'automobilista, secondo il magistrato civile, mancò di prudenza, «in quanto avrebbe dovuto ritenere probabile il cambiamento di direzione del ciclista, poiché logicamente doveva presumere che questi non si fosse immesso nella carreggiata centrale per continuare costantemente a percorrerla contro il divieto del cartello indicatore».

La vedova aveva chiesto di essere rimborsata delle spese ospedaliere, delle spese per i funerali e della differenza tra la pensione che prendeva il marito e della pensione ridotta che spettava a lei ed infine aveva chiesto 300 mila lire come danno perché la figlia, in conseguenza del decesso del padre, ritardò di un anno il conseguimento della laurea.

La Corte di Appello ha fissato la somma totale di risarcimento in 2 milioni 506 mila 394 lire. Legali delle due parti gli avv. Amedeo Peyron e Silvestri.

Mano tesa all'uomo fuggito per uccidersi

Anche ieri la piccola Giorgia Bordignon ha atteso invano il ritorno del babbo, Pietro Bordignon, gerente di un distributore di benzina è fuggito da casa cinque giorni fa senza più dare notizia. Era sconvolto per essere stato truffato di ogni suo avere, meditava un gesto irreparabile. C'è da augurarsi che l'appello del figlio e della moglie — riportata ieri a casa dall'ospedale, in condizioni gravissime — sia raccolto dal Bordignon.

La sua situazione non è senza scampo, mani amiche sono pronte ad aiutarlo. Ieri sera è venuto al giornale un lettore che desidera mantenere l'incognito: ci ha pregati di invitare Pietro Bordignon a mettersi in contatto con lui attraverso «La Stampa». Se il Bordignon è rimasto vittima di gente senza scrupoli, non è giusto che ne portino le conseguenze il bambino, la moglie, lui stesso.

Per la piccola Giorgia, «un gruppo di impiegati» ha offerto 11 mila lire.

A Torino lo scalatore del Lohtse

Stasera, alle 21,15, nei locali del Centro Culturale Fiat, il signor Fritz Luchsinger, socio dell'Istituto Svizzero per le esplorazioni alpine, terrà una conferenza illustrata da diapositive a colori sulla sua scalata al Lohtse, m. 8501, effettuata nel 1956.

Specchio dei tempi

I rimedi dell'INAM per curare l'influenza - Non vuole la Garoppo come "padre coscritto" - Il celibe divorzista - Severità del direttore generale - Tre lettere sulla polemica Nord-Sud

Un lettore ci scrive da Cuneo:

«Il signor Nicola Adelfi, con il suo articolo "Il prezzo dei medicinali", pubblicato nella prima pagina de *La Stampa* del 20 ottobre, fa sapere al grosso pubblico che il *cloroamfenicolo* è uno dei rimedi più idonei per combattere il virus influenzale. Io aggiungerò che alla sua azione sono soltanto paragonabili gli antibiotici del tipo tetraciclina e simili.

«Ora vorrei che lo stesso signor Adelfi chiedesse, con lettera aperta, all'INAM, cioè al nostro massimo Istituto assicuratore contro le malattie, perché con disposizione valida su tutto il territorio nazionale, (all'infuori di rarissime eccezioni fra cui la provincia di Torino), vieti tassativamente ai medici di prescrivere i medicinali sopra nominati, che sono concessi esclusivamente per le seguenti tre malattie: tifo, paratifo, melitense, e soltanto dopo che un accertamento sierologico abbia dato esito positivo.

«Vorrei ancora che si chiedesse all'INAM se ritiene che sia socialmente più economico risparmiare qualche centinaio di lire in medicinali che abbreviare il decorso dell'influenza, e continuare a curare i suoi assistiti con rimedi superati e ricuperarli al lavoro con un ritardo di otto o dieci giorni e più».

Un medico — *Segue la firma*

Un lettore ci scrive:

«In una tabaccheria di questo mondo, in una città di questa terra, una donna piuttosto anziana, prega e trepida per la figlia, alla quale una buona preparazione sulle tragedie greche ha creato una notevole fortuna accompagnata da molta più celebrità.

«Ed ora invece di porre termine a questa farsa, si tende ad accrescerla facendo comparire su un quotidiano la notizia di una probabile candidatura alle elezioni comunali di Casale Monferrato, di M.L. Garoppo. Non sarebbe dunque auspicabile che quella madre smettesse di trepidare per la propria figlia e le applicasse due sonore sculacciate capaci di fugarle i pensieri più o meno melodrammatici, e deleteri non solo a lei? Oppure se la nostra vita è una commedia, ben venga M.L. Garoppo ad amministrare i comuni e perché non rivolgere lo stesso invito a Marianini, alla Bolognani, in attesa di un nuovo Aristofane?».

Giuseppe Perosino

Un lettore ci scrive:

«Sono celibe e da tanti anni voglio bene a una donna separata. Ho avuto una figlia, che per legge porta il nome di un altro uomo. Se penso che per colpa di questa cocciutaggine di non voler ammettere il divorzio in Italia si debbono commettere ingiustizie, mi sento ribollire tutto. Vedere mia figlia che è tutta me, che ha le stesse mie aspirazioni, i miei stessi difetti, non poterla portare con me con orgoglio, non poterla gridare al mondo che è mia per non incorrere in guai, con il risultato magari di farla piangere, mi sento impazzire.

«Ma cosa si aspetta in Italia? Possibile che non si capisca che è un errore madornale non ammettere il divorzio che normalizzerebbe tante situazioni illegali? Ci sarebbero meno illegittimi e meno paternità "postiche", in una parola le cose sarebbero più pulite».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Da 30 anni sono abbonato a *La Stampa* e da altrettanti anni sono impiegato presso un Istituto di Credito.

«In questi giorni il Direttore Generale ha emanato una circolare in cui si pregano i diversi Capi Uffici di avvertire il personale che è vietato fare assembramenti nel prendere caffè; è vietato alzarsi dalla sedia anche un solo minuto prima del suono della campana; è vietato allontanarsi dall'ufficio senza il beneplacito del Capo Ufficio.

«Con vera nostalgia ho ripensato ai bei tempi lontani in cui il nostro Istituto era una famiglia, non esistevano divieti, tutto era affidato al buon senso, alla educazione, e soprattutto alla buona volontà del personale. Allora era facile farsi voler bene, anche per i direttori generali».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Con poca speranza di essere ascoltato, tengo a farvi queste dichiarazioni. Ho parecchi compagni di fatica, tutti meridionali, mi sono molto simpatici, anche se qualcuno mi deruba sistematicamente di oggetti d'uso (scarpe, calzoni, ecc.). Ciò per il pensiero dominante che l'Italia sia una, da Chiasso (nord) a Sciacca (sud)».

Giovanni Delmastro
inserviente

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Alcuni si stupiscono molto dell'esistenza nel Nord ed in particolare in Torino di un diffuso sentimento antimeridionalistico. Premettiamo che — a nostro parere — questo sentimento non è assolutamente radicato nei settentrionali, ma nasce come reazione all'esperienza quotidiana, dalla quale traspare la mancanza di saper vivere civile di molti meridionali trapiantati.

«Nei fatti di cronaca nera (vedansi i quotidiani anche degli ultimi giorni), è purtroppo ben raro che come protagonista non compaia un meridionale: ma è soprattutto il senso della violenza portata agli estremi eccessi per futili motivi, quello che urta la nostra sensibilità e ci porta a considerare in genere i meridionali come dei violenti dai quali è bene stare alla larga.

«Dimostrino questi signori maggior rispetto per le persone e la vita umana, si inseriscano tra i "nativi" senza far parlare troppo di sé con le loro imprese, si adeguino al nostro modo di vivere e si accorgeranno ben presto che gradatamente il sentimento "antimeridionalistico" finirà con il non avere più senso».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«Vi prego voler pubblicare questa mia. Sono un siciliano di Messina, risiedo a Torino per ragioni di lavoro da vent'anni e mi oppongo recisamente a quanto scrive nella sua inchiesta "Il Messaggero".

«A Torino una persona che lavora, che rispetti la gente e faccia il suo dovere, è *rispettata* ovunque. Io a volte quando leggo *La Stampa* mi vergogno di essere meridionale, lo giuro, e come me credo che ogni buon meridionale faccia altrettanto.

«Il proverbio dice — chi fa bene trova bene — ma se noi tiriamo coltellate per nulla e pistolettate come dice il giornale riportando i fatti di Moncalieri, e di Alessandria, cosa ne dite? Se si seguita così altro che farci la guerra contro! Siamo troppo egoisti. Io compreso. Abbiamo tutto da imparare dal Piemonte.

«Voglio sperare che venga pubblicata per far sì che questo scandalo finisca, perché l'erba cattiva guasta la buona».

Guido Licata

Furti d'auto. — L'A. C. segnala che ieri è stata rubata la «600» azzurra TO 198494 in via Pigafetta.

Ridotta la pena all'ex-grossista che ferì la figlia e un ufficiale

Entrato di sorpresa in casa della moglie vi trovò un tenente - Un colpo di rivoltella raggiunse anche la figlia - La nuova condanna: 5 anni

In Corte di Assise di appello Raffaele Sorrentino, l'ex-grossista dei mercati generali, si è visto ridurre la pena avuta in primo grado. Il 26 settembre 1955 aveva ferito a colpi di pistola il tenente Calogero Di Chiara, amante di sua moglie, e la figlia Maria Teresa, che era accorsa a disarmarlo: nel processo dell'aprile scorso egli era stato riconosciuto colpevole di tentato omicidio continuato e condannato a 8 anni e 8 mesi. Ieri la Corte ha ritenuto che dovesse rispondere di tentato omicidio soltanto nei confronti dell'ufficiale e di lesioni colpose verso la figlia, escludendo che abbia sparato volontariamente su di lei.

Pertanto ha fissato la pena in 5 anni di reclusione più un mese di arresto per il porto abusivo dell'arma. Anche la moglie dell'imputato — Micaela Negro — ha avuto ridotta la pena da 40 mila a 20 mila lire per il reato di inosservanza agli obblighi familiari.

All'udienza ieri la donna era assente: c'era soltanto il Sorrentino, il quale ha dichiarato di non aver voluto uccidere nessuno. «Ve lo giuro: ho sparato perché l'ufficiale, da me sorpreso nella stanza con mia moglie, mi si è gettato addosso ed un colpo accidentale è finito contro mia figlia. Io non volevo ammazzare nessuno. La vittima sono io».

Nato a Corbara di Salerno nel [illegible] il Sorrentino, che appena aveva frequentato la prima elementare, venne a Torino ancora ragazzo e si diede al commercio di frutta e verdura. Lavorò con intelligenza, la fortuna lo aiutò. Divenne un ricco grossista dei mercati generali e si offerse il lusso di una scuderia di cavalli a Mirafiori. Dalla prima moglie ebbe tre figli. Altri tre figli dalla seconda moglie, la Negro, che sposò nel '31 quando lei era appena sedicenne.

Dopo la guerra gli affari gli andarono male. (Il matrimonio con quella donna fu il mio peggior contratto — ebbe a dire — fu la mia rovina). Impiegò gli ultimi soldi aprendo nel '54 un bar-rosticceria, lo Zanzibar, in corso Matteotti 3. Qui la piacente moglie ebbe modo di incontrare e fare amicizia con il tenente Di Chiara, ventunenne. Dopo pochi mesi il Sorrentino fu dichiarato fallito, la donna si separò ed andò a vivere con i tre figli in corso Vittorio 152.

Il 26 settembre 1955 egli volle andare a trovarla: bussò, la figlia Maria Teresa non avrebbe voluto lasciarlo entrare. La spinse a lato, vide chiusa la porta di una stanza, la spalancò e colà vide l'ufficiale. L'imputato sempre disse che c'era anche sua moglie: costei sempre lo negò. Afferrò la rivoltella ed i colpi ferirono l'ufficiale e la figlia.

Ieri presiedeva la Corte il dottor Cottafavi, P.G. era il dott. Vacca, cancelliere il dott. Caprioli. Difensore del Sorrentino l'avvocato Avonto, della donna gli avvocati Bellelli ed Obert.

Un processo indiziario per furti alla Olivetti

Due produttori della Olivetti accusati di aver rubato 44 macchine per scrivere e 3 «divisumma» sono stati processati ieri in Tribunale. Si chiamano Andrea Pittarelli e Guido Corgnati. Il primo è comparso in stato di arresto. I furti furono scoperti perché un magazziniere della filiale di piazza Castello un mattino notò alcune pedate sopra un bancone. Avvertì la direzione. Un controllo permise di accertare che le macchine erano state asportate tra il settembre del '54 ed il marzo del '55. I sospetti caddero sui due produttori perché costoro arrivavano in ufficio mezz'ora prima dei colleghi.

La portinaia delle loro abitazioni disse di averli visti entrare a volte con delle macchine. Gli impiegati del Monte di Pietà — dove tutta la refurtiva venne ricuperata — affermarono di ben conoscere come cliente il Pittarelli. Il processo era indiziario. I due imputati si difesero dicendo che al mattino andavano prima dell'orario soltanto per solerzia, per buona volontà.

Il Tribunale (Pres. Bruno, P. M. Mancuso, Canc. Sacco) li ha assolti con formula piena. Li difendevano gli avv. Mario Dal Fiume e Delgrosso.

I funerali a Moncalieri dell'assassino e della sua vittima

Il dramma di Moncalieri è giunto al suo epilogo: ieri alle 16, nel cimitero locale si sono svolti i funerali della vittima Rosa Godano e del suo assassino Franco Pecoraro. All'ospedale Santa Croce di Moncalieri è sempre ricoverata l'amica della Godano, Carolina Cattel Delmastro, che era stata raggiunta da due colpi sparati dal Pecoraro. La donna che in un primo tempo sembrava in condizioni disperate è ora leggermente migliorata.

Furto in una panetteria

Fra l'una e le tre della notte scorsa ignoti ladri, forzata la serratura della porta di accesso alla panetteria Conti, sita in via Salbertrand 36, hanno rubato 12 mila lire che si trovavano nella cassa. Il furto è stato scoperto quando il proprietario è sceso in negozio per iniziare la cottura del pane.

STATO CIVILE

22 ottobre 1957

Uberianzi Felicita, a. 89, v. Casteldelfino 3; **Cagnasso** Severino, a. 76, v. Martiri della Libertà 34; **Giovanetti** Carolina, a. 63, p. Gran Madre 7; **Destefanis** Teofilo, a. 78, v. Principe Tommaso 21; **Rabellino** Urilina Cortese, a. 65, v. Vanchiglia 20; **Nere** Angelo, a. 71, v. Rimini 3; **Sivieri** Costodo, a. 71, c. Vercelli 463; **Geretta** Luigi, a. 61, c. Racconigi n. 173; **Cremonese** Domenica v. Cattarin, a. 60, v. Caprie 17; **Ciasta** Maria m. Della Lena, a. 51, v. Napione 25 bis; **Rossali** Emilia v. Poggi, a. 72, v. [illegible] n. 52; **Alessi** Medardo, a. 66, v. Bologna 63; **Borgo** Pietro, a. 65, c. Tortona 7; **Salvato** Maria m. Zecchini, a. 66, c. Ciamarella 7; **Sangiano** Alessandro, a. 78, c. Italo Pizzi 14.

Deceduti all'ospedale: **Diolè** Cristoforo, mesi 1; **Campasel** Maria m. Raviola, a. 73; **Schirippa** Maria, a. 1; **Giacili** Mario, a. 71; **Deltea** Luigi, a. 46; **Fino** Carmelo, a. 54; **Messa** Ermino, a. 71; **Molino** Maria v. Zaffiro, a. 73; **Olmo** Attilio, a. 46; **Binel** Fiorella, a. 7; **Garrone** Giuseppe, a. 68; **Cantino** Carlo, a. 55; **Bella** Michele, a. 46; **Pipino** Giacomo, a. 76; **Castelli** Serafino, a. 76; **Melissa** Domenica, a. 69; **Tarizetti** Teresa, a. 89; **Sansalvadore** Enrico, a. 78.

Morti 33 - Nati 69 - Matrimoni 40.

Un discorso alla Camera del ministro Angelini

Il servizio sulla Torino-Milano sarà intensificato con automotrici

Allo studio l'elettrificazione della Torino-Rho, che costerà 17 miliardi - Non saranno eliminate le linee Castagnole Lanze-Asti e Busca-Dronero - Dichiarazioni del ministro Cassiani sul bilancio della Marina mercantile - Polemica Zoli-Viola-Delcroix sull'Associazione Combattenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 ottobre.

Due ministri, Angelini e Cassiani, hanno concluso con ampie illustrazioni l'esame del bilancio dei Ministeri dei Trasporti e della Marina Mercantile.

L'on. Angelini ha nuovamente sollecitato il Parlamento perché conceda al governo la delega per l'emanazione del codice della strada: «Ma al di là delle norme legislative — ha detto il Ministro — l'uomo resta pur sempre il protagonista principale per la soluzione del problema del traffico stradale. Dal canto suo l'Ispettorato alla Motorizzazione continua l'intensa campagna per diffondere sempre più una educazione stradale, adottando anche criteri di grande severità negli esami per il rilascio della patente di guida».

Il Ministro ha informato che, nel 1956, su un complesso di 400 mila candidati, a 140 mila non è stata concessa la patente al primo esame e a circa centomila non è stata concessa nel secondo. A 2500 automobilisti è stata ritirata la patente per responsabilità in incidenti che hanno provocato lesioni gravi e ad altri cinquemila è stata ritirata per motivi vari.

Sul problema dei servizi automobilistici rappresentato da novemila linee extraurbane, l'on. Angelini ha ricordato che il disegno di legge presentato alla Camera si propone di regolare la questione avendo in mente la tutela del pubblico interesse. Per quanto riguarda le ferrovie, il Ministro si è augurato che il deficit attuale di 80 miliardi e mezzo possa essere sanato entro un quinquennio mercé l'ammodernamento e il potenziamento delle ferrovie e mercé l'eliminazione degli oneri extra-aziendali, vale a dire mediante il pagamento di tutti i servizi che le ferrovie oggi effettuano a condizioni di privilegio verso altre amministrazioni.

L'oratore ha annunciato anche l'istituzione, in un triennio, di servizi traghetto con la Sardegna, con una coppia di corse giornaliere tra Civitavecchia e il Golfo degli Aranci. Nel ripetere, come già fece al Senato, il programma di potenziamento della rete ferroviaria, l'on. Angelini ha dichiarato che è stata studiata la elettrificazione della linea Torino-Rho per una spesa di 17 miliardi di lire. Per le linee piemontesi, e in particolare per la Torino-Milano, è prevista la intensificazione del servizio con automotrici termiche e la sperimentale «dieselizzazione» di qualche treno con locomotive in corso di costruzione, nonché con una locomotiva sperimentale di potenza adeguata. All'on. Bubbio il Ministro ha poi assicurato che non saranno eliminate le linee Castagnole Lanze-Asti e Busca-Dronero.

Il ministro Cassiani, nel sottolineare lo sviluppo della nostra Marina Mercantile, ha affermato che l'obiettivo dell'Italia è «la libertà dei traffici marittimi in connessione con la liberalizzazione degli scambi». Confortanti sono le prospettive dei nostri cantieri navali: «Si può affermare che il lavoro di costruzione di nuove navi procede con ininterrotta alacrità. In questo momento non esistono nei cantieri scali liberi e ogni varo è seguito dall'impostazione di un'altra nave. Questo carico di lavoro è destinato ad aumentare per le prossime ammissioni di altre costruzioni e per un triennio almeno avremo piena attività con vantaggio di tutte le maestranze».

Le provvidenze previste dalla legge sulle nuove costruzioni comprendono 300 navi, 74 delle quali già varate e 127 in costruzione per un tonnellaggio lordo di 930 mila 447 tonnellate. L'on. Cassiani si è, però, preoccupato dell'avvenire e ha convenuto che il Governo dovrà procedere ad integrazioni di fondi, una volta esauriti quelli ora stanziati, in modo da assicurare un organico e razionale funzionamento della legge per gli esercizi che ancora restano al completamento del previsto ciclo decennale.

Dopo avere iniziato l'esame del Bilancio del Commercio con l'estero, la Camera ha dedicato la fine della seduta odierna allo svolgimento delle interpellanze di parte monarchica (a firma di Viola e di Delcroix) intese ad ottenere un provvedimento che tolga dalle condizioni di ristrettezza economica l'Associazione nazionale combattenti e reduci, essendo appunto questa associazione tenuta per legge di Stato ad assolvere «gravosi compiti in campo nazionale e internazionale».

Il Presidente del Consiglio ha dato una risposta completamente negativa. Ha detto che esistono in bilancio ogni anno 600 milioni da distribuire tra le maggiori associazioni, mutilati e invalidi, combattenti e reduci, e famiglie dei caduti e dispersi. La ripartizione dà seicento milioni all'Associazione delle famiglie dei Caduti e dispersi e cento milioni alle altre due. Ora è sorta anche l'Associazione delle vittime civili della guerra alla quale sono stati assegnati 50 milioni. Nella redistribuzione il Governo ha lasciato, intatti, i cento milioni dell'Associazione combattenti e reduci; di più non può fare e non crede di poterlo fare in avvenire.

Le repliche sono state aspre e Viola ha dichiarato di trasformare la sua interrogazione in mozione onde chiamare la Camera al voto. La risposta negativa di Zoli ha indispettito il gruppo dei monarchici nazionali e ciò potrebbe avere influenza nelle prossime votazioni di appoggio al Governo.

Il Senato ha intrapreso l'esame del Bilancio della Giustizia e domani inizierà quello degli Affari Esteri.

d. m.

La censura dei film alla Commissione Interni

Roma, 22 ottobre.

Il sottosegretario allo Spettacolo, Resta, ha avuto questa sera, a Montecitorio, un colloquio con il Presidente della Commissione Interni della Camera, in preparazione della discussione sui problemi della censura cinematografica e teatrale, che la Commissione riprenderà domattina. Oggetto del colloquio sono stati anche alcuni problemi di ordine tecnico-parlamentare riguardanti i provvedimenti che la Commissione (relatori gli onn. Gaspari, Antoniozzi e De Vita) esaminerà domani. La soluzione di questi problemi è urgente perché il provvedimento sulla censura deve essere emanato entro e non oltre il 31 dicembre prossimo, come dispone l'art. 23 della Legge n. 807 del [illegible].

La discussione in Commissione si imperniera sul disegno di legge «revisione dei film e dei lavori teatrali», sulla proposta dell'on. Calabrò («norme integrative alle disposizioni concernenti la vigilanza governativa sulle pellicole cinematografiche») e sulla prima parte della proposta dell'on. Viviani («regolamentazione della censura e provvidenze a favore del teatro di prosa»).

Con le norme contenute nel provvedimento governativo si mira a regolamentare il diritto della censura che ancora oggi ha la sua base negli art. 3 e 4 del R.D.L. 24 settembre 1923 n. 3287 che contengono una lunga elencazione dei motivi per cui non è concesso il «nulla osta» per la proiezione.

L'art. 2 del D.L., invece, riduce a cinque i temi censurabili, e cioè: offesa al buon costume, all'ordine pubblico, alla Nazione, al sentimento religioso e alle pubbliche istituzioni, il che riduce sensibilmente l'elencazione attualmente in vigore. Su questo aspetto della legge non si prevede particolare opposizione da parte delle sinistre, le quali, invece, hanno lasciato capire che intendono rivolgere la loro opposizione alle norme relative alla composizione delle Commissioni di revisione di primo e secondo grado.

Quanto alle destre, non si prevede alcuna particolare opposizione al provvedimento governativo, ove si pensi che la proposta dell'on. Calabrò (MSI) si riferisce, per quanto concerne la censura, alle norme attualmente in vigore.

Oggi riunione a San Marino per nominare i Capitani Reggenti

L'insediamento avverrà domenica - Le cariche nel governo

San Marino, 22 ottobre.

Domani alle 15 si riunirà a San Marino per la prima volta dopo la recente crisi il Consiglio Grande e Generale (il Parlamento). All'ordine del giorno figura la nomina dei Capitani Reggenti per il periodo 27 ottobre 1957 - 31 marzo 1958; l'insediamento avverrà domenica. Saranno discusse anche le dimissioni dei ventinove consiglieri socialcomunisti che, come si ricorderà, portarono allo scioglimento da parte degli ex-reggenti socialcomunisti del Consiglio Grande e Generale.

Nella cittadina regna una atmosfera di ansiosa attesa, ma la calma è assoluta e non si prevedono incidenti. Ai ventinove dimissionari non è stato inviato dal governo democratico provvisorio l'invito a partecipare alla seduta, ma si pensa che, mentre saranno accolte le dimissioni degli ex-reggenti e dei dieci componenti il Congresso di Stato (il Consiglio dei Ministri) saranno respinte, se non vi insisteranno, quelle dei restanti diciassette consiglieri.

Secondo gli accordi presi fra i partiti democristiano, socialista democratico e socialista indipendente, i nuovi Capitani Reggenti saranno designati nelle persone del socialdemocratico prof. Valdes Franciosi e del socialista indipendente dott. Federico Micheloni. Alla Segreteria di Stato per gli Affari Interni verrebbe nominato il socialista indipendente avv. Domenico Forcellini e a quella per gli Affari Esteri il democristiano prof. Federico Bigi. Gli altri incarichi nel Congresso di Stato verrebbero affidati in proporzioni paritetiche tra democristiani, socialisti democratici e socialisti indipendenti.

La più bella del Brasile



Miss Brasile 1957, Teresinha Morango, fotografata a Roma dov'è giunta proveniente da Madrid. La Morango è stata classificata seconda al concorso di Miss Mondo (Telefoto)

Sensazionali voci in Turchia su un "colpo" spionistico sovietico

Un corriere diplomatico americano catturato forse dai russi sul Bosforo

Egli sarebbe sparito misteriosamente con il battello che lo trasportava a Istanbul - I russi si sarebbero impadroniti di preziosi documenti sui negoziati tra Ankara e Washington - Il Dipartimento di Stato smentisce la perdita di carte appartenenti a Henderson e ignora la scomparsa di qualsiasi funzionario

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 ottobre.

Anche se il pericolo di guerra è svanito nel Medio Oriente, come tutto permette di credere, l'ultima crisi è stata dominata dallo strano comportamento delle autorità sovietiche. Da un mese in qua non c'è stato un giorno che Mosca non abbia accusato, sotto una forma o sotto un'altra, Stati Uniti e Turchia di preparare un'aggressione contro la Siria.

Alle numerose note ufficiali delle autorità sovietiche si sono aggiunte le straordinarie dichiarazioni di Krusciov. Si ricorderà con quanta insistenza il primo segretario del partito comunista russo abbia sfidato il governo americano a contraddire le sue dichiarazioni. «Fate giurare al signor Dulles che quanto io affermo è falso», egli disse a Reston nella famosa intervista del New York Times. «Noi abbiamo prove inconfutabili», confidò a Bevan quando questi si recò nell'URSS. Si sarebbe detto che Krusciov ardeva dal desiderio di avere una smentita per poter tirar fuori dal suo cappello, come un prestigiatore, prove «inconfutabili».

Queste prove, in cosa possono consistere? Ora che delle indiscrezioni hanno reso pubbliche certe ipotesi, noi siamo in grado di fare le seguenti precisazioni: il 10 settembre scorso l'addetto navale aggiunto sovietico, cap. Alessandro Maraigin, venne espulso col suo principale collaboratore dalle autorità turche, che gli rimproverarono ufficialmente d'avere esercitato «certe attività spionistiche», ma senza precisarle. Ad Istanbul, dove mi trovavo a tale epoca, alcuni membri dello speciale Comitato del Patto di Bagdad incaricato della repressione delle «attività sovversive», mi comunicarono la seguente incredibile informazione: «La valigia diplomatica americana era scomparsa».

I particolari ottenuti in merito, non senza difficoltà, mi lasciarono perplesso: la scomparsa della valigia era avvenuta sul Bosforo, nella prima settimana di settembre. Il piccolo bastimento che trasportava il corriere americano dalla riva dell'Asia a quella dell'Europa, si era volatilizzato corpo e beni. Da allora si era senza notizie sia dei membri dell'equipaggio, sia del funzionario che accompagnava la valigia.

Queste circostanze sembravano talmente rocambolesche, che anche oggi esiterei a riferirle se un particolare nuovo non mi fosse giunto a conoscenza. Quattro anni fa, nel 1953, un bastimento che trasportava dei documenti importanti americani sarebbe scomparso nello stesso posto, nello stesso modo.

L'inchiesta che feci personalmente sul posto doveva confermare che le più alte autorità turche non smentivano formalmente la scomparsa della valigia. Si può immaginare che, tra i documenti portati dal corriere, figurasse particolarmente il resoconto delle conversazioni di Menderes coll'inviato speciale americano Henderson. Ben inteso, ciò non prova in alcun modo l'esistenza di un inverosimile piano turco-americano contro la Siria: c'è da chiedersi però se, nello spirito dei dirigenti sovietici, la possibilità di produrre tali documenti non sia la famosa prova di cui il Cremlino minaccia l'America da oltre un mese.

Ciò spiegherebbe egualmente perché Henderson, in occasione del suo passaggio da Parigi, mostrò, secondo i suoi interlocutori, di essere in preda allo sgomento. Dall'inizio della campagna turca, Henderson non ha partecipato a manifestazioni pubbliche. Al suo arrivo in America si limitò a dichiarare che la situazione era molto critica in Siria: poche ore dopo, il suo capo Foster Dulles annunziava invece con stupore generale di non credere all'esistenza di una crisi grave, ma di essere convinto anzi delle possibilità di un accomodamento pacifico della vertenza. Dulles prevedeva già l'uso che Krusciov poteva fare dei documenti male acquisiti e probabilmente malissimo interpretati?

Se non giunge rapidamente una smentita americana, quindici anni dopo il caso «Cicero» sulle rive del Bosforo rivivrà l'atmosfera di avventura che si è sempre immaginata...

Edouard Sablier

Una smentita americana

Washington, 22 ottobre.

Un portavoce del Dipartimento di Stato americano ha smentito questo pomeriggio, nel modo più categorico, le informazioni di cui si sono fatti eco oggi taluni organi di stampa secondo cui Loy Henderson, nel corso della missione di informazione effettuata lo scorso mese di agosto nel Medio Oriente, avrebbe perduto in Turchia una borsa di cuoio contenente diversi documenti confidenziali.

Le informazioni suddette, si fa notare negli ambienti ufficiali americani, sono tanto più prive di fondamento in quanto il sottosegretario di Stato aggiunto Henderson ha lasciato Washington senza documenti scritti, e le istruzioni che gli erano state date prima della sua partenza erano esclusivamente verbali.

Funzionari americani hanno poi aggiunto che i fatti fondamentali riferiti a Parigi, per quanto concerne la perdita dei documenti di Henderson *sono inesatti*.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha pure dichiarato che Henderson non ha preso «alcun appunto degli incontri», che «non aveva con sé alcun documento» mentre era in viaggio nella zona, e che inoltre «nessun corriere risulta mancante», a quanto sono in grado di stabilire, nessuna valigia diplomatica».



Loy Henderson, l'inviato di Dulles nel Medio Oriente

Aveva con sé una forte somma

Scompare sull'auto in prova forse ucciso dal venditore

Berna, 22 ottobre.

(I. f.) La polizia svizzera ha rivolto oggi alla popolazione un pressante appello affinché si associ alle ricerche di un uomo scomparso in circostanze quanto mai misteriose, la sera di sabato scorso.

Nel comunicato delle autorità, trasmesso a varie riprese dalla radio, è fra l'altro detto che purtroppo diversi indizi lasciano ritenere che il commerciante, Pietro Stadelmann, di 30 anni, sia rimasto vittima di un truce delitto.

Per ora sono stati resi noti i seguenti particolari: il 16 corrente uno sconosciuto faceva pubblicare in un giornale della cittadina di Aarau (cantone di Argovia) una inserzione con la quale offriva a condizioni eccezionali un'automobile. Pur trattandosi di una vettura nuova, egli era disposto a venderla con uno sconto molto rilevante, circa il 35 per cento. Il giorno seguente l'inserzionista si ripresentava allo sportello del giornale per ritirare le varie offerte, fra le quali figurava quella del commerciante Pietro Stadelmann.

Lo sconosciuto si metteva subito in contatto con questo ultimo fissandogli per sabato sera un appuntamento nella località di Baden, presso Zurigo. Lo Stadelmann, prima di lasciare la sua abitazione di Rohr, diceva ai familiari che avrebbe senz'altro acquistato l'automobile, per cui si era munito della somma necessaria: settecentomila lire. Inoltre aggiungeva che avrebbe fatto ritorno a casa al più tardi alle nove di sera.

Il commerciante di Rohr — così hanno dichiarato alcuni testimoni — giungeva regolarmente alla stazione ferroviaria di Baden. Da qui si dirigeva verso una piazza, dove una signorina dai capelli neri e lunghi l'invitava a salire su una macchina di costruzione tedesca. E' da allora che manca ogni traccia di Pietro Stadelmann. La polizia teme che dopo essere stato condotto in una vicina foresta, sia stato assassinato e derubato dei 5000 franchi di cui era in possesso.

Nonostante che si siano iniziate tempestivamente le indagini, non è stato finora possibile rintracciare la donna che fu vista in compagnia del commerciante.

Il Premio Nobel per la medicina all'italo-svizzero Daniele Bovet?

L'annuncio verrà dato domani a Stoccolma - Già capo del laboratorio di chimica terapeutica Pasteur, ora dirige quello dell'Istituto di Sanità di Roma - E' sposato con la figlia di Nitti

Stoccolma, 22 ottobre.

Il dr. Daniele Bovet, direttore del Laboratorio di chimica terapeutica presso l'Istituto Superiore di Sanità di Roma, sarebbe il più quotato tra i candidati all'assegnazione del Premio Nobel per la medicina per il 1957, assegnazione che verrà annunciata giovedì pomeriggio a Stoccolma.



Il prof. Daniele Bovet

Daniele Bovet, figlio di uno dei più grandi pedagoghi viventi, Pierre Bovet, è nato a Neuchâtel il 23 marzo 1907. Fin dagli anni del liceo rivelò una eccezionale attitudine allo studio dei fenomeni chimici in rapporto alla medicina. Alla Università di Ginevra nel 1927-1929 si diplomò in scienze biologiche e si laureò in scienze naturali. A soli 23 anni era assistente di anatomia comparata nello stesso Ateneo elaborando le sue prime teorie farmaco-biologiche.

Nel [illegible] si trasferì a Parigi e diventò capo del Laboratorio di chimica terapeutica nell'Istituto Pasteur, dove già lavorava la signora Filomena Nitti — che doveva poi diventare sua moglie — insieme al fratello Federico Nitti, studioso di microbiologia. Il matrimonio con la figlia dello statista italiano coronò, completandola sul piano morale ed affettivo, quella cooperazione scientifica fra i due studiosi che doveva rivelarsi altamente positiva per la scienza. All'Istituto Pasteur sia il Bovet sia la futura moglie si formarono alla scuola del grande chimico francese Ernesto Fourneau.

Subito dopo la guerra i coniugi Bovet si trasferirono in Italia. Lo scienziato svizzero chiese e ottenne la cittadinanza italiana. Dal 1947 fece parte del personale dei ruoli dello Stato italiano in qualità di capo del Laboratorio di chimica terapeutica dell'Istituto Superiore di Sanità. Alla collaborazione sempre intensissima con la moglie, Bovet aggiunse quella con un gruppo di eminenti studiosi italiani ed esteri ospiti di quell'importante corpo scientifico.

Bovet ha ottenuto a tutt'oggi i seguenti premi e ricompense: Premio Plantamour della Facoltà di Scienze dell'Università di Ginevra (1934); premio dell'Accademia delle Scienze dell'Istituto di Francia (1936); Premio del generale Muteau (Accad. delle Scienze) (1941); premio Cameron (Università di Edimburgo) (1949); premio della Facoltà di Medicina di Berna (1949); premio «E. Paternò» con F. Bovet-Nitti; premio del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Italia), con F. Bovet-Nitti (1951); Addingham Gold Medal (Università di Leeds) (1952).

L'opera di Daniele Bovet, riconosciuta dagli scienziati di tutto il mondo, si trova esposta in più di 200 pubblicazioni riferentisi alla microbiologia, all'asepsi e alla terapia delle malattie infettive, alla parassitologia, alla chimica terapeutica, alla farmacologia, alla tossicologia ed alla endocrinologia. Una parte importante delle ricerche effettuate forma la parte originale dell'opera già citata: «Structure et activité pharmacodynamique des médicaments du système nerveux».

Recentemente il dott. Bovet (e sembra che l'aggiudicazione del Premio Nobel sia da attribuirsi, fra l'altro, a questo studio particolare) ha acquistato larga rinomanza con alcuni studi su una nuova terapia a base di curaro, studi circa i quali egli ha presentato una apprezzata relazione durante un convegno medico svoltosi in Brasile. Il curaro, questo veleno sud-americano largamente temuto per la sua micidialità, può ora essere usato come antidoto in molti casi, per esempio contro le infezioni da tetano ed anche a fini sedativi in rapporto con atti operativi e con cure mediche.

Dal matrimonio con Filomena Nitti, Daniele Bovet ha avuto tre figli, il maggiore dei quali è studente in legge all'Università di Roma. Gli altri due frequentano il liceo.

«Quarantena» di otto giorni per i convalescenti d'asiatica

Milano, 22 ottobre.

Sono state impartite disposizioni affinché tutti i colpiti dall'influenza vengano sottoposti ad esami clinici e a 8-10 giorni di «quarantena». In queste ultime ore il propagarsi dell'epidemia ha segnato una battuta d'arresto: il periodo cruciale sembra ormai definitivamente superato.

E' già incominciata tra gli scolari la distribuzione gratuita di preparati vitaminici, così come è stata intensificata la fabbricazione della «Biostoidina c. c.», contenente la vitamina B 12 che ormai viene considerata dai sanitari l'antidoto più efficace contro le forme reumatiche che talvolta accompagnano il «virus Singapore», specie sui bambini. A queste cure verranno sottoposti con particolare intensità gli alunni delle scuole che riterneranno dalle [illegible].

S'aggrava il morbo a Verona

Verona, 22 ottobre.

Soltanto in provincia di Verona l'epidemia si va diffondendo. Da stamane e fino al 5 novembre tutte le scuole, di ogni ordine e grado, della città rimarranno chiuse: l'«asiatica» in questi giorni aveva falcidiato talmente la popolazione scolastica da far raggiungere una percentuale media di assenti del 30 per cento.

Una madre e i due suoi figli salvati da un pescatore con la rete

La donna si era gettata nel fiume per soccorrere uno dei bimbi cadutovi ed era stata seguita dall'altro piccolo

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 22 ottobre.

Un pescatore è riuscito, con una rete a bilancia, a salvare una madre e i due suoi bimbi che stavano per annegare in un fiume. Il drammatico episodio è avvenuto ieri pomeriggio nei pressi di Saint-Lambert-Des Levees, ed ha prodotto grande impressione.

Protagonisti del fatto sono la signora Janine Sanquet, di 24 anni, i due piccoli Robert e Gérard, rispettivamente di 2 e 3 anni, e il pescatore Pierre Mouraud, di 60 anni, un personaggio molto noto nella regione: egli suol trascorrere le ore libere della sua giornata, gettando nelle acque del fiume la sua rete, sempre solo e separato dagli altri pescatori. Il Mouraud è un tipo solitario e taciturno che riesce a conservare calma di nervi e lucidità di mente in ogni circostanza. A queste prerogative del pescatore debbono infatti la vita la donna e i due suoi figli, vittime della drammatica avventura nel fiume.

Ieri pomeriggio, la signora Janine Sanquet era uscita di casa con Robert e Gérard per raggiungere il marito che stava pescando sulla riva del fiume. Durante il tragitto la donna s'era soffermata a raccogliere dei funghi, quando ad un tratto udiva le urla di terrore di uno dei suoi figlioletti, Robert: il bimbo era inseguito da una mucca imbizzarrita e stava correndo verso il fiume. La madre cercò di fermarlo ma ormai era troppo tardi: il piccolo scivolò nell'acqua e annaspò tra i gorghi che lo trascinavano via. Senza indugiare la donna, pur non sapendo nuotare, si gettò nel fiume imitata dall'altro figlio, Gérard, che era stato colto dal panico di fronte alla tragica scena. In breve i tre vennero trascinati dalla corrente e stavano per scomparire, quando vennero scorti dal pescatore Mouraud.

Senza scomporsi il Mouraud, che non sa nuotare, gettava la sua rete a bilancia verso il più vicino dei pericolanti, il Robert, invitandolo ad aggrapparsi: il bimbo ubbidiva e in pochi secondi veniva tratto a riva: la stessa operazione il pescatore eseguiva per la madre e per l'altro ragazzino riuscendo così a salvarli tutti e tre. Poco dopo, la madre e i due figli, venivano inviati all'ospedale di Saint-Lambert, ove sono stati giudicati fuori pericolo.

l. m.

Elisabetta il 4 novembre riceverà Sophia Loren

Londra, 22 ottobre.

(m. c.) - E' stata confermata oggi l'informazione che Sophia Loren il 4 novembre sarà presentata alla regina. L'attrice italiana, che si trova in Inghilterra per girare «La chiave», sarà ricevuta da Elisabetta in occasione della Royal Film Show, la grande mostra cinematografica annuale.

La Loren ha impressionato gli inglesi molto favorevolmente non solo per la sua bellezza, ma anche per il garbo, ed il buon gusto; ed i giornali hanno presentato con simpatia pure le sue vicende sentimentali. Un quotidiano scrive di lei: «E' una stella perfetta; per lei gli uomini muoverebbero le montagne. Dovrebbe aprire corsi serali per insegnare il mestiere alle nostre attrici. Insegnerebbe come si può far parlare di sé senza provocare troppo baccano, e come si può vestire in modo suggestivo senza scoprire troppo...».

CRONACHE DELLO SPORT

Si sta lentamente creando il nuovo assetto della Federazione calcistica

La lotta fra le opposte correnti per la conquista delle cariche federali

Le ragioni che rendono necessaria la nomina di due presidenti - Finalmente verrà convocata l'assemblea generale delle Società - Il contrasto con la Rai verrà illustrato dalla Lega in una prossima conferenza-stampa

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 22 ottobre.**

La costituzione del nuovo governo calcistico e i rapporti con la Rai-tv continuano ad occupare in questo difficile momento gli esponenti dello sport più popolare, mentre il campionato interessa masse enormi di spettatori (53 milioni di incasso per la partita Lazio-Napoli, oltre 9 mila abbonati e 41 milioni per Milan-Juventus disputata sotto il diluvio).

Dall'ordine del giorno votato ieri all'unanimità dai consiglieri nazionali eletti dalle Società di Serie A, B e C, è stato possibile apprendere: 1) che l'ing. Barassi ha deciso di ripresentare la sua candidatura; 2) che prima delle votazioni seguite al Consiglio Nazionale delle Leghe che si riunirà il 4 novembre a Roma lo stesso ing. Barassi farà una dichiarazione programmatica per propugnare lo sdoppiamento della carica di presidente della Federazione da quello di presidente del Consiglio federale; 3) che non è stata posta altra candidatura alla presidenza della Federazione; 4) che i consiglieri federali dimissionari non intendono tornare a far parte del governo calcistico.

L'ordine del giorno dei consiglieri nazionali riuniti a Milano avrebbe tuttavia contribuito meglio alla chiarezza e alla distensione se quattro dei consiglieri federali dimissionari — Pasquale, Bonelli, Chiesa e Spadaccini — non avessero fatto seguito con un comunicato per spiegare le ragioni del loro atteggiamento, serenamente maturato — secondo le testuali espressioni degli interessati — dalla persuasione che occorreva «un uomo nuovo scelto anche al di fuori dei presenti quadri federali e tale comunque da dare ampio affidamento di poter autorevolmente comporre e superare gli attuali squilibri del nostro mondo calcistico».

La dichiarazione dei quattro consiglieri federali, consegnata prima alla stampa e data poi da leggere al presidente della Lega Nazionale e ai consiglieri nazionali che erano intervenuti alla seduta, non soltanto è apparsa in aperto contrasto con lo spirito dell'ordine del giorno votato mezz'ora prima all'unanimità, ma anche poco lodevole. I consiglieri federali Campilli e Dall'Ara (quest'ultimo assente ma interpellato in precedenza) non avevano aderito. Perciò il quartetto facente capo al dottor Pasquale ha riattizzato certi acri dissensi lasciando intendere che da solo il nuovo governo calcistico non sarà in grado di «superare senza deprecabili squilibri la situazione».

Ad ogni modo l'innovazione dello sdoppiamento della carica di presidente della Federazione da quella di presidente del Consiglio federale si adeguerebbe alle direttive recentemente ribadite dal CONI che conferiscono appunto all'assemblea generale delle società e non al Consiglio federale il potere di nominare il presidente della Federazione. L'organizzazione calcistica, tuttora in fase evolutiva, avrebbe così due cariche massime, una paragonabile a quella di Capo dello Stato e l'altra a quella di capo del governo.

Le attribuzioni specifiche dovranno comunque essere precisate dal parlamento calcistico, ossia dal Consiglio nazionale delle Leghe, che, prendendo atto tra due settimane delle dichiarazioni programmatiche enunciate dall'ing. Barassi potrà procedere alla nomina del nuovo Consiglio federale con tassativa esclusione delle deleghe. I 66 voti disponibili sono così ripartiti: 19 ai rappresentanti di Serie A, B e C; 28 alla Lega Nazionale; 6 all'Associazione Arbitri; 8 alla IV Serie (interregionale) e 5 alla Lega giovanile. Entro il mese di marzo verrà poi convocata la assemblea generale straordinaria delle società per la nomina del presidente della Federazione, come voluto dal CONI.

Mentre la crisi direttiva sembra sulla via della soluzione nonostante le inquietudini e le riserve collegate al responso di Belfast, tra i patrocinatori della Rai-tv e delle società di Serie A le frizioni si sono accentuate. Il presidente della Lega Nazionale ha convocato in via d'urgenza per venerdì prossimo a Firenze i presidenti dei sodalizi di Serie A, riservandosi inoltre di tenere quanto prima una conferenza «per illustrare le ragioni che si sono finora opposte alla composizione amichevole della vertenza». L'opinione pubblica verrà così resa edotta di come sono andate veramente le cose.

Le richieste si erano ridotte a queste: 60 milioni di canone annuo più la fornitura di 18 proiettori e la cessione settimanale di due copie di ciascun film. Le società vorrebbero così utilizzare dopo la trasmissione televisiva i film stessi per i giocatori e i soci, passandoli poi all'archivio della Lega Nazionale. Tutto ciò a scopo di istruzione e di controllo. E poichè i proiettori e i film erano stati valutati dalla stessa Rai-tv 20 milioni, le società hanno accettato di sottostare a un arbitrato circa il riconoscimento o meno del «diritto di cronaca». Se l'arbitrato darà torto alle società, queste si assoggetteranno a rimborsare dieci milioni alla Rai-tv.

Ma i patrocinatori della Rai-tv sarebbero piuttosto restii ad affrontare l'arbitrato, che essi medesimi avevano in un primo tempo proposto, ben sapendo che le partite di campionato costituiscono uno spettacolo sportivo organizzato e gestito dalle società, che sono in effetti le impresarie e che pertanto si valgono di prestatori d'opera (calciatori) e forniscono le prestazioni al pubblico contro il corrispettivo di un pagamento. In via giuridica si tratta dunque di manifestazioni tutelate e coperte dal diritto di autore.

Leo Cattini

Il granata Tacchi ha ripreso l'allenamento

Ripresa degli allenamenti ieri sui due campi torinesi. Alla Juventus preparazione in palestra come è consuetudine di ogni martedì. C'erano tutti i giocatori in efficienza atletica, ad eccezione di Sivori, che ha svolto un po' di lavoro ginnico in mattinata. Mancava naturalmente Stivanello, non c'era Emoli, che ha rimediato un colpo ad una caviglia durante la gara contro i rossoneri, ed era assente Viola, a letto per influenza. Oggi i bianconeri andranno allo Stadio, mentre per domani pomeriggio è in programma una partita contro una squadra militante nel torneo interregionale, probabilmente il Chivasso. Il posto dell'infortunato Stivanello sarà preso quasi certamente da Stacchini.

I granata sono scesi in campo agli ordini di Marjanovic in quanto l'istruttore atletico prof. Ugo è ancora ammalato. Notata la presenza di Tacchi, che si è mosso con disinvoltura ed ha tirato in porta con una certa sicurezza. E' rimasto negli spogliatoi soltanto il terzino Cancian, che lamenta la distorsione di una caviglia. Oggi i granata disputeranno la solita partita di metà settimana; proverà forse anche Tacchi, nonostante che il suo ritorno in prima squadra sia rinviato di qualche giorno.

Continuano a Roma le trattative per la radiotrasmissione delle partite

Smentita la voce che siano state interrotte - Presentate dalla Lega nuove proposte - Per ora nessun accordo in vista

(Dal nostro corrispondente) **Roma, 22 ottobre.**

Sulle trattative per il rinnovo del contratto tra RAI-tv e società calcistiche di Serie A — che scade proprio oggi — si è creata una dualità di informazioni che ha dell'incomprensibile (come se il sì o il no fossero concetti opinabili), ma che il cronista è costretto a registrare fedelmente.

Da Milano era giunta in mattinata notizia che il conte Giulini, presidente della Lega Nazionale di calcio, aveva parlato dell'interruzione delle trattative, d'una riunione dei presidenti di società a Firenze venerdì prossimo per discutere della cosa e di una sua conferenza stampa per informarne la pubblica opinione.

A Roma la situazione appariva ben diversa. Il vice-presidente della Lega dott. Mortari delegato, con il consulente avv. Canepele, a trattare con i rappresentanti della RAI, affermava che non c'era nessuna rottura, che le trattative continuavano, che il fatto stesso della convocazione a Firenze dei presidenti confermava la necessità di un'ulteriore discussione (non dimostrando infatti, anzi, al contrario, la fine del gioco delle proposte). Aggiungeva Mortari che ieri sera aveva consegnato all'avv. Clienti, rappresentante della RAI-tv, nuove proposte della Lega; e che attendeva per domani le controproposte. Ma escludeva assolutamente una interruzione delle trattative da lui condotte.

A confondere maggiormente le idee c'è da aggiungere quanto veniva precisato in ambienti qualificati della RAI, secondo i quali le trasmissioni radiofoniche dedicate al campionato di calcio, tra cui il secondo tempo di una partita domenicale di Serie A, erano già state cancellate dai programmi. Esse, secondo le stesse fonti, sarebbero state sostituite, già domenica prossima, da una trasmissione sempre a carattere sportivo che avrebbe fornito attraverso notizie sul progressivo andamento del punteggio di partite di Serie A, B e anche C (verosimilmente se ne deduceva trattarsi delle partite della schedina del Totocalcio) un quadro della giornata.

A tarda sera siamo riusciti a rintracciare l'avv. Clienti, il quale ci ha detto che le trattative non hanno subito alcuna rottura. «Ieri — ha confermato il rappresentante della RAI in questa vertenza — l'avv. Canepele e il dott. Mortari mi hanno portato le proposte della Lega; nei prossimi giorni, da domani stesso, sono in programma altri incontri. Non si può assolutamente parlare quindi di rottura anche se non vi sono accordi in vista».

Al dott. Clienti abbiamo chiesto qualche spiegazione sulla modifica dei programmi; il funzionario della RAI ci ha risposto — premettendo che non si tratta di un settore di sua competenza e che non è affatto al corrente della cosa — fornendo una giustificazione che appare plausibile. La direzione dei programmi deve predisporre questi ultimi con un opportuno anticipo per evidenti ragioni di organizzazione; probabilmente la modifica ai programmi è da considerare una «subordinata» preparata fin da ora per fronteggiare la situazione nel caso che effettivamente le trattative non avessero esito favorevole.

Per la televisione le cose potrebbero essere facilitate dalle ventilate trattative della Lega con i vari cinegiornali; avendo questi l'esclusiva delle riprese sui campi calcistici, la televisione dovrebbe accordarsi con essi per la ritrasmissione. Ma si pensa che, sia per una questione finanziaria sia per una questione di prestigio, la tv preferità «sviscerare fino in fondo ogni possibilità di accordo prima di essere costretta a cedere e trasmettere servizi non propri.

g. n.

Scelti i tennisti azzurri per la Coppa del Re di Svezia

Milano, 22 ottobre.

La Federazione Italiana Tennis ha stabilito che la formazione azzurra che nei giorni 1, 2 e 3 novembre disputerà a Berlino, sul campo dello Schoneberger Sporthalle, il primo turno della «Coppa del Re di Svezia», sia la seguente: Sirola, Pietrangeli, Maggi e Jacobini, capitano Dal Fiume.

La squadra tedesca sarà composta da Bungert, Huber, Ecksll e Meffert capitano. La comitiva italiana giungerà nella capitale germanica in aereo alle ore 14,30 del 29 ottobre.

Julinho, il calciatore della Fiorentina, è stato colpito dall'«asiatica» e la sua presenza in campo domenica contro il Napoli è molto problematica.

La proposta di un convegno per risolvere la crisi del ciclismo

Vi dovrebbero partecipare i delegati delle Case abbinate ed i più autorevoli esponenti del mondo ciclistico - I compiti e le responsabilità dei dirigenti dell'U.V.I.

Il periodo di confusione e di crisi del nostro ciclismo, confusione e crisi che si sono manifestate in modo clamoroso durante le agitate ore della vigilia del Giro di Lombardia, non accenna a chiudersi. Mentre l'attenzione e la curiosità generali sono per il momento attratte dall'avventura di Van Steenbergen, campione evidentemente preoccupato molto di incassare soldi e poco della dignità che il titolo mondiale dovrebbe comportare, mentre da ogni parte si levano voci di dissenso (ed è singolare la posizione del signor Goddet, direttore dell'*Equipe*, che, nel commento alla gara di domenica, trova spazio per prendersela quasi con tutti, allegramente dicendo che il ciclismo ha infilato la via del cimitero), mentre il nervosismo continua ed ammorba l'ambiente, la disparità di vedute tra gli organizzatori della corsa e l'associazione abbinati non sembra trovar un punto d'intesa, pur se sicuramente i responsabili dell'Unione Velocipedistica sono al lavoro per chiudere una falla che minaccia l'intera attività ciclistica nazionale.

Tale lavoro certo non è facile, gli abbinati con un gesto di protesta dalle vaste ripercussioni, hanno inteso chiarire in termini bruschi il loro atteggiamento e la risposta degli organizzatori è stata altrettanto brusca. Brusca al punto, che i rappresentanti delle cinque squadre assenti dalla «classica d'autunno» hanno deciso di lanciare l'idea di un convegno, nel quale la intera situazione delicata e grave, possa venir esaminata ed eventualmente risolta, alla luce di una comune buona voglia.

Al convegno, oltre logicamente alla Carpano-Coppi, alla Faema, alla Chlorodont, all'Asborno ed alla Bif, sono invitati un rappresentante dell'ufficio organizzazioni della *Gazzetta dello Sport*, il presidente dell'UVI, il presidente dell'Associazione corridori, il dott. Strumolo, presidente della Lega Velodromi, il comm. Zambrini, quale componente la Commissione corridori professionisti, il direttore dell'*Equipe*, Goddet, ed i direttori dei quattro quotidiani sportivi italiani, uno dei quali, l'avvocato Giuseppe Ambrosini è anche presidente della Commissione professionisti.

La sede e la modalità dell'incontro, al quale potrebbero partecipare anche altre personalità dello sport, saranno fissate di comune accordo, in modo da togliere all'iniziativa ogni parvenza di «battuta» pubblicitaria. Scopo infatti della riunione, riservata a tecnici capaci di tenere la discussione nei limiti della più assoluta serenità, è quello di far luce su una questione che minaccia, specie ora che si è giunti alle reciproche accuse, di creare danni reali e forse irreparabili ad una attività, che, se pur ha terminato il suo ciclo stagionale, approfitta della breve stasi invernale per stabilire i presupposti della prossima stagione.

Sono in gioco interessi contrastanti e l'esempio di quanto è successo al Giro di Lombardia, costituisce un precedente poco incoraggiante. Si sono trovati di fronte due punti di vista diametralmente opposti, ed il nocciolo della questione è tanto noto da rendere inutile ricordarlo ancora. Comunque l'esistenza delle squadre abbinate, che hanno profuso fior di milioni e che hanno concorso notevolmente a tener desto l'interesse tentennante del ciclismo, dov'essere regolamentata da norme ben chiare, da norme che tengano in conto i diritti ed i doveri di ciascuno, senza alcuna preferenza per questi o per quelli. Un convegno fra i responsabili potrebbe appunto gettar le basi per un accordo, che, in un modo o in un altro, presto o tardi, dovrà essere assolutamente trovato. E più presto si incomincia a discutere, meglio è. Il caos non giova a nessuno, tutti ne sono convinti, specie in un mondo travagliato dall'ombra pesante della crisi.

g. b.

I rabbuffi di Lauro ai giocatori del Napoli

Napoli, 22 ottobre.

La clamorosa sconfitta subita dal Napoli domenica scorsa ad opera della Lazio ha causato vivo fermento tra i tifosi partenopei che non possono rassegnarsi all'«umiliazione» subita.

Di questo stato d'animo si è fatto eco il comandante Lauro che si è recato oggi al campo del Vomero e ha vivacemente redarguito i giocatori azzurri. Egli ha rimproverato loro l'amarezza recata ai ventimila sostenitori che li avevano accompagnati con fiducia nella loro trasferta romana. Ha ricordato loro che in un mese avevano guadagnato ciascuno più di quattrocentomila lire di premi di partita, inoltre ha fatto sapere di non [...] loro applicato una multa di centomila lire a testa solo perché l'allenatore Amadei aveva intercedutto in loro favore. E infine ha detto di attenderli alla prova nella partita con la Fiorentina.

Malgrado i «mugugni» dei tifosi le carovane per Firenze stanno già per segnalare il «tutto esaurito», segno che la fiducia nella squadra è sempre viva.

Solferino batte Balestra nel recupero di Acqui: 11 a 8

Acqui, 22 ottobre.

(u.) Solferino ha oggi sconfitto allo sferisterio comunale di Acqui il capolista della classifica, Balestra, nel corso di un recupero di pallone elastico valevole per il campionato italiano.

La partita ha avuto un inizio equilibrato in cui le due squadre si sono praticamente equivalse. Si giungeva così sul 7 a 7 e si poteva pensare che la risoluzione dovesse venire *in extremis*. Ma a questo punto l'anziano Solferino e i suoi uomini, sfoggiando un gioco veramente eccezionale, si imponevano in modo netto sugli avversari, tanto che degli ultimi cinque giochi uno solo toccava a Balestra. L'incontro così si chiudeva in favore del campione locale per 11 a 8.

Il campione della S.A.P.E.T., malgrado la sconfitta odierna, si è già conquistato l'ingresso in finalissima. L'altro finalista sarà il vincitore dell'incontro di domenica prossima fra Manzo-Corino e Alemanni-Galliano.

Alle Capannelle il Premio Ponte Palatino di galoppo (L. 750.000, m. 2800) è stato vinto da Disco Rosso (G. Pisa) Don X; 2. Consivio; 3. Futelo; 4. Zambi. Lunghezze 1/2, 8, lontano. Tot.: 19, 10, 10 (27). Le altre corse sono state vinte da Thor, Barbarica, L'Odeon, Thackeray, Ciampino, Bonagrazia, Gasperone.

A San Siro il Premio Venezia di trotto (L. 800.000, m. 1600) ha visto la vittoria di Gay Song (S. Brighenti), Scuderia Castelverde; 2. Nelumbo; 3. Afloat; 4. Superbo. Tot.: 12, 10, 15 (21). Le altre corse sono state vinte da Lohengrin, Barbio, Delphinius, Hispaniola, Alfani, Invernone, Mister Wu.

Franco Cavicchi ritornerà sul «ring» del Palazzo dello Sport di Bologna la sera del 31 ottobre incontrando sulla distanza delle dieci riprese il campione di Francia Duquesne.

L'aeroporto e i trafori all'Assemblea della Valle d'Aosta

L'adesione al tunnel del Gran S. Bernardo - In vista dell'aumento del traffico sorgerà un campo per aerei di linea nei pressi del capoluogo

Aosta, 22 ottobre.

Un importante ordine del giorno dovrà essere preso in esame dall'Assemblea regionale, il prossimo 30 ottobre, alla ripresa dei lavori della sessione autunnale e tra i punti di maggior rilievo sono: l'adesione della regione Valle d'Aosta al traforo del G.S. Bernardo e la costruzione di un aeroporto destinato ad usi turistici e civili nei pressi di Aosta.

Sul primo argomento, l'Assemblea regionale dovrà esprimere il proprio parere sullo schema di convenzione da stipulare tra Italia e Svizzera per la realizzazione del traforo del G. S. Bernardo e deliberare la quota di partecipazione azionaria alla costituenda società italiana. E' noto che le delegazioni italiana e svizzera si sono incontrate il mese scorso a Roma per discutere in relazione al progetto del traforo ed al relativo schema di convenzione. Nel frattempo, a Torino si iniziavano le trattative per la costituzione della società italiana, il cui capitale iniziale dovrà essere di 200 milioni. In base al progetto finanziario, questo capitale, suddiviso in 20 mila azioni di lire 10 mila ciascuna, verrà sottoscritto per il 50 per cento da privati e per il rimanente 50 per cento da enti pubblici; per cui si avrà una società azionaria formata dalla Fiat per 100 milioni; dalla provincia di Torino per 35 milioni; dal comune di Torino per 35 milioni, dalla regione Valle di Aosta per 25 milioni e, infine, dalla Camera Industria e Commercio di Torino per 5 milioni. Il Consiglio d'Amministrazione sarà formato da 15 membri e la Valle d'Aosta avrà due rappresentanti.

Ora, mentre il progetto del M. Bianco ha praticamente superato tutte le fasi burocratiche preliminari e si avvia alla realizzazione, si sta affacciando il traforo del Gran S. Bernardo, al quale la Valle d'Aosta darà il suo pieno appoggio. E' proprio in relazione al crescente movimento turistico in atto e che andrà moltiplicandosi con i tunnel alpini, che la Regione predispone sin d'ora la costruzione di un aeroporto, il cui progetto prevede installazioni tali da consentire in futuro l'atterraggio di apparecchi di linea. L'area scelta — un terreno di 120 mila mq. — si trova in regione Iles del comune di Saint Christophe, a tre chilometri dalla città, una zona parzialmente paludosa che verrà immediatamente bonificata per dare inizio ai lavori. Il progetto, che si trova in via di attuazione, prevede l'esecuzione dei lavori in tre tempi distinti. Dapprima verrà creata una pista in terra della lunghezza di circa 900 metri e larga m. 30; quindi si procederà alla costruzione delle sovrastrutture e degli edifici adibiti ai servizi (hangar, officine e uffici) e, infine, si costruirà una pista di due chilometri.

E' morto monsignor Pisano rettore della Basilica di Vico

Mondovì, 22 ottobre.

Dopo essere stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico allo stomaco, nelle prime ore di stamane è morto all'Ospedale Civile di Mondovì, all'età di 71 anno, il canonico mons. Enrico Pisano, cameriere segreto del Pontefice, rettore del Santuario Basilica di Mondovì. Egli due anni or sono fu protagonista di una clamorosa vicenda giudiziaria.

Ordinato sacerdote nel 1911, don Pisano aveva preso parte alla prima guerra mondiale 1915-'18 quale cappellano militare nel 260° Reggimento Fanteria: si meritò tre decorazioni, fra cui la Medaglia d'argento al valor militare. Al termine del conflitto, fu nominato rettore del collegio-convitto vescovile di Mondovì, esercitando l'alto incarico di educatore per circa 25 anni, finchè nel '44 fu chiamato dal vescovo al rettorato del Santuario Basilica di Vico. Al tempio monregalese mons. Pisano dedicò tutte le sue cure, promuovendo costose opere di restauro e di abbellimento. Per mantenere i contatti con i devoti fedeli della Madonna di Monteregale, egli redigeva un bollettino mensile, che vanta tuttora migliaia di abbonati sparsi in tutto il mondo.

Nel numero di marzo del 1955, il rettore pubblicò un incauto articolo a commemorazione dell'anniversario dei patti lateranensi. Avendo ravvisato nel contesto espressioni che parevano suonare d'elogio al regime fascista e a Mussolini, il Procuratore della Repubblica di Mondovì rinviò a giudizio per direttissima l'anziano sacerdote. Il Tribunale di Mondovì condannò per apologia del fascismo mons. Pisano a 15 giorni di reclusione e alla perdita temporanea dei diritti elettorali.

La Corte d'Appello di Torino riformò successivamente tale sentenza, assolvendo l'imputato con la formula ampia. Contro tale verdetto il P.G. presentò ricorso in Cassazione, di cui appunto si attendeva il responso.

Terzo processo per l'eredità del marchese Vincenzo Cavalli

Roma, 22 ottobre.

La Suprema Corte ha deciso che sia per la terza volta esaminata dai giudici la vicenda che ebbe per origine il testamento del marchese Vincenzo Cavalli di Porto Corsini, spentosi a Torino il 7 ottobre 1948.

Certe cospicue vendite di proprietà immobiliari, da lui compiute poco prima della morte, e le disposizioni di ultima volontà parvero rivelare mentalità di soggetto incapace; in tal senso si pronunciò il perito d'ufficio in istruttoria, prof. Campailla, direttore dell'ospedale psichiatrico di Ferrara, cosicchè furono rinviate a giudizio per circonvenzione di incapace sei persone: le signore Brigida Macchi e Palmira Ferrari e le rispettive figlie Alba e Lisetta, Vichi Eugenio e il comm. Attilio Mongil. Gli imputati furono assolti prima dal Tribunale di Ravenna, poi dalla Corte d'Appello di Bologna, ma contro quest'ultima sentenza intervenne il ricorso di quel Procuratore Generale.

Dopo la requisitoria del P. M. dr. Pariatore, che ha concluso per l'annullamento della sentenza, e dopo le arringhe dei patroni di P.C. prof. Santoro e avv. Sciarelli, e del difensore, avv. Ungaro, la Suprema Corte ha annullato la sentenza della Corte bolognese, sia per quanto riguarda la disconosciuta infermità mentale del marchese Cavalli, sia per quanto concerne il giudizio sull'accusa di circonvenzione di incapace. Il nuovo giudizio sarà celebrato dinanzi alla Corte d'Appello di Roma.

MERCATO DELLE UVE

Cuneo — Media ponderale progressiva uve vendute: Mg. 1 milione e 310.228. Prezzi: Barbera L. 701,34 al Mg. Dolcetto L. 668,48 al Mg. Moscato L. 700,80 al Mg. Neirotto L. 506,49 al Mg. Uvaggio L. 580,40 al Mg.

Dogliani — Riepilogo generale mercato uve anno 1957: Dolcetto Mg. 20.940 a L. 694,92 al Mg. Barbera Mg. 5280 a L. 703,30 al Mg.

Acqui — Moscato L. 647 al Mg. Barbera L. 572,90 al Mg. Dolcetto L. 616,50 al Mg. Brachetto lire 719,84 al Mg.

Asti — Barbera Mg. 7782 a lire 581,05 al Mg. Uvaggio Mg. [...] a L. 683,44 al Mg.

Nizza Monferrato — Barbera Mg. 3808 a L. 536,31 al Mg. Freisa Mg. 750 a L. 623,49 al Mg.

Canelli — Barbera L. 640 al Mg. Brachetto L. 670 al Mg. Moscato nero L. 700 al Mg. Moscato di Canelli L. 650 al Mg.

Casale — Vendita uve barberate: Altavilla Mg. 2480 a L. 550 al Mg. Camagna Mg. 1630 a L. 558 al Mg. Castel San Pietro Mg. 1873 a L. 565 al Mg. Gabiano Mg. 2850 a L. 544 al Mg.

Novi Ligure — Uva bianca da tavola: Comune L. 900-1000 al Mg. Cortese L. 1200-1300 al Mg. Regina L. 1900-2000 al Mg. Nebbiolo L. 1300-1400 al Mg.

Alla Sassi-Superga iscritti 130 concorrenti

La corsa si svolgerà domenica con inizio alle 14

La nona edizione della corsa dei Colli Torinesi, gara nazionale di velocità in salita che si disputerà domenica 27 ottobre organizzata dall'Automobile Club di Torino, ha raccolto un successo di adesioni superiore ad ogni più ottimistica aspettativa.

Più di 130 concorrenti di 15 diverse scuderie, risultano iscritti all'attesa competizione, che chiuderà le prove dell'annata valevoli per l'assegnazione del Trofeo della Montagna. Plebiscitaria la adesione dei piloti torinesi del Racing Club 19 a quella che può con ragione considerarsi la «loro» gara, nutrita la partecipazione delle Scuderie milanesi Madunina, Sant'Ambroeus e Jolly Club, delle Scuderie Janua e Quinto di Genova.

Saranno alla partenza, fra gli altri, Gino Munaron su Ferrari 2000, Marino Brandoli su Lancia-Marino 2500, Toselli su Osca 1500, Eugenio Monti e Virgilio Contero pure su Osca. Paglinarini, Govoni e Tedeschi su Maserati 2000 e la signora Luciana Guaschino e Ada Pace.

La gara, com'è noto, si disputerà sul classico percorso Sassi-Superga di km. 4,600, con un dislivello medio del 9%. Le verifiche delle vetture avranno luogo nel pomeriggio di venerdì 25 e nella mattinata di sabato 26. Nel pomeriggio di detto giorno avranno luogo le prove ufficiali su percorso chiuso al traffico, con inizio alle ore 14.

La corsa si svolgerà domenica 27 con inizio alle ore 14. Le partenze verranno date ad un minuto di intervallo. Il pubblico potrà assistere alla manifestazione ai lati del rettifilo di partenza e sul piazzale di arrivo a Superga.

Al 1° novembre il recupero del derby Genoa-Sampdoria

Genova, 22 ottobre.

(r. b.) Alessandria e Udinese hanno risposto affermativamente alla richiesta del Genoa e della Sampdoria, loro avversarie nelle partite in calendario per il 3 novembre, di spostare i rispettivi incontri al giorno 4. Ciò onde consentire per venerdì 1° novembre il recupero dell'incontro Genoa-Sampdoria, che domenica scorsa non ha potuto essere disputato a causa del maltempo. Non resta quindi che da attendere la conferma della Lega la quale deciderà domani sera perché il derby della Lanterna possa effettivamente essere recuperato il 1° novembre.

Assistiamo forse al tramonto d'una civiltà agricola

Il vero olio di oliva scompare come il vino onesto

Non è più remunerativo produrlo - Gl'industriali creano un condimento gradevole al consumatore con vari ingredienti - Quest'anno in Liguria vi è la mosca olearia

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 22 ottobre.

Anche l'olio di oliva è in crisi come il vino. La coincidenza, non improvvisa, è significativa. Sembra l'avvio al tramonto d'una civiltà che ebbe l'olio e il vino in grandissimo onore. L'insidia viene dalla tecnica che ha insegnato a produrre artificiosamente quanto prima veniva dalla terra: ed ecco vino e olio abbondanti, ma non genuini, ed ecco agricoltori che abbandonano le coltivazioni, non avendo convenienza a raccogliere il frutto perché viene a costare più caro delle sue imitazioni.

La crisi dell'olio avvertita indirettamente dal consumatore che si abitua anche a sua insaputa, al consumo di oli di semi, si è fatta grave in Liguria, e specialmente nella provincia di Imperia fortissima, e un tempo ricca, produttrice. In Italia si contano circa 150 milioni di piante di olivo, con una produzione che oscilla sui due milioni e mezzo di quintali nelle annate buone, sul milione e mezzo in quelle cattive: un quinto di tutta la produzione nazionale viene dalla provincia di Imperia.

La crisi non è di oggi. Ma ha assunto proporzioni allarmanti a causa di due eventi sfortunati: nel febbraio 1956 le gelate danneggiarono e fecero morire migliaia di piante, con un conseguente raccolto scarsissimo nel '56-'57; quest'anno la mosca olearia affligge gli uliveti. E' una insidia paragonabile alla filossera dei vigneti, ma senza rimedio, almeno secondo i contadini, i quali rifiutano quasi unanimemente di adottare i prodotti chimici suggeriti dalle autorità. Anche un inesperto può valutare il danno della mosca olearia. Il frutto è abbondante ma guasto, ogni oliva è rinsecchita o malata, si rivela marcia a stringerla fra le mani.

Nelle buone annate la provincia di Imperia produce più di 600 mila quintali di olio di oliva; quest'anno non si arriva forse a 200 mila, con una qualità generalmente scadente.

I contadini sono passivi. Molti sembrano rassegnati alla scomparsa dell'uliveto e pensano di abbandonare le terre per emigrare in città o nelle località della Riviera, dove il turismo dà pane più facile e abbondante. In un solo paesino dell'entroterra la popolazione è scesa in pochi anni da 600 abitanti a 350. Un agricoltore di Diano Marina mi ha detto: «Doveva essere l'annata buona. L'aspettavamo da anni. Ormai era sicura, gli alberi erano carichi. Invece è venuta la mosca olearia e ha distrutto tutto. Finiremo col tagliare gli alberi per fare legna e pianteremo garofani».

Molti hanno rinunciato a raccogliere le olive perché di cattiva qualità, ma soprattutto perché i prezzi di vendita non sono più rimunerativi. E' questo il problema più scottante, che mette a fuoco la crisi dell'olio di oliva fuori dei limiti di stagione cattiva e sfortunata. Le olive sono raccolte generalmente da donne, le quali battono dolcemente i rami degli alberi facendo cadere i frutti su grandi teloni; oppure li colgono direttamente a uno a uno con gesti antichissimi (Terenzio Varrone raccomandava di non battere le olive, ma di coglierle con le mani per conservarne la preziosità). Una donna raccoglie, in un giorno, una «quarta», misura tradizionale, equivalente a 18-24 chilogrammi. Da una quarta di olive si estrae un chilo di olio nei periodi avversi, due o tre in quelli favorevoli. Il chilo d'olio rende al produttore 550 lire.

Non arriva a compensare la giornata della raccoglitrice, le spese di spremitura e le spese di coltivazione. Anche nei periodi in cui il frutto è buono, e rende due o tre chili, il margine del produttore è minimo. Perciò si produce sempre meno olio e se ne produrrà ancora meno in futuro, anche se scomparirà la mosca olearia, e se avremo annate fortunatissime.

Sembra perciò inspiegabile che l'olio non manchi in città. Al contrario se ne trova molto a prezzi ragionevoli. Ma appunto come il vino è raramente autentico. Si paga 600-750 lire al chilogrammo l'olio di oliva che, se veramente genuino, dovrebbe costare all'origine 650. Il margine degli industriali, grossisti, rivenditori, negozianti, sarebbe esiguo.

In realtà quell'olio d'aspetto limpido, di odore gradevole, è composto solo in parte di ottimo olio di oliva, in parte da olio d'oliva rettificato, cioè scadente, ma depurato con speciali procedimenti molte volte perfettamente legali. Il chilogrammo di olio che viene venduto a 650 lire costa all'origine 350.

In più avvengono frodi nel corso dei vari passaggi dalla produzione al consumo, aggiungendo olio di semi. Le frodi sono confermate dagli interventi delle autorità, dalle multe, dalle repressioni; ma soprattutto sono confermate dalla quantità di olio che si trova in commercio, mentre la produzione è minima. In un anno l'Italia consuma tre-quattro milioni di quintali di olio. In queste annate la produzione non arriva a un terzo, il resto è olio importato, di qualità inferiore, oppure olio di semi.

Si chiedono dazi, protezioni, sgravi fiscali per i contadini quasi tutti piccoli proprietari (4-5 ettari di terreno, con una media di un ettaro a uliveto). Ma una soluzione veramente economica potrebbe essere quella di rivedere il sistema di vendita arrivando a una produzione specializzata, garantita da un marchio sull'esempio dei vini celebri, che dovrebbe essere portata sul mercato da organizzazioni o associazioni dei contadini stessi.

Mario Fazio

Commercianti ortofrutticoli sono in agitazione a Vercelli

Vercelli, 22 ottobre.

I commercianti ortofrutticoli al minuto sono in agitazione e questa mattina hanno inscenato manifestazioni di protesta contro il Sindaco e la Giunta. Motivo del fermento è la norma che consente al pubblico di entrare al nuovo mercato e fare acquisti direttamente dai grossisti, dopo che questi hanno terminato le vendite ai dettaglianti.

Tale uso, previsto dall'articolo 38 del regolamento del mercato cittadino, era stato in vigore fino al 15 ottobre quando erano cominciati i lavori per la sistemazione del nuovo mercato, modernissimo, che è costato più di cento milioni. Ieri il Sindaco, udito il parere della Giunta, ha fatto pubblicare un manifesto nel quale si concede al pubblico di succedere ai commercianti nell'acquisto di frutta e verdura presso i grossisti.

E così stamane si è avuta una specie di serrata: i dettaglianti si sono rifiutati di varcare la soglia del mercato e poi, incolonnati, si sono diretti verso il Municipio e l'abitazione del Sindaco, che successivamente ha ricevuto una delegazione.

L'assessore all'Annona, questa sera, ha assicurato che il problema è allo studio e che la Giunta cercherà una formula che possa conciliare l'esigenza della legge, il desiderio dei negozianti ed insieme l'interesse dei consumatori.

Processo ad una casellante per una disgrazia ferroviaria

Milano, 22 ottobre.

Una casellante che dimenticandosi di abbassare le sbarre di un passaggio a livello ha provocato la morte di un giovane e il ferimento di un altro, è stata rinviata oggi a giudizio sotto l'imputazione di omicidio colposo.

La disgrazia è accaduta il 13 scorso al passaggio a livello di Turbigo: poco dopo mezzogiorno il motociclista Camillo Balconi, di 20 anni, che portava sul seggiolino posteriore l'amico Giampiero Ermosini, di 22 anni — i due abitavano nello stesso caseggiato in via del Pozzo n. 5 a Castano Primo — stava viaggiando verso Turbigo; il pilota del motoveicolo, giunto all'altezza del casello della linea Milano-Novara, trovando le sbarre alzate attraversava i binari.

Proprio in quel momento sopraggiungeva però il treno diretto per Milano. L'investimento è stato inevitabile e i due amici venivano scaraventati violentemente a qualche metro di distanza dal convoglio. Subito soccorsi, i feriti venivano avviati d'urgenza all'ospedale di Cuggiono, dove i medici trattenevano il Balconi con prognosi riservata avendogli riscontrato una grave frattura alla gamba destra e alla volta cranica; l'Ermosini veniva invece giudicato guaribile in 40 giorni. L'altro giorno i sanitari, visto che le condizioni del Balconi erano peggiorate, decidevano di procedere ad un delicato intervento chirurgico nella speranza di strapparlo alla morte. Ieri sera però il giovane decedeva senza aver ripreso conoscenza.

Dai risultati di un'inchiesta ordinata dall'autorità giudiziaria alla polizia ferroviaria è emerso che la casellante Maria Trompin il 13 scorso, trovandosi a letto affetta da una leggera forma influenzale febbrile, si era scordata di abbassare le sbarre del passaggio a livello. E' stata quindi rinviata a giudizio sotto la grave imputazione: comparirà quanto prima davanti ai giudici del nostro Tribunale penale in occasione del processo che sta per essere istruito.

Il maestro Arnaldo Grazinsi non sarà messo in libertà

Roma, 22 ottobre.

Il maestro Arnaldo Graziosi, condannato a 24 anni di reclusione per uxoricidio, ha scontato oggi esattamente metà della pena. Alcuni giornali (è diventata quasi una abitudine) hanno pubblicato che il musicista sarebbe tra breve rimesso in libertà.

Si tratta di una notizia che, però, non è confortata da nessun dato di fatto. La figlia di Graziosi, che compie in questi giorni 14 anni, ha tentato ancora una volta di convincere la vecchia nonna materna, Desolina Salomone ved. Cappa, a voler concedere il proprio perdono. La grazia del Presidente della Repubblica potrebbe essere concessa solo nel caso che la domanda fosse corredata da una dichiarazione della suocera, la signora Desolina Salomone. In questa dichiarazione la signora Cappa dovrebbe sottoscrivere il perdono per l'uomo che ella ha sempre considerato responsabile della morte della figliola.

E' vero comunque che parecchie personalità si stanno interessando di questo caso, ma è altrettanto certo che nessun elemento nuovo si è verificato e tale da far sperare in una prossima liberazione del maestro Graziosi. Sembra, invece, che il Ministero di Grazia e Giustizia abbia respinto la domanda di grazia presentata tempo fa dai difensori del detenuto.

Penetra in casa d'una contadina la terrorizza e ruba tutti i risparmi

La povera donna minacciata con un coltellaccio La rapina avvenuta presso Borgosesia Già identificato il malfattore: è un giovane boscaiolo



Giovanni Passinetti,

Borgosesia, 22 ottobre.

I carabinieri hanno identificato il bandito che ha derubato di tutti i suoi averi una contadina residente in frazione Cantono di Valduggia. Si tratta del ventisettenne Giovanni Passinetti, un boscaiolo di S. Martino (Bergamo) che per qualche tempo aveva prestato la sua opera sui monti di Valduggia in Valsesia.

L'episodio risale a domenica notte, ma l'autorità giudiziaria ha voluto mantenere fino ad oggi il più assoluto riserbo per non ostacolare le indagini.

Verso le ore 22 la sessantasettenne Caterina Ottinetti, una contadina che essendo nubile, abita sola, in un cascinale quasi isolato della frazione, udito il furioso abbaiare del proprio cane nel cortile, diede un'occhiata all'esterno. Appena messo piede sul terrazzo di casa, veniva affrontata da un individuo. Costui — come risultava poi — vi era salito per mezzo di una lunga scala a pioli.

«Non dire nemmeno una parola — le intimava il bandito puntandole contro un lungo coltello da cucina — se no ti ammazzo; vai dentro e cercami dei soldi».

Spaventatissima, la donna ubbidiva e da un cassetto tirava fuori 14 mila lire che consegnava. Il bandito, non contento del bottino, riprendeva a minacciarla vibrando anche col coltello alcuni colpi sul letto ove la donna, vinta dal terrore, si era accasciata. Visto che la Ottinetti, in preda a «choc», era incapace di muoversi, cominciava a rovistare egli stesso nei cassetti e negli armadi, finché riusciva a scovare un rotolo d'un centinaio di biglietti da mille che costituivano tutti i risparmi della contadina; si impadroniva pure di preziosi vari per un valore di quasi 60 mila lire.

Il malfattore, non ancora soddisfatto, prima di lasciare l'abitazione ha tentato di usare violenza alla povera donna. Allontanatosi ha soggiunto: «Bada, se mi denunci torno e ti uccido».

Solo ieri mattina la contadina si è riavuta dallo «choc» subito ed ha potuto recarsi a Borgosesia dai carabinieri per raccontare l'accaduto. Dalle indicazioni e dalla descrizione che ella ha fatto del bandito, le indagini hanno potuto prendere subito una direzione precisa. Si è accertato che la stessa sera della rapina il Passinetti aveva minacciato con un lungo coltello il fratello della sua ex-fidanzata, tale Dante Marola di Valduggia e che, due ore prima del «colpo» in casa della contadina, aveva bussato all'uscio di un altro cascinale poco distante, forse con l'intenzione di compiere colà la rapina. Ma, vedendo che nel casolare vi erano diverse persone, desisteva e si accontentava di chiedere solo un bicchier d'acqua.

Venuti a conoscenza di questi altri due episodi, i carabinieri non hanno più avuto dubbi sull'identità del malfattore, che è ora attivamente ricercato. Si ritiene che egli sia ancora nella zona poiché ieri sera è stato visto in un'osteria della frazione Isolella di Borgosesia.

Rapinata la vedova dell'ex-questore Caruso

Roma, 22 ottobre.

Nella tarda serata in via Teulada all'altezza del numero civico 52, la signora Zita Stefani, di 54 anni, vedova dell'ex-questore Caruso, giunta nei pressi della propria abitazione è stata avvicinata da uno sconosciuto sceso poco prima da una «1100/103» color grigio con targa e fari spenti nella quale erano quattro persone.

L'uomo dopo aver dato uno spintone alla signora le strappava di mano una borsetta contenente un libretto al portatore per 340.000 lire, un assegno di [illegible] mila lire, un orologio d'oro e documenti.

A causa della spinta che la aveva fatta cadere la derubata è rimasta ferita.

Mentre si cercava di installare un moderno ascensore

Sprofondano nel centro di Genova le scale di un palazzo a sei piani

Sulle rampe si trovava un fattorino che portava un pacco: è morto nel crollo - La disgrazia provocata da un palo sfuggito di mano ad un operaio che lavorava all'ultimo piano



La folla si accalca davanti allo stabile sinistrato in via XX Settembre (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 ottobre.

Una sciagura è avvenuta oggi pomeriggio alle 16 nel palazzo sito in via XX Settembre, n. 30, per l'improvviso crollo delle scale che hanno travolto un uomo uccidendolo. Pochi minuti prima del crollo, tre ragazze e due uomini ne stavano salendo o scendendo le rampe: per puro miracolo sono scampati alla morte. Il fragore del materiale precipitato — circa una tonnellata — il polverio ascendendo dal portone, le molte grida dei primi accorsi, avevano fatto temere una sciagura di più vaste proporzioni. Un attimo dopo, l'arrivo dei vigili del fuoco, delle auto-ambulanze e della polizia ha creato un vasto allarme tra la folla di passanti che percorrevano in quell'ora la centralissima strada genovese. Un gran numero di persone si è così accalcato davanti al palazzo.

L'opera dei vigili del fuoco è stata rapida e in meno di dieci minuti le macerie sono state in gran parte rimosse e un uomo gravemente ferito è stato trasportato all'ospedale. Il poveretto — Pietro Balda di 60 anni — subito trasferito in sala operatoria, è deceduto ancora prima che i sanitari iniziassero l'intervento chirurgico.

Secondo una prima inchiesta eseguita dalla polizia, è stato accertato che nel caseggiato una squadra di muratori stava eseguendo lavori per l'installazione di un ascensore. Gli operai da un paio di giorni si trovavano sul pianerottolo del sesto piano a sistemare la gabbia. Ad un certo punto, a uno dei muratori, Giuseppe Botto, sarebbe scivolata dalle mani una trave, che sarebbe caduta per la rampa della scala. La trave ha fatto sprofondare uno scalino di marmo, che raggiunto il quinto piano ha provocato la caduta di altri scalini e poi, a mano a mano, una gran massa di detriti ha travolto completamente le rampe del terzo, del secondo e del primo piano.

Al terzo piano si trovava Pietro Balda, fattorino della cartoleria Rubartelli, che si recava a consegnare un pacco di cancelleria a una società sita al sesto piano. Il poveretto è stato travolto ed è sprofondato, con le macerie, sino nelle cantine del caseggiato.

Il palazzo, durante la guerra, era stato lesionato da un bombardamento aereo: però, in seguito, i danni erano stati riparati e, come si è detto, altri lavori di ammodernamento erano in corso in questi giorni. Il caseggiato ospita solo uffici e due sartorie; le persone che si trovavano al quarto, quinto e sesto piano hanno potuto evacuare grazie all'esistenza di un altro ascensore esterno. Le altre che erano ai piani inferiori hanno dovuto attendere la costruzione di una scala di fortuna da parte dei pompieri.

La questura ha aperto una severa inchiesta per accertare le cause del crollo. L'operaio Botto, al quale è caduta di mano la trave, è stato colto da choc e ha dovuto essere curato al pronto soccorso. Egli, tuttavia, non ha alcuna responsabilità dell'accaduto. Per un attimo s'era creduto che sotto le macerie fossero anche due ragazzine di una sartoria, uscite pochi minuti prima: fortunatamente esse avevano già varcato il portone d'uscita. Un'altra ragazza avrebbe dovuto trovarsi sulle rampe nel tragico momento, anzi aveva già aperto la porta della sartoria per uscire, quando è stata richiamata dentro perché aveva dimenticato l'ombrello.

Pietro Balda, sposato ma senza figli, lavorava da oltre vent'anni alle dipendenze della cartoleria Rubartelli. Era un uomo stimato e benvoluto. Oggi pomeriggio aveva avuto l'incarico di portare dodici rotoli di carta per calcolatrice.

c. m.

Marinaio condannato per oltraggio a un vigile

Savona, 22 ottobre.

Per ubbriachezza e oltraggio nei confronti di un vigile urbano di Savona, con l'aggravante di atti di violenza, è stato giudicato dal Tribunale, in contumacia, il marittimo straniero Weber Herbert di 20 anni. L'imputato era difeso dall'avvocato Bellandi.

Dopo l'escussione della parte lesa, si è sentita la requisitoria del P. M. e l'arringa del difensore. Il presidente ha emesso quindi la condanna dell'imputato a dieci mesi di reclusione e a seimila lire di ammenda.

Città della Liguria spazzate da un vento a 105 km. all'ora

Prima della bufera un violento acquazzone - Rinforzati nel porto gli ormeggi delle navi con l'aiuto di rimorchiatori

Genova, 22 ottobre.

Un violento temporale si è abbattuto questa sera su Genova. Una tempesta di tramontana, che ha raggiunto raffiche della forza di 105 km. all'ora, ha spazzato le vie di Genova e di alcune cittadine costiere. Una prima avvisaglia del temporale si è avuta verso le 17, con un violento acquazzone accompagnato da tuoni e lampi. Dalle 20,30 alle 22,30 il vento di tramontana ha raggiunto le punte massime dei 105 km. orari.

In porto le navi hanno dovuto rinforzare gli ormeggi. La petroliera *Potestas*, attraccata al molo Galliera, ha chiesto l'assistenza di un rimorchiatore. Anche il piroscafo *Adriaticus* ha dovuto rinforzare gli ormeggi, assistito dagli ormeggiatori e da un rimorchiatore. Non si segnalano danni.

A tarda notte la velocità del vento è scemata sugli ottanta chilometri orari.

Aggravate a Napoli le conseguenze del maltempo

Napoli, 22 ottobre.

Durante la notte scorsa e per tutta la giornata di oggi, il maltempo ha continuato a imperversare. La pioggia è caduta copiosamente per intere ore, arrecando danni alle campagne e diversi crolli. I vigili del fuoco sono stati impegnati in provincia in numerose operazioni di soccorso ed hanno salvato varie famiglie di coloni rimaste prigioniere delle acque.

Allagamenti si sono verificati nel Casertano, a Nocera Inferiore e nella zona del Volturno, ove il fiume in piena ha superato gli argini. In via Masello a Casoria, si è aperta una voragine ed un camion vi è precipitato. I danni maggiori vengono segnalati nella zona di Licola, ove 250 ettari di terreno sono rimasti interamente allagati. I vigili del fuoco hanno dovuto lottare stamane per diverse ore per mettere in salvo le famiglie dei coloni che, con le loro masserizie, avevano cercato scampo sul tetto delle case.

Per infiltrazione di acqua piovana a Frattamaggiore si è verificato stamane il crollo di un edificio. Si era diffusa la voce che nel sinistro erano state travolte alcune persone: per fortuna nessuna vittima si è avuta a registrare. Danni rilevanti alle coltivazioni si sono avuti nella zona del Casertano, il traffico sulla nazionale Appia, a causa dell'allagamento della sede stradale nella zona del Basso Volturno, è in più punti sospeso.

A Vitulazio, a causa della rottura degli argini del Volturno, una famiglia colonica, quella del contadino Antonio Lama, ha corso serio pericolo di essere travolta dalla corrente del fiume. Su tutto l'agro Nocerino il maltempo ha imperversato con particolare violenza. A Striano diverse abitazioni sono rimaste allagate e anche il Convento delle Clarisse è stato invaso dalle acque.

I treni, da tutte le parti del Meridione giungono a Napoli con notevoli ritardi a causa di interruzioni delle sedi ferroviarie.

Freddo in Val d'Aosta

Aosta, 22 ottobre.

Un repentino abbassamento di temperatura si registra oggi in tutta la Valle di Aosta. Nel capoluogo e nel fondovalle si è avuta, nelle prime ore del mattino, una media di quattro gradi.

Sopra i duemila metri si registrano «minime» invernali. La neve è caduta sui valichi del Piccolo e del Gran San Bernardo, senza tuttavia intralciare la circolazione.

Bollettino della temperatura

Bolzano	9	17	Pescara	15,6	16,6
Trento	8,4	17,2	L'Aquila	8,8	21,1
Trieste	12,6	15,8	Roma	13,7	19
Venezia	11	17,4	Bari	16	22,4
Milano	11,2	16,9	Napoli	15,5	17,6
Genova	12,6	16,5	Potenza	11,4	16
Bologna	11,2	16,7	Reggio C.	16,2	23,6
Firenze	13,3	20,4	Messina	19	22,0
Pisa	15,5	20,4	Palermo	16,7	22,5
Ancona	15,4	14,9	Catania	17,2	26,6
Perugia	11,9	16	Cagliari	11,9	19,2

Le esplosioni di Voghera

Lavori affrettati provocarono lo scoppio dei contatori gas

Voghera, 22 ottobre.

L'esplosione dei contatori di gas metano, avvenuta ieri sera in dieci appartamenti situati sulle vie Aspromonte, Tripoli, Volturno e Barenghi, sarebbe stata una conseguenza indiretta dello sciopero del personale dell'azienda comunale del gas e dell'energia elettrica.

Secondo le precisazioni fornite dal presidente dell'azienda, signor Felice Portale, consigliere provinciale, a causa dello sciopero erano stati affidati dei lavori urgenti di riparazione alla rete di distribuzione della zona ad altri operai poco pratici, i quali avrebbero inavvertitamente provocato una infiltrazione di aria nelle condotte, determinando in tal modo le esplosioni a catena.

Ogni pericolo è ormai eliminato, e la direzione dell'azienda erogatrice ha assicurato la cittadinanza che l'uso del gas può essere ripreso senza alcuna preoccupazione. I contatori scoppiati sono dieci: a questi se ne sono aggiunti altri due, esplosi stamattina tra le otto e le nove in via Volturno 1, nell'alloggio del macellaio Giovanni Pruzzi e nel sottoscala dell'abitazione del meccanico Giuseppe Denari. Il contatore del Pruzzi è scoppiato mentre un operaio dell'azienda stava scaricando il gas, mentre quello del Denari è esploso nel momento in cui sua moglie accendeva i fornelli. Queste ultime due deflagrazioni non hanno recato conseguenze alle persone ma [illegible] alle cose.

I danni causati dalle esplosioni negli alloggi in corso di accertamento saranno risarciti dall'azienda del gas che è assicurata.

Giovane donna rinvenuta addormentata in un bosco

La scoperta di due agenti - Con la dormiente, una bella signora di 24 anni, c'era un uomo ricercato dalla polizia il quale è fuggito

Firenze, 22 ottobre.

Una bellissima ragazza bruna veniva trovata all'alba dell'altra mattina addormentata in un bosco nei pressi di San Casciano da due agenti della polizia stradale. I due militi, fermatisi ai bordi della strada, udivano provenire dal bosco alcuni fruscii e scorgevano un uomo che si allontanava in tutta fretta. Incuriositi gli agenti davano una occhiata nel folto della boscaglia, e giunti in un piccolo spiazzo erboso, si trovavano di fronte a una ragazza addormentata profondamente. Aperti gli occhi e scorti gli agenti, la sconosciuta emetteva un grido di spavento, poi mormorava con spiccato accento veneto: «Ma dov'è mio marito?»

La giovane veniva condotta in questura e sottoposta ad interrogatorio. Risultava così trattarsi di Chiarina Nicola, di 24 anni, di Trento, maritata Veneziani. L'uomo che era con lei e che alla vista degli agenti della «stradale» s'era dato alla fuga, non era suo marito, ma tale Umberto Bartolomasi, di 27 anni, pure di Trento, ricercato dalla polizia. Il marito della donna è attualmente detenuto per rapina. La Nicola aveva abbandonato giorni fa Trento insieme al Bartolomasi, lasciando i suoi due piccoli figli in custodia alla madre. La polizia sta ricercando il Bartolomasi.

Sposo da otto mesi folgorato in una centrale

Vinadio, 22 ottobre.

Nella nuova centrale elettrica della Goletta di Vinadio, oggi, per cause imprecisate, il venticinquenne Giovanni Giorgio Zennaro, nativo di La Spezia, coniugato da otto mesi, mentre era intento al suo lavoro presso la turbina, è stato fulminato da una scarica elettrica.

Non sono da imputare responsabilità a carico di altri. Il dramma è dovuto a fatale disgrazia.

Nella stessa giornata un autocarro, presso Vinadio, ha catapultato al suolo alcuni operai, rimasti leggermente feriti.

ULTIME NOTIZIE

PER LA TERZA VOLTA, A OTTANTADUE ANNI

Adenauer rieletto Cancelliere dal Parlamento con 274 voti su 475

La solenne seduta del Bundestag di Bonn - Rinviata la formazione del nuovo governo per contrasti interni nella d.c. tedesca

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 22 ottobre.

Il terzo Parlamento tedesco, uscito dalla consultazione del 15 settembre scorso, si è riunito oggi per la prima volta a Bonn (la seduta inaugurativa fu tenuta a Berlino) per eleggere il «nuovo cancelliere» della Repubblica federale. La procedura è stata molto sbrigativa. Il presidente del Bundestag, Gerstenmayer, ha letto all'Assemblea una lettera del presidente della Repubblica Heuss che proponeva la rielezione del dottor Konrad Adenauer. Subito dopo ascoltate le istruzioni del presidente, i deputati sono sfilati davanti alle urne lasciandovi cadere la scheda pro o contro Adenauer. Pure ai rappresentanti del Senato berlinese, ammessi al Bundestag in veste di osservatori, è stata data la possibilità di esprimere un parere, anche se non impegnativo.

I deputati sono 497, i votanti sono stati 475; la rielezione di Adenauer è avvenuta con 274 voti a favore, ossia 25 più del minimo indispensabile; 193 i voti contrari e 9 gli astenuti. Hanno votato per Adenauer i deputati democristiani e quelli del «partito tedesco»; contrari sono stati i socialdemocratici e i liberali. I 9 deputati che si sono astenuti dal voto sono probabilmente d.c. bavaresi che hanno voluto forse esercitare così una qualche pressione sul Cancelliere per quanto riguarda la composizione del nuovo governo. Quanto agli osservatori di Berlino, otto sono stati i voti favorevoli e tredici i contrari.

Dopo aver comunicato all'Assemblea il risultato, il presidente si è rivolto ad Adenauer chiedendogli se accettasse o meno l'elezione. Il vecchio statista si è alzato in piedi ed ha risposto «L'accetto». L'assemblea lo ha applaudito a lungo e con calore. Così l'ottantaduenne Konrad Adenauer continuerà per i prossimi 4 anni a reggere il governo della Germania occidentale. E' la terza volta consecutiva che egli viene chiamato alla carica: la prima fu nel 1949 quando riuscì a diventare capo del governo per un solo voto di maggioranza rispetto al suo avversario, il social-democratico Schumacher; la seconda nel 1953 e con la maggioranza assoluta.

La stabilità del suo governo è assicurata, oltre che dalla solida maggioranza parlamentare, anche dalla costituzione che consente al Bundestag di rovesciare il Cancelliere soltanto se esiste una maggioranza precostituita per un altro candidato. I poteri del Cancelliere federale sono molto ampi come in pochi paesi democratici. Per esempio i ministri devono rispondere del loro operato soltanto davanti ad Adenauer e non al Parlamento.

Ora la Repubblica federale ha un Cancelliere ma non ancora un governo. A cinque settimane dalle elezioni Adenauer non ha preso risoluzioni definitive circa i suoi collaboratori e le lotte intestine continuano tuttora nella D.C. La presentazione del nuovo Gabinetto al Parlamento prevista per domani mercoledì, è stata rinviata alla settimana ventura. Se tutto andrà bene, la composizione del terzo governo federale sarà resa nota martedì prossimo, giorno in cui il Cancelliere dovrebbe fare anche l'annunciata dichiarazione sulla politica interna ed estera. Il dibattito sul programma governativo seguirà nei giorni 5 e 6 novembre.

m. c.



Il Cancelliere Adenauer fotografato durante il suo discorso al Bundestag (Telefoto)

La conferenza degli industriali

Maggior collaborazione tra i Paesi atlantici

New York, 22 ottobre.

La necessità di un nuovo orientamento della politica atlantica americana nel senso di una più vasta collaborazione non solo nel campo militare ma anche in quello economico e scientifico, è stata espressa alla Conferenza internazionale per lo sviluppo industriale, tenuta a San Francisco e alla quale hanno partecipato delegazioni di settantadue Paesi, tra cui l'Italia con una rappresentanza formata dal prof. Valletta, da Olivetti, Guglielmone, Malagodi ed altri esponenti del mondo industriale ed economico italiano.

Questo «clima» economico «nuovo» è stato rilevato da alcuni membri della delegazione italiana di passaggio a New York, diretti a Washington per ulteriori colloqui a livello governativo. La sensazione più diffusa, anche presso altre delegazioni, è stata che l'America si sia scossa alle reazioni suscitate nel mondo ed anche all'interno degli Stati Uniti alla comparsa dello «Sputnik» sovietico nello spazio.

Dopo le dichiarazioni di principio della Conferenza, s'avranno a Washington contatti tra industriali per una sempre più stretta collaborazione dei Paesi democratici, sia nel campo economico che in quello scientifico.

Il razzo precede il satellite di mezzo giro della Terra

Mosca, 22 ottobre.

L'agenzia «Tass» annuncia che le durate della rotazione del satellite artificiale attorno alla Terra e del razzo che lo lanciò continuano a diminuire e che domani saranno rispettivamente di 95'49" e di 95'01" alle 4 (ora italiana), contro i 95'55" e 95'12" nella notte dal 20 al 21. Alle 4 di domani lo «Sputnik» avrà compiuto 273 giri attorno alla Terra percorrendo 11 milioni e 900 mila chilometri.

Domani sera il razzo-vettore precederà «Sputnik» di 53'2" cioè di oltre mezzo giro della Terra e si troverà 24 mila 300 chilometri davanti al satellite. L'orbita del razzo passerà a 13,2 gradi di longitudine-est da quella del satellite.

Una donna per evitare l'arresto dà alla luce un figlio all'anno

Approfitta di una particolare condizione prevista dal Codice - Ora ha già sette bambini - Il marito è disoccupato - Le vicine di casa preparano una petizione al Presidente della Repubblica

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 22 ottobre.

(c. g.) L'opinione pubblica sta appassionandosi nel seguire una singolarissima gara in corso da un tre anni fra una donna, Concetta Moccardo, che deve scontare una condanna al carcere, e la polizia, che non può arrestarla in base ad un articolo del nostro Codice di Procedura, il 146, che per taluni reati contempla il differimento della pena quando le persone si trovano in stato interessante.

La Moccardo, di 35 anni, sposata a un disoccupato, Pasquale Prisco, della stessa età, abita al n. 21 del vico Carbone a Forcella, ed è difesa dall'avv. Andrea Della Pietra. Per procurare il necessario alla famiglia, che allora si componeva di solo sei persone (lei, il marito e quattro bambini), fece l'unica cosa possibile: la vendita al minuto di sigarette americane di contrabbando fornite soprattutto dai marinai delle varie squadre in transito al mercato clandestino.

Ma una pattuglia della Tributaria sorprese la donna, la denunciò ed essa ebbe una multa di alcune decine di migliaia di lire. Non potendola pagare, la pena le fu commutata in quattro mesi di carcere. Ma quando nel '54 due agenti del locale commissariato si recarono a prenderla per condurla a Poggioreale la donna, che appariva in stato di avanzata gravidanza, eccepì la sua condizione e le guardie, fatto il regolare verbale, lo trasmisero alla Procura per giustificarsi sulla mancata esecuzione del mandato di cattura.

Poiché la legge stabilisce che la pena rimane sospesa fino a sei mesi dopo l'avvenuto parto, trascorso questo periodo la polizia ritornò nel misero vano terraneo ove i bambini erano divenuti cinque. Ma anche questa volta la donna, esibendo un certificato giurato d'una clinica universitaria ove si attestava, dai risultati di un'analisi, che la Moccardo attendeva un sesto figlio, costrinse i rappresentanti della legge a tornarsene a mani vuote. Il [illegible] venne un altro figlio, anch'esso maschio.

Posta di fronte ad una situazione del genere la Procura, non potendo arrestarla, ordinò il sequestro cautelativo delle povere masserizie della famigliola, compresi tegami e materassi. Ma, stretta dalla necessità, la donna, nonostante fosse stata nominata consegnataria responsabile, vendette lana e oggetti di rame per procurarsi del cibo. E ciò, constatato da un sopraluogo dell'ufficiale giudiziario, fruttò alla Moccardo una seconda condanna che elevava a circa un anno la pena complessiva di carcere.

Comunque la legge non dimenticò e, trascorsi i termini, inviò questa volta i carabinieri. Ma, come era avvenuto già con le guardie di P.S., i militi dovettero fare «dietro-front». Concetta mostrava abbastanza visibili i segni di una settima maternità. E giorni fa anche questo bambino è venuto felicemente alla luce.

Adesso la donna gode di un certo periodo di immunità garantitole dal Codice. La domanda che tutti si pongono nel rione è questa: riuscirà Concetta ad avere un ottavo bambino? Secondo i medici, poiché oltre i primi quattro essa in tre anni ne ha messi al mondo tre, è probabile che l'organismo della popolana, sfibrato, abbia una parentesi nella sua tenace fecondità. E appunto prevedendo questa ipotesi, l'intero quartiere sta sottoscrivendo una petizione al Presidente della Repubblica perché, in mancanza di indulti, condoni e amnistie, voglia intervenire con un provvedimento di clemenza a sanare la situazione, che d'altra parte è foriera di sempre possibili nuove complicazioni perché, spinta dal bisogno, Concetta e il marito continuano a vendere stecche di sigarette.

Operaia trovata morta nella sua camera da letto

Gallarate, 22 ottobre.

A Jerago, presso Gallarate, si era diffusa domenica la notizia che l'operaia quarantaquattrenne Jole Bardelli era caduta nella propria abitazione restando uccisa sul colpo. Del fatto si occupavano i carabinieri che ordinavano l'autopsia della salma: il perito settore della Corte d'Appello di Milano si recava questa mattina a Jerago. Secondo il risultato dell'autopsia, la ferita al capo che ha causato la morte della poveretta sarebbe dovuta ad un corpo contundente: qualcuno le avrebbe dunque vibrato un colpo mortale. Per ora non è ancora possibile fornire alcuna indicazione sul tragico fatto.

Jole Bardelli è stata trovata nella sua camera, accanto al letto. Tutto era in ordine e l'ipotesi di un omicidio a scopo di furto sembra da escludersi poiché nessun ammanco è stato rilevato. L'ipotesi di una disgrazia era invece convalidata dal fatto che la Bardelli (operaia in una fabbrica di ombrelli) era claudicante per una malattia alle gambe.

Un mulatto aggredisce e rapina un benzinaio

Milano, 22 ottobre.

Un mulatto, entrato in una autorimessa, ha compiuto stasera una rapina che gli ha fruttato poco più di diecimila lire in contanti: il malvivente si è poi dato alla fuga facendo perdere le proprie tracce.

Erano passate da poco le 21,30, quando un mulatto dell'apparente età di 25 anni, vestito con un abito grigio, si è presentato al chiosco di benzina situato all'altezza del n. 11 di via Gran Sasso, e ha chiesto al garzone Silvio Andrea Azzara di 23 anni abitante in via Gran Sasso 5, di poter acquistare una latta di olio per la propria motocicletta, ferma ai bordi del marciapiede. A quell'ora, nel chiosco, c'era solo il commesso: il proprietario Walter Tampieri di 37 anni, era tornato a casa per la cena. Mentre l'Azzara si accingeva a prendere da uno scaffale la latta d'olio, il mulatto rapidamente si scagliava su di lui, immobilizzandolo.

Il poveretto, colpito da un violentissimo pugno cadeva a terra svenuto. Il malvivente si metteva allora a rovistare nella borsa degli incassi, che il garzone teneva a tracolla, impadronendosi delle banconote che gli capitavano sotto le mani. In tutto circa 11 mila lire in contanti.

Una vasta battuta nella zona non ha dato alcun esito: numerose persone sono state comunque fermate nel corso della notte.

Commerciante di Borgomanero in viaggio

Cambia una gomma all'auto e gli rubano dodici milioni

Bologna, 22 ottobre.

Il novarese Tino Panzarasa d'anni 41 abitante a Borgomanero, commerciante in preziosi, è stato derubato questa sera di gioielli per oltre 12 milioni. Il Panzarasa era giunto a Bologna stamane e, parcheggiata l'auto in piazza Minghetti, aveva iniziato il suo giro della clientela. Di ritorno verso le 19,15 era stato avvertito dal gestore di un deposito di biciclette poco distante che poco prima la gomma posteriore destra della sua macchina si era afflosciata. Il gestore, Adelmo Mezzetti, se ne era accorto avendo udito il sibilo dell'aria che usciva dal pneumatico.

Il Panzarasa, dopo aver deposto una valigetta e una borsa entro le quali erano custoditi i preziosi del campionario, si accingeva a cambiare il pneumatico che presentava un largo squarcio. Compiuta l'operazione con l'aiuto del Mezzetti, il commerciante faceva per risalire in macchina; ma allora si avvedeva che, nel frattempo, lo sportello era stato aperto e la valigetta e la borsa erano state rubate. Allora si precipitava in questura a denunciare il furto patito.

Il sistema adottato dai ladri per compiere il furto — lacerazione del pneumatico probabilmente con una grossa lima a punta e quindi attesa che la vittima procedesse al cambio della gomma — è la prima volta che viene usato nella nostra città. La questura non esclude che il commerciante sia stato seguito dai ladri fin dal momento della partenza da Borgomanero. Questa ipotesi sarebbe avvalorata dal fatto che il Panzarasa non è molto conosciuto a Bologna e perciò i malfattori del luogo difficilmente avrebbero messo in opera un sistema di furto che presenta molti rischi non sapendo quale poteva essere il frutto della loro operazione.

La polizia ha istituito posti di blocco nei luoghi di partenza delle autocorriere e alla stazione ove numerose persone sono state perquisite. Fino ad ora, però le ricerche sono rimaste infruttuose.

Un veliero sotto sequestro fugge dal porto di Bari

Bari, 22 ottobre.

Il motoveliero jugoslavo Jadran, sotto sequestro nel nostro porto per conto di una società armatrice veneziana, è fuggito con tutto il suo equipaggio.

La notte del 9 settembre lo Jadran, che navigava nelle acque territoriali italiane, lanciava l'SOS per un'avaria a bordo. Interveniva in suo soccorso il rimorchiatore Ursus del Compartimento di Venezia, che riusciva a rimorchiare il motoveliero, dopo una drammatica lotta contro i marosi, nel porto di Bari. Poiché l'armatore del motoveliero jugoslavo, adducendo il motivo che l'SOS non era stato lanciato al rimorchiatore italiano in servizio nella zona, si era rifiutato di pagare le spese per l'operazione di salvataggio e quelle per le riparazioni occorrenti allo Jadran, i proprietari dell'Ursus avevano ottenuto il sequestro del battello.

Questa mattina il posto di attracco del motoveliero era vuoto. Lo Jadran, con il suo equipaggio, aveva preso il largo. Probabilmente, a quest'ora, si trova già in Jugoslavia.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Ventitreesimo giorno della crisi politica

Mollet accetta l'incarico di formare il governo francese

La decisione del segretario socialista dopo un concitato colloquio con Pinay - Schuman diverrebbe ministro delle Finanze - Il nuovo ministero non vuole l'appoggio dei comunisti - Parigi chiederebbe un prestito a Washington e a Bonn

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 22 ottobre.

Guy Mollet ha accettato stasera l'incarico di costituire il nuovo Ministero, offertogli dal Presidente della Repubblica. Il segretario del partito socialista ha preso questa decisione dopo un lungo colloquio con Antoine Pinay, capo della destra parlamentare. René Coty era riuscito a combinare per stamane l'incontro fra i due antagonisti, che sono stati i protagonisti principali della crisi ministeriale, arrivata ormai al ventitreesimo giorno, però una serie di contrattempi ha mandato per aria durante tutta la mattinata ogni appuntamento.

Finalmente Mollet e Pinay si sono trovati alle 13,15 in una sala di Palazzo Borbone ed hanno parlato per più di mezz'ora, camminando avanti e indietro, senza mai sedersi. Le loro trattative si sono svolte prendendo come base la relazione che Robert Schuman ha presentato ieri al Presidente della Repubblica, nella quale il leader democristiano ha dipinto la situazione economica, finanziaria e sociale della Francia a tinte impressionanti. Di fronte agli innegabili pericoli che corre il Paese, ognuno dei due uomini politici ha rinunciato in parte alla propria intransigenza e, finalmente, Antoine Pinay ha dichiarato che se Guy Mollet avesse accettato di costituire il nuovo Governo, egli avrebbe fatto tutto il possibile affinché i novantotto deputati del suo partito si astengano nel voto di investitura.

Il capo della destra ha poi affermato di aver preso questa iniziativa per «evitare che il nuovo Governo sia investito col voto dei centocinquanta comunisti, dei quali diventerebbe l'ostaggio e il prigioniero».

Il gruppo parlamentare socialista aveva d'altra parte invitato il segretario del partito, con 60 voti contro 7 e 5 astensioni, ad assumere l'incarico, cosicché stasera Guy Mollet è andato all'Eliseo per comunicare la sua accettazione al capo dello Stato. Egli ha poi dichiarato: «Il Presidente della Repubblica mi ha chiesto di formare il Governo. Nelle presenti circostanze, vista la serietà della situazione, il mio dovere è di non tirarmi indietro, benché capisca perfettamente le difficoltà di questa missione. Ho dunque accettato l'offerta del Presidente».

Mollet ha iniziato subito le consultazioni e le proseguirà domani per concluderle possibilmente nella stessa serata. Nel suo nuovo Governo, oltre ai socialisti, vi saranno ministri democristiani, radicali e dell'U.D.R.S. (Unione democratica della Resistenza).

Il compromesso concluso con Pinay consiste soprattutto nell'impegno di non affidare il Ministero delle Finanze ad un parlamentare socialista. Sembra infatti che Guy Mollet darà quel portafoglio a Robert Schuman, il vecchio parlamentare democristiano che, col suo senso di equilibrio, ha reso possibile l'accordo per la soluzione della difficile crisi.

La politica economica, finanziaria e sociale del nuovo Governo, avrà dunque come base la relazione presentata da Schuman al capo dello Stato, e sarà perciò una politica estremamente severa, adeguata ad una situazione che, se non venisse fronteggiata immediatamente, rischierebbe di diventare disperata. Fra le altre misure urgenti, Schuman ha compreso anche l'approvazione di nuove imposte, mentre invece Pinay le aveva finora escluso.

C'è però anche un'altra ragione che rende opportuna la presenza di Robert Schuman alla direzione delle Finanze francesi, ed è l'assoluta necessità d'un importante prestito estero. Quel prestito può essere soltanto americano o tedesco e nessuno potrà trattarli in migliori condizioni di Robert Schuman, l'amico di Konrad Adenauer, il più convinto sostenitore che la C.E.D. (Comunità Europea Difensiva) abbia avuto in Francia, l'uomo che offre le maggiori garanzie tanto al governo di Washington quanto a quello di Bonn.

Sandro Volta

Non è stato totale lo sciopero in Argentina

Buenos Aires, 22 ottobre.

Lo sciopero generale indetto ieri notte da Sindacati in cui predominano dirigenti ex-peronisti si è risolto praticamente in un fallimento. Oltre un milione fra operai e impiegati si sono presentati stamane al lavoro. Non hanno funzionato tuttavia i trasporti pubblici della capitale; invece gli impiegati degli uffici ed i commessi dei negozi hanno ignorato l'ordine di sciopero. Si sono recati al lavoro con autobus e autocarri mobilitati dal governo.

Tra i sindacati che hanno rinunciato allo sciopero all'ultimissimo momento vi è stato quello dei tipografi.

Arrestati per furto tre giovani appartenenti a famiglie agiate

Sono i figli del direttore della Banca del Lavoro, del vice-preside dell'Istituto Tecnico e di un funzionario della Camera di Commercio

Pesaro, 22 ottobre.

La Squadra Mobile di Pesaro, dopo una settimana di indagini, ha assicurato alla giustizia gli autori di alcuni furti compiuti negli ultimi sette giorni nella nostra città. La notizia ha suscitato vasto scalpore quando si è saputo che fra gli autori dei furti erano tre giovani studenti appartenenti a note famiglie pesaresi. Uno di essi, Rodolfo Somalvico, di 15 anni, è il figlio del direttore della locale filiale della Banca del Lavoro; un altro, Giorgio Pieroni, di 16 anni, è il figlio del vicepreside dell'Istituto Tecnico Agrario; il padre del terzo, Alberto Rossi, di 19 anni, è un funzionario della Camera di Commercio di Pesaro.

I tre studenti, insieme al cameriere Egidio Mattioli, di 17 anni, la notte del 15 ottobre scorso erano penetrati, passando attraverso una porticina posteriore e servendosi di una chiave falsa, in un caffè della zona balneare di Pesaro, e vi avevano asportato denaro e sigarette per un valore complessivo di 200 mila lire. Tre giorni più tardi, s'erano impadroniti di una automobile lasciata incustodita dal proprietario, Amilcare Pagnini, e, dopo avere scorrazzato nei dintorni, l'avevano abbandonata sulla strada panoramica Pesaro-Gabicce; è stato qui che la Squadra Mobile di Pesaro, dopo vari appostamenti, ha arrestato i tre giovani studenti che il giorno seguente erano tornati per riprendere la vettura.

I ragazzi hanno reso piena confessione dei reati commessi, aggiungendo che altri tentativi di furto, peraltro andati a vuoto, avevano compiuto la scorsa estate. Tutti e quattro sono stati denunciati per furto aggravato: il Somalvico, il Pieroni e il Rossi in stato d'arresto (i primi due, minorenni, sono stati tradotti alla Casa di rieducazione di Ancona, mentre il terzo è stato associato alle carceri di Rocca Costanza a Pesaro), il Mattioli a piede libero per trascorsa flagranza. Pure a piede libero è stato denunciato per ricettazione il commerciante Emilio Ambrosini, di 48 anni, da Pesaro, al quale i ragazzi, dopo vani tentativi compiuti a Fano e ad Ancona, avevano venduto parte della refurtiva.

Il Somalvico, in casa del quale, nascosta in cantina, è stata trovata anche una pistola Beretta calibro 9, è stato anche denunciato per detenzione abusiva di arma e per avere guidato un'autovettura senza la prescritta patente di guida.

Impiegata savonese assolta

Autorizzata falsificava la firma del principale

Savona, 22 ottobre.

Dinanzi al Tribunale di Savona è comparsa Liliana Ciaffi residente nella nostra città. L'imputata aveva ripetutamente emesso a suo tempo assegni con la firma del titolare della ditta presso la quale era impiegata, per pagare forniture della stessa ditta. Per mancanza di fondi in banca gli assegni venivano protestati e in seguito a tale circostanza era possibile stabilire che la firma non era quella autentica del titolare.

Dopo l'interrogatorio della Ciaffi che ha confessato, dichiarando però a sua discolpa che era stata autorizzata all'emissione degli assegni, ha preso la parola il P.M. dott. Boccia, il quale chiedeva la condanna della Ciaffi a nove mesi di reclusione.

Il Tribunale in accoglimento della tesi difensiva ha assolto l'imputata perché il fatto non costituisce reato.

Un settantenne accoltella l'uomo che sta litigando con un suo amico

Drammatica rissa tra ubriachi - La vittima è molto grave

Pavia, 22 ottobre.

Un uomo giace in fin di vita all'ospedale dove è stato ricoverato verso le 21,45 di ieri sera, dopo una furibonda lite avvenuta in corso Garibaldi nei pressi del Bar Volta. Si tratta del meccanico Pierino Robolini, di 40 anni, domiciliato a Pavia in via dei Mille 191. Egli è stato colpito per ben sette volte alle spalle con un coltello a serramanico. Futili motivi hanno originato la rissa che doveva concludersi così drammaticamente.

Il Robolini si trovava seduto a un tavolo del bar, intento a consumare un pasto, quando un suo conoscente, Giampaolo Silvio Brambati, di 31 anno, pure abitante a Pavia, in via Pietro Azzario 6, entrava nell'esercizio avvicinandosi al banco di mescita. Entrambi erano manifestamente ubriachi. Ad un tratto il Robolini, rivolto al Brambati, esclamò: «Mi offri da bere?».

La richiesta non garbò a quest'ultimo: rispose seccamente affermando che avrebbe pagato a chiunque, ma non certamente al Robolini: «Tu non mi piaci — soggiunse — mi sei antipatico».

Ben presto corsero parole grosse e ingiurie. A un certo punto i due decisero di uscire dal bar per regolare il contrasto sulla strada. Ancor prima che i passanti potessero rendersi conto di quanto stava accadendo, e avessero tempo di separare i contendenti, un terzo avventore del Bar Volta, tale Cesare Cambrieri, di 70 anni, interveniva nella lite per spalleggiare il Brambati. Estratto di tasca un coltello a serramanico, il Cambrieri si avventava contro il Robolini, assalendolo alle spalle. Lo colpiva ripetutamente alla schiena e alle gambe, finché non lo vedeva accasciarsi al suolo in un lago di sangue.

A questo punto l'accoltellatore, ripiegando la lama dopo averla pulita dal sangue, dichiarò: «Se non fosse perché ci sono testimoni, lo avrei scorticato».

Altre persone provvedevano ad avvertire la Croce Rossa, che giungeva con autolettiga e trasportava il ferito all'ospedale. Il feritore — egli pure in stato di etilismo acuto — approfittava della confusione e tentava di allontanarsi con la propria bicicletta. Alcuni giovani però lo inseguivano e lo consegnavano alla polizia.

Dal 1958 la benzina avrà maggior numero di ottani

Roma, 22 ottobre.

In base a una deliberazione approvata l'anno scorso la CUNA ha disposto che con il prossimo 1958 il numero di ottani del carburante normale dovrà raggiungere l'82-83 RM, quello del supercarburante 92 RM. Attualmente essi sono 79 e 87. Da parte del laboratorio delle dogane del Ministero delle Finanze dovrà essere deliberata la colorazione da dare al supercarburante.

Negata la libertà provvisoria al commesso di banca di Cuneo

Cuneo, 22 ottobre.

Il processo che si doveva svolgere oggi a carico di Giovanni Pittavino di 48 anni, qui abitante in via Diaz 1, commesso alla Cassa di Risparmio, per peculato continuato, è stato fissato per il 22 novembre. L'istanza di libertà provvisoria, inoltrata oggi dai difensori, è stata respinta.

Il Pittavino afferma di aver agito da solo. Nel lontano settembre '48 i cassieri — secondo le dichiarazioni dell'imputato — lo avevano incaricato di cambiare alla Banca d'Italia un certo quantitativo di banconote logore, per circa 1 milione 600 mila lire. Al ritorno alla Cassa, dopo aver deposto la borsa nell'armadio non chiuso a chiave del suo ufficio, egli si accorse che la somma era scomparsa. Non denunciò il fatto per tema di licenziamento: iniziò poi la sistematica sottrazione di somme per turare la falla, tentò di reintegrare gli ammanchi giocando accanitamente.

Si ha peraltro l'impressione che a rovinare il commesso sia stato principalmente il vizio del gioco. Ultimamente, prima dell'arresto, si era impiegato come viaggiatore in attaccapanni e bauli. Nella lettera di licenziamento, del 31 gennaio scorso, gli sono contestati ammanchi per lire 9 milioni 771.743.

Tre attentati anti-americani con diciotto feriti a Saigon

Saigon, 22 ottobre.

Tre attentati dinamitardi anti-americani sono avvenuti stamane nella capitale del Vietnam del Sud, causando il ferimento di diciotto persone, fra cui tredici militari degli Stati Uniti. Otto di essi, in gravi condizioni, sono stati trasportati in aereo alla base americana di Clark, nelle Filippine.

Negli ambienti governativi sud-vietnamesi come pure in quelli americani non si hanno dubbi sul fatto che gli attentati sono opera di agenti comunisti, i quali hanno voluto mettere in difficoltà il governo di Saigon nel momento in cui la capitale ospita la Conferenza economica per il «Piano di Colombo».

Oggi è mancata ai suoi cari

Paolina Bertone Marchetti ved. Dott. Bonavita Bertone

Medico a Carrù (Cuneo)

Dànno il triste annuncio i figli: dott. Carlo, Miranda Indemini, dott. Domenico, con le loro famiglie.

I funerali avranno luogo a Carrù mercoledì 23 ottobre, alle ore 15, partendo da viale Vittorio Veneto.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

In modo particolare si esprime viva riconoscenza ai Sanitari tutti della Divisione medica dell'Ospedale Mauriziano di Aosta, alle reverende Suore, al Personale di assistenza per le amorevoli e premurose cure prestate all'Estinta.

Non fiori, ma opere di bene.

Aosta, 22 ottobre 1957.

I Sanitari dell'Ospedale Mauriziano di Aosta: dott. Luigi Bermida, dott. Giuseppe Dorney, dott. Piero Braga, dott. Vincenzo Caramagna, dott. Giovanni Chiantaretto, dott. Vittorio De La Pierre, dott. Tullio De Marchi, dott. Francesco Gheis, dott.ssa Alba Piacquadio, dott. Ferdinando Ravera, dott. Fernando Vernere, dott. Giuseppe Viale, dott. Ugo Vagliasso si associano al dolore del prof. Carlo Bertone, Direttore sanitario e chirurgo primario dell'Ospedale.

Il Direttore amministrativo, gli Impiegati, le Suore ed il Personale dell'Ospedale Mauriziano di Aosta prendono viva parte al dolore del prof. Carlo Bertone.

Il Direttore e le Collaboratrici della Farmacia Mauriziana di Aosta partecipano al cordoglio del prof. Carlo Bertone.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giovanni Arbinolo

Ne dànno il triste annuncio: la moglie Margherita Bertolini; i figli: Mario col piccolo Guido, Gino con la moglie Paola Castagneri; il fratello prof. don Amedeo; la sorella Teresa Arbinolo ved. Corradi; i cognati: Carolina Fiorito ved. Bertolini, Maria Rebillo ved. Arbinolo, cav. Federico Santena; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr. alle ore 14.30 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena).

La famiglia Castagneri prende viva parte al dolore.

La Soffieria Bertolini & C. si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del Cav. GIOVANNI ARBINOLO.

La famiglia Fiorito prende viva parte al dolore per la perdita del Cav. GIOVANNI ARBINOLO.

Franco, Pina, Sergio e Nando Ileria partecipano al dolore della famiglia Arbinolo per la dipartita del Cav. GIOVANNI.

La signorina Luisa Ferrari partecipa al dolore di Mario.

Dopo lunghe sofferenze, ieri è mancato all'affetto dei suoi cari

Nicola Dolando

Pensionato F. S.

Lo piangono: la moglie Maria Bersano; la figlia Mariuccia con il marito Giovanni Valerio e figlie; Piera col marito Raimondo Spagnoli e Adriana; i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 23 corr., alle ore 16, partendo da via Verolengo 136.

I nipoti Pinuccia ved. Valsecco, Walter e Roberto che lo ebbero come padre desolati partecipano al dolore.

Stamane è santamente spirato

MONSIGNOR CANONICO

Cav. Enrico Pisano

Cameriere d'onore di Sua Santità
Rettore del Santuario Basilica di Vicoforte Mondovì
Medaglia d'argento al V. M.

Ne dànno addolorati l'annuncio: S. Ecc. Mons. Vescovo e l'Amministrazione del santuario; il Rettore, i Superiori e gli Alunni dei Seminari diocesani; il Rettore, i Superiori e gli ex-Alunni del Convitto Vescovile; l'Associazione ex-Alunni della Scuola Apostolica; le rev.de Suore dell'Asilo e dei Seminari.

Vicoforte-Santuario, 22-10-1957.

I funerali solenni avranno luogo nel Santuario Basilica giovedì 24 c. m., alle ore 9.30, con la S. Messa Pontificale di S. Ecc. Mons. Vescovo.

Si ringraziano coloro che con preghiere, con la presenza e con opere di bene parteciperanno al lutto. Le eventuali beneficenze siano devolute a favore del Santuario a cui l'Estinto dedicò la sua preziosa attività.

Dopo brevissima malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

Clementina Pietrasanta ved. Biorci

di anni 82

Ne dànno il doloroso annuncio: i figli Luigi, Florina, Maria; generi, nuora e parenti tutti.

La cara Salma partirà oggi 23 c. m., alle ore 8, dall'Astanteria Martini per Rivalta Bormida dove seguiranno i funerali.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

A soli nove giorni dall'immatura scomparsa dell'amato genero ha lasciato nella più profonda desolazione i suoi cari il

Cav. Celestino Camos

di anni 68

Ne dànno lo straziante annuncio la moglie Giulia Allied; la figlia Rosina ved. Rolando; i nipotini Eddy e Iris; le fedelissime Meme ed Emilia e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in St. Vincent mercoledì 23 c. m. alle ore 10.

St. Vincent, 22 ottobre 1957.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Ferrero

Lo annunciano la moglie, sorella, fratelli, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti.

Torino, 23 ottobre 1957.
Via Paolo Veronese 242/31.

E' cristianamente spirato

Augusto Lamieri

Dànno il triste annuncio: figli, genero, nipoti.

Funerali oggi ore 16 da via Torricelli 61.

La famiglia della compianta

Rag.ra Irene Vinassa

riconoscente per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata alla cara Scomparsa, ringrazia quanti di presenza, con scritti e fiori hanno preso parte al suo dolore.

Un particolare ringraziamento al Sindaco di Avigliana avv. Bonaudo; ai signori Carello e Magliola; agli Impiegati e Maestranze della Ditta Fausto Carello & C.; alle Autorità, Enti, Istituti, parenti ed amici.

Avigliana, 22 ottobre 1957.

Alla distanza di tredici anni (23 ottobre 1944) dalla scomparsa di

Nello Bendinelli

Sottotenente Commissario Marina la sua immagine vive ancora nella memoria di quanti lo conobbero e amarono.

Nel dolorosissimo anniversario del compianto

Dott. Gianni Giordano

la mamma con immutato dolore lo ricorda.

Santa Messa sarà celebrata il 24 ottobre, ore 9 parrocchia Santa Giulia.

Cristianamente è mancata in S. Giuletta (Pavia) l'anima generosa di

Clelia Serra ved. Moroni

Ne dànno il triste annuncio: i figli: Bice con il marito Carlo e figli Renzo, Liliana, Mario; Carlino con la moglie Elena e figlia Renata; Mario con la moglie M. Teresa e figli Mario e Graziella; Maria e marito Sandro e figlia Mirella; Luigi con la moglie Piera e figlia Armanda; Carla con il marito Romolo; cognata e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in S. Giuletta oggi, alle ore 15.30.

La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Ieri, alle ore 22, confortata dai Santi Sacramenti, chiudeva la sua nobilissima vita terrena

Angiolina Mosca Stella

Angosciati ne dànno l'annuncio: la mamma Luisa Milano ved. Stella; il marito Mario; il figlio Guido; la sorella Dina e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì, alle 9.30, partendo dall'abitazione dell'Estinta, Abbadia Alpina di Pinerolo.

Abbadia Alpina, 23 ottobre 1957.

E' improvvisamente deceduto a Tripoli, il 18 ottobre 1957, colpito da morbo crudele

Luchino Dogliani

Industriale

Ne dànno, affranti, partecipazione la moglie, i figli, la famiglia Bordiga, i fratelli e parenti tutti.

Via Cardinal Sanfelice 7 - Roma.

24-10-1951 — 24-10-1957

Un ricordo ed una preghiera per

Rosalda Rosso

che vive indimenticabile nel cuore di papà e mamma.

Sante Messe nella parrocchia di Tronzano e nella cappella dell'Istituto S. Caterina di Biella il 24 ottobre alle ore 8.

Venerdì 25 ottobre sarà celebrata una Messa di Requiem per l'anima della compianta

MARCHESA

Clea Thaon di Revel

nella chiesa di Santa Cristina alle ore 11.

I figli ringraziano quanti vorranno intervenire.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Pernigotti

di anni 49

Straziati lo piangono: la moglie Maddalena Olivero con la bimba Marina; il papà, la mamma, i fratelli, la suocera, i cognati, le cognate, gli zii, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi, mercoledì 23 c. m., alle ore 14.30, partendo da via Juvara n. 5.

Si ringraziano sin d'ora quanti interverranno al mesto accompagnamento.

Un ringraziamento particolare ai Medici curanti ed alle rev. Suore dell'Ospedale Civile di Venaria.

Venaria, 23 ottobre 1957.

Dopo breve malattia si è serenamente spento

Egidio Callegari

Capogestione F. S. in Torino

A funerali avvenuti ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Maria Lovisetti; i figli: Nadia, Giorgio, Antonia e Giovanni; i fratelli, le sorelle, i suoceri, i cognati ed i parenti tutti.

Genova, 21 ottobre 1957.

E' mancato ai suoi cari

Armino Mazzo

La famiglia, a funerali avvenuti, lo ricorda a quanti lo conobbero, amarono e stimarono.

La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 18 novembre 1957 ore 10 nella parrocchia Gesù Nazareno.

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo individualmente, la famiglia della compianta

Maria Burello Rebuffo

commossa ringrazia personalità, amici, conoscenti e quanti di presenza e con scritti hanno voluto partecipare al suo dolore.

La Messa di trigesima verrà celebrata nella parrocchia di S. Giorgio (via Spallanzani 7), il 18 novembre, alle ore 8.

Nel sesto doloroso anniversario della morte di

S. E. Gen. Angelo Pugnani

Senatore del Regno

la vedova ed i parenti lo ricordano agli amici e conoscenti.

La Santa Messa sarà celebrata sabato 26 corr., alle ore 10, nella chiesa dei Ss. Angeli Custodi.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le sigle arbitrariamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o richiedenti prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui è subordinato tutto il servizio.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del deposito.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ATTREZZATURA cantiere edile occasione vendesi. Telefonare 775-053 ore pasti.
CESOIE mt. 2, torni monopuleggia, rotolatrice, sbozzatrice, sega metalli vendo. Via Bava 41. 14786
CHIUSINI, bocchette, lucernari ghisa. Vasto assortimento, Richetta, corso S. Maurizio 25. Telef. 83-202. 6464
DISPONIAMO 10 aerotermi tipo 501-701 Aliva. Batterie tubi alettati 20-40.000 calorie ora. Cappe fumarie Bacelli misure diverse. Telefonare 20-910. B3838
ESSICATOIO Fesepal e due macchine per pastiglie adragante, occasione cedesi. Caldara, via S. Franc. d'Assisi 5, Bergamo.
FORGIATRICE pneumatica Demag, forgiatrice motomeccanica, complete stampi, vendonsi. Via Gloria 82 C. G9420
GRU mobile portata 10-15 tonnellate, occasione cercasi. Scrivere cassetta 8394 SPI, Torino. F8874
IMPIANTANDO officina acquisto tornio parallelo, fresatrice, limatrice, calandra. Telefonare 587-368. G9118
LIQUIDAZIONE macchine legno, vasta attrezzatura. Corso Unione Sovietica 155.
MONTACARICO 1000 kg., aperto due lati, guide mt. 6, cabina 1,20x1,80, funzionante, occasionissima vendesi. Ore ufficio, via Gonzzo 18, Torino.
NECESSITATE [illegible] piallo sino 2500 per 1100 per 1000. Telefonate 925-225.
OCCASIONE vendesi caldaia [illegible] carello 8 [illegible], 8 atmosfere, bruciatore pneumatore. Fratelli Barberi, Vinovo.
OFFICINETTA centrale cedesi. Dettagliasi. Torni, trapani, attrezzatura moderna. Castelfidardo 17 C. G9405
PONT. Commissionaria Argo. Agenzia vendita conduttori, nastro isolante, cavi televisione. Isoct Pirelli, Mazzini 31, telefono 879-224. 8714
TEGOLE piane, baratti, capriate, [illegible], tavolame, Barrali, vende. Corso Novara 99. Telefonare 20-503. 7637
TONDO omogeneo cemento armato occasione acquisto cedesi. Scrivere cassetta 5324, SPI, Torino. L3626
VENDESI ruota a pale per mulino ed acqua diametro 6x1 seminuova. Giraudo Matteo, via Pastrengo 7, Moncalieri, Torino. G9460
VENDONSI alesatrici orizzontali Cerutti mandrino 70, dentatrice [illegible] per ingranaggi conici modulo 4, maglio Rancco [illegible] kg. 500 ed altro 150 macchine utensili usate (fresatrici, presse idrauliche, trapani, [illegible] paralleli e per sale [illegible], ecc.). Rivolgersi Officine «Reggiane», Reggio Emilia. 14737

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

BANCHI pastiere, scaffalature, mediche, rimodernazioni, arredamenti completi, frigoriferi artigiano esegue. Telef. 780-852.
DOTTORI consigliano occhiale prodigioso «Faccioli» ristabilizzatore vista, convenientissimo. Z. Massimo 42. T6290
ELETTROMECCANICO accoglierebbe montaggio in serie o riparazioni conto terzi. Scrivere cassetta 2210, SPI, Torino.
MAGLIERISTA macchina propria 12/100 cerca qualsiasi lavoro domicilio. Strada San Felice 12, Pino Torinese. G9495
OCCORRENDOVI materassi a molle, Trinflex, lana, lanetta, crine vegetale, rivolgetevi direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Costa 5, frazione Regina Margherita. Telefonare 781-026. Facilitazioni. 11026
PENSIONATO abile meccanico esegue lavoretti in casa. Telefonare 586-609.
PRIVATO vende privato ottima 500 C giardinetta. Telef. 892-083. B3086

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A buone condizioni cediamo profumeria moderna centrale 1.700.000. Affarone! Angiolo, Nizza 9. 8714
AD alloggi accolliamo prestiti con garanzia ipotecaria. Vera, Pomba 11.
AFFARONE! capitale minimo 500.000. Interesse massimo capitale proprie mani. Tesidi presso Regaldo, v. Andrea Doria 15.
AFFARONE cedo laboratorio pegnale pasticceria lavoro dimostrabile zona popolare. Scrivere cassetta 6008, SPI, Torino.
AFFIDASI gerenza latteria 300 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1. 11750
AFFITTASI negozio rilevando scaffale, vetrina. C. Regina. Telef. 775-205.
AFFITTASI officina meccanica oppure vendesi macchinario in blocco. Telefonare 250-402. M9530
ALBERGATORE piemontese trasferirebbe urgentemente rilievo albergo moderno riviera preferibilmente Sanremo, Alassio, minimo 60 locali. Offerte dettagliate gestione alberghiera Portici Barbaroux 4, Torino. T4106
ALIMENTARIO frutta verdura, 60.000 giornaliere, cedesi 1.700.000, Carandina, Di Nanni 61. L2743
ALIMENTARIO pasta fresca incasso 60 mila cedesi urgenza. Urat, Giolitti 10.
ATTENZIONE! angolare negozio, centro San Paolo, cinque vetrine, confezioni uomo, impermeabili, giubbe pelle, cedesi occasione motivi salute. Balma, Sacchi 34. T2865
ATTENZIONE zona Francia cedo [illegible] esportazione 80.000 giornaliere volendo proprietà muraria. Masaglia, Cavour 10.
AUTORIMESSA capienza 120 macchine attualmente 75 coinvol. Michele Lessona 39
AUTORIMESSA 140 macchine, aperta da due mesi, meraviglioso salone unico piazzale [illegible]. Cedo ottimo contratto 5.500.000. Gabetti, XX Settembre 17. T4393
AVVIATISSIMA cartolibreria giocattoli S. Paolo cedesi. Telefonare 30-242.
BAR centrale forte incasso cedesi causa malattia. URAT, Giolitti 10. 9976
CAFFE' bar, angolare, biliardi, alloggio 45.000 giornaliere vendesi 10.000.000 trattabili, Vera [illegible]. Scrivere cassetta 5287, SPI, Torino. L3390
CAFFE' moderno centrale, reddito 3 milioni 500.000 [illegible] prova, [illegible] cedesi occasione. Quirico, Garibaldi 3, telefono 46-597. 6315
CARPENTERIA leggera pesante ottime ordinazioni cerca socio finanziatore. Telef. 42-775. F8000
CASALEGNO, telef. 885-962 ritirandosi avendo pasticceria commercialissima minima spesa 1.500.000. L3618
CASALEGNO, telef. 885-962 cede autorimessa redditizia 100 macchine 80 scooter riparazione, lavaggio 7.000.000. L3620
CAUSA decesso cedesi avviatissimo negozio ferramenta via Cottolengo 8 trattasi direttamente. L3594
CAUSA espatrio [illegible] moderno negozio acconciature avviatissimo. Telefonare 12-14.30 al 752-651. M3824
CAUSA ritiro commercio cedesi vicinanze Torino rinomata trattoria, bar, ampi saloni due cucine giuochi bocce, vasto parcheggio. Scrivere cassetta 8382, SPI, Torino.
CAUZIONANDO cerco gerenza bar. Scrivere cassetta 9345, SPI, Torino.
CAUZIONANDO cercasi gerenza trattoria Bar zona commerciale. Scrivere cassetta 8352, SPI, Torino. G9541
CAUZIONANDO cerco subito gerenza trattoria bottiglieria esportazione, alloggio. Telefonare 890-143. 11750
CEDESI alimentario conveniente poco rilievo. Scrivere cassetta 8006, SPI, Torino.
CEDESI avviatissimo negozio pollameria S. Rita con retro. Telefonare 699-994.
CAVALLERA, Saluzzo 21: acquistiamo rinnoviamo negozi, aziende qualunque genere, facilitando. 5965
CEDESI avviatissimo panificio grissinificio in Cornegliano (Genova), ottimo reddito, ricca licenza commerciali. Rivolgersi Cavaliere, via Cavour 17, Torino.
CEDESI [illegible] biancheria confezione, via Monginevro. Telef. 31-128. F8812
CEDESI gerenza caffè-bar, 25.000 tutto compreso. Garnero, S. Teresa 12.
CEDESI negozio barbiere su corso. Telefonare dalle 12 alle 14 al n. 275-048.
CEDESI negozio pettinatrice oppure gerenza, facilitazioni pagamento. Corso Orbassano 23. L2755
CEDESI segheria fabbrica casse imballo lavoro assicurato, scelta clientela 1 milione 500.000. Telef. 21-387. L2[illegible]
CEDESI tintoria con retro abitabile, buon lavoro L. 150.000 Corso Moncalieri 190.
CEDESI tintotintoria avviatissima 850.000. Telefonare 661-787. L2707
CEDIAMO caffè bottiglierie esportazioni panetterie drogherie tabaccherie vere occasioni. Telefonare 49-874. M9510
CEDO attrezzata autorimessa con officina rigenerazione ammortizzatori. Telefonare 591-586. L2[illegible]
CEDO negozio plastica-gomma con retro, mercato coperto borgata Vittoria, affitto 13.000. Telefonare 252-320. G9503
CENTRALISSIMI 5 locali uso studio avvocato, notarile, negli ammezzati, affittansi. Cravenzola, Cernaia 40.
CERCANSI tabaccherie, farmacie, desiderasi trattare seriamente con esclusiva. Cravenzola, Cernaia 40. Tel. 528-106.
CERCASI affittare piccola media conceria vicinanze Torino oppure locale con acqua forza. Scrivere cassetta 2314, SPI, Torino.
CERCO socio esperto pavimentazioni per sviluppo maggior lavoro. Rivolgersi via Emanuel 21, Valori. M9496
CERCO socio organizzatore vendita Piemonte azienda redditizia. Scrivere cassetta 2246, SPI, Torino. M0011
COMMESTIBILI drogheria volendo supermercato reddito garantito [illegible] esportazione. Telefonare 598-012. M0492
DISPONGO forno e attrezzatura completa per laboratorio panificio e pasticceria cerco elemento disponga licenza, oppure negozio vendita pane associarsi. Scrivere cassetta 2209, SPI, Torino. M9540
DISPONGO licenza cinema [illegible] qualsiasi località, Tessera postale 218038 Fermo Posta, Firenze. 14732
DROGHERIA avviata; zona signorile: ottimo incremento avvenire, vendo. Telefonare 528-135.
DROGHERIA e profumeria rara occasione, causa malattia vendo. Telef. 60-319.
FARMACIA cittadina Piemonte cedesi. Scrivere cassetta 2303, SPI, Torino.
FORNO elettrico da pane, mq. 8 Antonello e Orlandi, ultimo tipo, come nuovo, vero affare, vendo L. 1.200.000; concedo pagamento dilazionato. Scrivere cassetta 2238, SPI, Torino. M9538
FOTOLABORATORIO studio annesso vendita articoli fotografici [illegible]. Telefonare 883-905. L3476
GABETTI, XX Settembre 17, cede drogheria frutta verdura, 50.000 giornaliere, esercizio modernissimo, 2.500.000.
GABETTI, XX Settembre 17, cede officina riparazioni auto attrezzatissima. Vicinanze Torino, fronte strada enorme passaggio. Agenzia Moto. Distributori [illegible]ina. Alloggio. T4331
GABETTI XX Settembre 17 cede torrefazione avviatissima, ottima posizione commerciale 4.500.000. T4333
GABETTI XX Settembre 17 cede pensione centrale undici vani modernissima, causa decesso, 1.500.000. Affarone.
GERENZA bellissima pensione 17 camere comforts moderni redditizia. Terzuolo, Saluzzo 5. M[illegible]
LATTERIA litri 200 giornalieri annesso bar alcoolici causa dissensi soci cedo Quirico, Garibaldi 3, telef. 46-897. 6315
MANCANDO personale cedo permessi drogheria bollettone centralissima oppure permuto cambio alloggi. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. L3654
MIGLIOR offerente, anche in blocco cedo mercerie, chincaglierie, profumerie, alloggio. Telefonare 32-800. L3404
MOTIVI famiglia cedesi avviato commestibili drogheria. Telef. 280-192.
NEGOZIO mobili zona centrale cedesi. Rateazioni. Telefonare 683-757. 3636
NEGOZIO pettinatrice incasso 150.000 cedesi Caselle, Telefonare San Maurizio 92-365 ore 13-14. M9297
NEPOTE «Studio Denis» cede bar centrale solo gioco incasso 50.000. Via Drovetti 3, telef. 51-648. 4823
NEPOTE «Studio Denis» cede commestibile incasso 50.000 centro borgo. Corso Francia 3, telef. 51-648. 4823
NEPOTE «Studio Denis» cede drogheria centro borgo, incasso 40.000. Via Drovetti 3, telef. 51-648. 4823
NEPOTE «Studio Denis» cede forno panetteria 8 quintali centralissima. Corso Francia 3, telef. 51-648. 4823
NEPOTE «Studio Denis» cede Latteria 200 litri avviatissima. Corso Francia 3, telef. 51-648. 4823
NEPOTE «Studio Denis» cede rivendita pane 200 kg. Corso Francia 3, tel. 51-648
OCCASIONE officina meccanica via Aosta cedesi per trasferimento titolare. Rivolgersi gommeria Cantatore, via Garibaldi 19.
PANETTERIA (città [illegible]) kg. 300 vendita, [illegible] causa salute. Cavallera, Saluzzo 21. 7473
PANETTERIA oltre 200 chili negozio cedesi facilitando. Urat, Giolitti 10. 9976
PANETTERIA (rivendita) vendita kg. 250, altra 130 con alloggio, prezzo conveniente, cede Bacchetta, Alfieri 20. 10751
PANIFICIO cedesi con casetta in provincia. Perbene, Corte Appello 2.
PANIFICIO forno elettrico, lavorazione ql. 7 di cui 3 in negozio, concedendo prova, occasione, cede, Bacchetta, Alfieri 20. 10751
PANIFICIO in Torino acquisterei contanti. Scrivere cassetta 77 Z, Sipal, Torino.
PANIFICIO pasticceria posizione commercialissima cedesi causa ritiro commercio. Perbene, Corte Appello 2.
PENSIONE centralissima redditizia 15 camere nuova cedesi causa [illegible]. Telefonare 46-092. B0523
PETTINATRICE profumeria espatriando cede avviatissimo centrale moderno sei posti forte reddito 2.300.000. Scrivere cassetta 3363, SPI, Torino. F8646
PROFUMERIA, bigiotteria, calze, filati, cedesi ritiro commercio. Cravenzola, Cernaia 40. L[illegible]
PROFUMERIA centrale espatrio cedesi 3.500.000 anche senza merce. T. 528-012.
RITIRANDOMI cedo fonderia ventennale m. 200 divisibili. Affitto m. 40-65 per officina magazzino luce forza. Telefonare 579-480. D0553
RIVENDITA pane kg. 170 giornalieri prova, richiesta 4.000.000; altra kg. 220 ritiro commercio cedesi. Quirico, Garibaldi 3 telef. 46-897. 6315
RIVENDITE pane qualunque quintalaio cedonsi oppure affittansi. Urat, Giolitti 10.
SANREMO affarone, causa familiari, cedesi magazzino centrale, avviatissimo, acque minerali, vini, liquori, birra, olii, diverse esclusive. Prezzo conveniente. Rivolgersi rag. Cagnacci, Marsaglia 1, telefono 80-888. 14804
STUDIO dentista vendo provincia, vicinanze Torino. Scrivere cassetta 5316, SPI, Torino. L2771
SUPERALCOOLICI, pasticceria trasferibile privato cede. Scrivere cassetta 2313, SPI, Torino. M0239
TABACCHERIA Bar centrale [illegible] redditizio causa familiari cedesi. API, Garibaldi 20. 5615
TABACCHERIA cedesi in [illegible] serietà moralità. Scrivere [illegible] 2321, SPI, Torino. M9636
TABACCHERIA cedesi 760.000 levata settimanale trentennale centralissima alloggio. Scrivere cassetta 3302, SPI, Torino. M9594
TABACCHERIA centrale primaria, [illegible] vecchiaia cedesi, richiesta [illegible] Quirico, Garibaldi 3. Telefono 46-897.
TABACCHERIA primaria centralissima 1.000.000 levata settimanale cedesi. Ferrero, Vanchiglia 12. M9496
VENDESI pastificio completo macchina continua 100 kg. ora, ottime condizioni. Scrivere o telefonare 120 Rondano Moncalvo Asti. B0348
VENDESI pensione 7 camere cucina centrale. Telef. 555-031. M9624
VENDO redditizia pensione 17 camere comfort moderni, 3.500.000. Tel. 70-647.
VERA occasione a 3 milioni cedo pasticceria con attrezzatissimo laboratorio e miglior macchina. Telefonare 872-933.
VIA Roma primissima posizione cedesi bellissimo negozio tessuti confezioni lussuosamente arredato, anche vuoto. Scrivere cassetta 2204, SPI, Torino.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p

A buone condizioni [illegible] appezzamento terreno, 13.000 mq. costruibili, tram, autobus, zona (Parella). Affarone! Tratta Angiolo, Nizza 9. 8714
A 1.800.000 due camere servizi 800.000 rimanenza mutuo. Borsaro angolo Casalpinia 10, cantiere, pomeriggio. T1294
A buone condizioni vendiamo officina, libera subito, 2500 mq. coperti, uffici, appartamento, comodità tram. Tratta Angiolo, Nizza 9. 9714
A 39.000 il mq. vendonsi alloggi centrali 4-5 camere, bagno, servizi, interamente rinnovati termo particolare. Tel. 56-610 mattino. B3122
A 3.800.000 vendo centrale 3 camere palchettate, cucina, termo bagno ascensore. Telefonare 553-683. 7175
ABBIAMO alloggi signorili centralissimi, via della Rocca 6, 4-5-9 camere liberi et bloccati, termosifone, bagno, ascensore, vendonsi vera occasione. Geometra Desii, corso Vittorio 21. telef [illegible]. 5654
ABBIAMO bellissimi spaziosi convenienti 1-2 camere tinello vendonsi. Paolo Sarpi 88
ABBIAMO in vendita alloggi occupati, terreni [illegible] grandi locali commerciali, liberi, adatti negozi, uffici, magazzini, facilitazioni pagamenti. Orpea 137, ore 16-18. 14901
ABBIAMO vendere ultimi appartamenti, negozi, corso Antonelli via Mongrando. Ovalle, telef. [illegible]. L3110
ACQUISTANSI alloggio libero, liberabile, anche due stessa casa. Telef. 50-118.
ACQUISTASI alloggio signorile tre camere servizi, altro cinque, sei camere doppi servizi preferenza corsi. Tel. 50-118.
ACQUISTASI zona veramente signorile villa od appartamento minimo 300 mq. Scrivere cassetta 5257, SPI, Torino.
ACQUISTEREI casetta con giardino comoda a scuola elementare, territorio Torino. Dettagliare offerta scrivendo: Bosco, Jurara 10, Torino. B0509
ACQUISTO cascina irrigua dintorni Torino. Scrivere cassetta 1394, SPI, Torino.
ACQUISTO laboratorio mq. 100 eventualmente alloggio annesso oppure terreno libero. Telefono 779-066. M9520
ACQUISTO locale con buon [illegible]. Dettagliare. Scrivere cassetta 2208, SPI, Torino. M9512
ACQUISTO mq. 2-3000 terreno fabbricabile vicinanze Torino. Dettagliare. Scrivere cassetta 5310, SPI, Torino. L2691
ADIACENTE piazza Sabotino, vendesi casa 22 camere 3 garages 16.000.000. Telefonare 40-585. L3746
ADIACENZE Vanchiglia, privato vende negozio, retro abitabile affittato 20.000 mensili. Richiesta 2.400.000. Tel. 380-737.
AFFARE. Alloggio Porta Nuova 2 camere servizi terrazzo termosifone, libero, vendesi 2.000.000 trattabili. Scrivere cassetta 6359, SPI, Torino. B3520
AFFARE! Case centralissime solide costruzioni 75 camere, negozi, altra 55 camere vendonsi per divisione proprietari. Amministrazioni Olietta, portici Barbaroux 4. T4108
AFFARE ottimo vendesi casa signorile centralissima 66 camere. Tel. 42-980.
ALLOGGETTI 1-2 camere tinello cucinino, ingresso, bagno, cantina, termosifone, ascensore, bellissimi vende Impresa via Lulli 26. L1308
ALLOGGI a 50% contanti, rimanenza mutuo et lunghe rateazioni, vendiamo alloggi centrali, semicentrali, periferici, volendo affittati alto reddito. Domus, Garibaldi 39. telef. 51-050, 50-258.
ALLOGGI, negozi, pronti novembre: camera tinello servizi comforts vendonsi; facilitazioni pagamento. Visitar cantiere via Forlì 142. Telefono 683-225. 9620
ALLOGGI nuovi liberi, occupati, zone diverse, 1, 2, 3 camere, servizi. Arii, Verdi 37. 7227
ALLOGGI signorili spaziosi ultimati tre camere cucina vendonsi 3.500.000 contanti residuo mutuo e rateazione. Corso Sebastopoli 210. Visite pomeriggio.
ALLOGGI signorili 3 a 6 camere servizi vendonsi. Unione Sovietica 14. Telefonare 582-326. 5103
ALLOGGI una, due, più camere, servizi completi vendonsi località, condizioni di[illegible]. Veri affarelli Vittorio 62, Serga.
ALLOGGIO camera, più servizi, ammobiliato, occasione, vendesi. Alassio, via Diaz. Rivolgersi Agenzia Lux, Alassio, telef. 44-71. 944
ALLOGGIO signorile tre camere tinello, cucinino bagno cantina palazzo nuova costruzione paraggi piazza Bernini vendesi parte mutuo San Paolo. Telef. 71-324, ore pasti. L2369
ALTA collina Cavoretto vendesi villa tredici camere, doppi servizi, giardino, parco, cinque giornate terreno, 18.000.000 trattabili. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T2969
ANTICIPANDO metà, rimanenza mutuo 3-4 camere signorilissimi in palazzina, Tabacchi 28, Pestalozzi 11, cantiere.
APPARTAMENTO libero borgo Po mezzo nuovo, primo piano, 7 camere, doppi servizi, entrata, cantina, termosifone, vendesi 7.500.000, facilitazione pagamento o parziale permuta con alloggetto in Torino anche occupato. Per informazioni telefonare 73-818. T2940
APPARTAMENTO nuovo, signorilissimo, sette camere, grande salone, tripli servizi, divisibile, splendido terrazzo, vendesi. Telefonare 51-400. F8740
ATTENZIONE! Cinque camere doppi servizi, centrale, vendesi straoccasione. Agenzia Piemontese, Nizza 17. 3985
ATTREZZATO efficiente laboratorio falegnameria, adatto impresa edile, vendesi. Telefonare 32-823. 9048
AUTORIMESSA pubblica nuova costruzione affittata, reddito 10%, condizioni pagamento, zona Francia, capacità 120 auto, vendesi. Telef. 760-867, abit. 595-362
BARDONECCHIA Palazzo Solarium, via Medail, vendesi o affittasi negozio con alloggio unito e indipendente. Tel. 774-126 Torino. M9233
BARRIERA Francia, vendesi casa recente 14 camere. Progetto sopraelevazione bloccati 14.000.000. Tel. 40-585.
BELLISSIMI, reddito, 1-2 camere tinello impresa vende, pomeriggio Paolo Sarpi 88.
BLOCCANSI 800.000 vano, alloggi una, due camere servizi completi, recentissimi. Telef. 50-118. 7989
BUON reddito, capitale sicuro, acquistando una, [illegible] servizi recentissimo 1.700.000, 2.400.000, Vittorio 62, Serga.
CAPOLINEA 22 casa nuova, signorile, 25 camere, garages, 2.700.000 reddito, 40 milioni. Ragioniere Furbatto, p.zza Lagrange
CARISIO 11 (adiacente G. Medici, S. Fabrizi) vendonsi alloggetti liberi et occupati 2-3-4-5 camere, esentati, termo, bagni, scale marmo. Prezzi, condizioni, pagamenti convenienti. Ore 16-17. M4256
CASA angolare zona Francia, 30 camere, sopraelevabili 35 camere, vendesi 35 milioni, libera. Balma, Sacchi 34. T2945
CASA quindici camere, sopraelevabile, ampliabile, capolinea 6, vendesi 7.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
CASA signorile su corso semicentrale dieci piani camere 67 costruzione in [illegible] impresa proprietaria vende in blocco. Raccogisi 259. G9447
CASE nuove da 25 a 45 camere vendo zone: Francia, Statuto, Parella, Crocetta, alto reddito. Telefonare 46-578. 3738
CASETTA vicinissimo Torino piccolo terreno attiguo cercasi. Scrivere cassetta 2296, SPI, Torino. M9514
CAUSA trasferimento in Palazzo Sud-Est via Lamarmora vendo alloggio 6 locali. Telefonare 524-024. F8440
CENTRALISSIMO appartamento nuovo, lussuosissimo, tripli servizi, vendesi, affittasi. Telefonare 51-400. F8738
COMPERO contanti camera tinello servizi moderni centralissimi. Telefonare pomeriggio 251-171. F8803
COMPRANSI da privato muri negozio, impegnando massimo 35.000.000. Scrivere SPI, cassetta 18 V, Savona. 14645
COMPRO modesta casetta 2-3 vani zona campagna 30-40 km. da Torino. Scrivere dettagliando cassetta 2318, SPI, Torino.
COMPRO occasione da privato alloggetto moderno libero impiego capitale. Telefonare 32-481. L3348
CORSO Orbassano 205 (dazio) vendonsi affittansi 1-2 camere servizi pronti subito.
CORSO Regina Margherita 276, su vasto piazzale, vendonsi direttamente convenienti alloggi signorili 1-2-3-4 camere servizi. Rivolgersi in cantiere al pomeriggio.
CORSO Stati Uniti vendesi alloggio panoramico altamente signorile 6 camere più tripli servizi, sesto piano. Telefonare 528-352. L3416
CORSO Unione Sovietica, vendesi o affittasi alloggio signorile 4 camere servizi, 4° piano. Tel. 590-575. F8744
COSTRUTTORI! Terreno corso signorile semicentrale, 155 camere, vendo 46 milioni; altro 390 camere progetti approvati. Amministrazioni Olietta, telef. 47-387.
DIVISIBILI sei camere, cucina, doppi ingressi signorili. Vanchiglia. Vendonsi Telef. 50-118. 7989
DOGLIO vende negozi angolari di recente via Lauro Rossi ang. via Leyni 98, telefono 50-077. T4605
DOGLIO vende camera cucina libere; due camere cucina occupate. Via Leyni 98. Visite pomeriggio. T4606
DUCHESSA Jolanda 23 [illegible] signorili alloggi quattro camere, cucina, doppi servizi, ingressi disponibili subito vendiamo direttamente. Rivolgersi portinaio Telefonare 45-801. T2451
DUE camere, cucina servizi completi, libera nuova, vendo 2.430.000. Telefonare 50-118. 7989

FINITISSIMI appartamenti due camere cucinotto servizi pronti subito 2.200.000, 50 per cento rateato fino 5 anni via De Sanctis 64 (Venchi Unica) comodità tramviarie. Rivolgersi in loco. Tel. 528-251.
FORNACE ultramoderna redditizia, produzione assicurata, vendesi passaggio pacchetto azionario. Scrivere cassetta 1381, SPI, Torino. 7227
GABETTI, XX Settembre 17, vende fornace laterizi vicinanze Torino, attrezzatissima, terreni, forte produzione. Affittata reddito superiore 10%, volendo libera. 90.000.000. T4333
GIOTTO 12: ultimi due alloggi 2-3 camere, bloccati, 780.000 camera. Tel. 45-920.
GRANDIOSO negozio centrale, altri alloggi, vendonsi direttamente. Tel. [illegible] ore ufficio. T2544
GROSSETO 101 mm, due camere servizi, negozi 1.700.000, 2.400.000, martedì, giovedì, sabato ore 16-18. Telef. 50-118.
GRUGLIASCO, viale Gramsci 52, vendo alloggetti signorili. D0065
IMMOBILIARE Gabetti, XX Settembre 17 tel. 528-382, acquista terreni per costruzione, anche interni, esclusivamente Torino. Riconosciamo eventuali mediazioni.
IMPRESA cerca terreno uso magazzino zona corso Orbassano (dazio) [illegible] metri. Telefonare 551-338. 4823
IMPRESA vende negozi alloggi 1-2-3 camere, servizi, terrazzo, accuratamente finiti, zone Francia, V. Borgaro, V. Marsala, mutuo ed altre rateazioni. Telefonare 790-763. D3126
LABORATORIO 240 metri pressi piazza Bengasi vendesi 6.000.000. Telef. 60-724.
LEUMANN bellissimo lotto terreno 14.000 mq. vendesi anche frazionato, adattissimo industria. Affarone. Telefonare 46-578.
LINGOTTO via Ibiino [illegible], proprietario vende, affitta, alloggetti finitissimi spaziosi, due camere tinello cucinino mq. 70. Facilitazioni pagamento. Tel. 691-970.
MAGAZZINI 300 metri divisibili, eventualmente uffici separatamente, vendonsi. Telefonare 691-335 pasti. L3372
MIRAFIORI lotti terreno mq. 450 in cit. vendonsi 3900 mq. Informazioni: Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2. T4076
MURI negozi centrali redditizi vendo. Quirico, Garibaldi 3. telef. 46-897.
NEGOZI centrali liberi, adatti grossisti, rappresentanze ufficio, proprietario vende. Telefonare 525-906 ore ufficio. T2544
NEGOZIO, retro, sottonegozio, ampio locale abitazione, cucinini, gabinetto, Duchessa Jolanda 23 vendonsi direttamente. Telef. 45-801. T2451
NEPOTE «Studio Denis» cerca terreno fabbricabile zona Santa Rita Orbassano pagamento contanti. Via Drovetti 3, telefono 51-643. 4822
OCCASIONE tre camere, cucina, servizi, libero, Crocetta, 2.800.000. Tel. 528-463.
OTTIMO reddito appartamenti una camera tinello cucinotto pagamento mensile in 3 anni via De Sanctis 64 (Venchi Unica) corso Sempione 152 (corso Giulio Cesare). Visite in loco. Telef. 528-251.
PARAGGI [illegible] Lecce vendo casa [illegible] finitissima 28 camere 34.500.000, volendo mutuo. Telefonare 687-270. M9568
PERMUTEREI totalmente, parzialmente, terreni fabbricabili Marina Pietrasanta, località splendida, con casa, alloggi. Eventuale conguaglio. Telefonare 538-070.
PIANEZZA, su strada provinciale, vendesi terreno mq. 18.000 a L. 1000. Rivolgersi geom. Bodetti, Pianezza, telef. 983-335.
PIANO rialzato antistante giardinetto disponibile subito alloggio signorile tre camere tinello cucinino bagno cantina palazzo nuova costruzione via Alpignano 8-10 vendesi buone condizioni parte mutuo San Paolo. Telefonare 71-324, ore pasti. L3386
PIAZZA Statuto 4, palazzo signorile completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi uffici, magazzini, garages. Telefonare 525-906 ore ufficio.
POSIZIONE altamente residenziale, centrale, vendonsi alloggi signorili 5-6-7 camere, bloccati, termo, bagni, ascensore, scale marmo. Alloggi adatti anche per uffici. Prezzi e pagamenti favorevolissimi. Via Colli 10 (adiacenze corso Vittorio, Vinaggio), Visite 15-17. T4256
PRIVATO acquista casetta, giardino, periferia o dintorni Torino. Telef. 296-132.
PRIVATO vende [illegible] angolare panoramico 6° piano 5 camere cucina cucinino terrazzo lunghissimo, servizi, ascensore, termo centrale. Richiesta 8.200.000 trattabili. Telefonare 361-160. B0483
PRIVATO vende, zona Fortino, alloggetto nuovo soleggiatissimo camera cucina servizi termosifone. Telefonare 285-280.
PRIVATO vende, 2.350.000 più mutuo 630 mila, 3 camere servizi nuovo affittato 220.000. Telefonare 594-988. G9310
PRONTI subito a 2.600.000 più mutuo vendo alloggi 2 camere tinello cucinino entrata bagno termosifone ascensore bellissimi. Via Passelli. Telefonare 287-640.
PRONTI subito vendonsi ultimi alloggi nuova costruzione liberi ed in reddito due camere tinello servizi via Gino Lisa angolo via Battera (Chiesa della Salute). Telef. 528-251. 12244
SALUZZO centro vendonsi muri negozio lussuoso affittato, reddito 8%. Scrivere cassetta 6010, SPI, Torino. F9095
SIGNORILI appartamenti prospicienti via Avigliana angolo Giacinto Collegno due tre camere tinello cucinino servizi pronti maggio 1958. Rateazione 5 anni. Visite in cantiere. Telef. 528-251. 12244
SOCIETA' costruttrice vende su grande corso, pronta in primavera, casa angolare a 10 piani, complessive camere 100. Costruzione signorile. Mutuo, facilitazioni. Cantiere corso Montecucco 105. Telefono 596-737. 10562
SOCIETA' costruttrice vede su grande corso semiperiferico, pronta in primavera, casa signorile a dieci piani complessive camere 60. Mutuo, facilitazioni. Cantiere corso Montecucco 105. Telefono 596-737.
SOPRAELEVAZIONE vendo corso Giulio Cesare in pagamento alloggio. Telefonare 50-848. 7174
SPOTORNO piccoli appezzamenti terreni fabbricabili, pianeggianti centrali, villette, alloggi vendo. Scrivere dott. Marengo, via Cavour 3, Spotorno. 14577
S. RITA impresa vende signorili alloggi 1-2-3 camere servizi pronti subito. Corso Orbassano 295. 4822
TERRENO fronte 34,50 camere cento, zona Francia 14.500.000. Tel. 71-323.
TERRENO industriale mq. 5000, fronte metri 75, statale Torino-Genova, km. 14 da Torino, vendesi. Telefonare 49-300.
TERRENO lotto angolare via Buenos Aires vendesi. Telefonare 527-570.
TERRENO progetto approvato barriera Milano capolinea tram camere 50 vendo, parziale pagamento camere. Telefon. 653-247.
TERRENO ultimi lotti 350-800 mq. vendiamo direttamente, strada asfaltata adiacente corso Francia borgata Regina Margherita, tutti servizi L. 2300 mq. Telefonare 781-311. T3492
TERRENO uso industria, depositi, ponte Torino Lingotto, vendesi. Telef. 386-153.
TERRENO via Chiesa Salute, ottima posizione, vicinissimo mercato, tram, vendo. Telefonare 63-501. T2103
TRANA vendesi casa nuova 7 ambienti acqua potabile luce, giardino. Rivolgersi peso pubblico. B3810
TRE vani avendo complessivo 900.000; belli, nuovi, termo, Vandengo 5, pomeriggio (latteria). L2775
UFFICIALE [illegible] pensionato attuale amministratore importante stabile città accetta amministrazione altri stabili. Competenza specifica. Primarie referenze. Telefonare 46-578. 3738
ULTIMI alloggi signorili due camere cucina servizi pronti subito vendonsi rateando 50 per cento prezzo in 5 anni largo Tirreno angolo via Tripoli (Nuova Crocetta). Visite in loco. Tel. 528-251.
URGENZA! Espatrio, proprietà comitale Astigiano semimobiliata, diciotto ambienti, chiesa gentilizia arredata, parco, garage, giardini, terreno 15.000 (5000 pianeggiante adatto palestra istituto) aria saluberrima, tutte comodità, valore dieci milioni, vendesi subito 4.700.000 trattabili. Tessera ferroviaria 401904 Fermo Posta, Asti. 14736
VENDESI alloggio nuovo due camere tinello servizi zona Pozzo Strada. Telefonare 276-253. M9008
VENDESI alloggio signorile, centrale, mq. 167, tripli servizi, Telefonare 772-020.
VENDESI alloggio 3 camere cucina tutte comodità, ottima posizione. Telef. 683-226.
VENDESI alloggio 2 camere tinello cucinino, ascensore, via Moncalieri. Telefonare 778-567. M0227
VENDESI camera cucina libera subito, Via Rosazza 2, Ferraro. G9198
VENDESI casa angolare sopraelevabile 23 locali, 1200 mq. terreno. Scrivere cassetta 1392, SPI, Torino. 1794
VENDESI palazzina 4 alloggi, piano rialzato, primo piano con terrazzi e giardino, paraggi Fiat Mirafiori. Telefon. 885-836.
VENDO casa otto camere sopraelevabili quattro piani. Aeronautica. Telef. 794-391.
VENDO casetta 8 giornate collina [illegible] 2.000.000 trattabili. Scriv. [illegible] 2209, SPI, Torino. M9550
VENDO ultimi alloggi signorili 1-2 camere più servizi zona Francia, [illegible] Telefonare 760-867, abit. 595-362.
VENDO terreno industriale mq. 6000 lire 1300 mq. Grugliasco. Telefonare 751-405.
VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2 camere tinello servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 32-741. 10984
VENDONSI finitissimi alloggi due tre camere cucinino via Alfieno angolo [illegible] (corso Orbassano). Rateazione 5 anni. Visite in loco. Telef. 528-251. 12244
VENDONSI piccoli alloggi signorili 1-2 camere e servizi, zona Francia. Telefonare 790-838. F8575
VENDONSI signorili alloggi via Ivrea 61 una due camere tinello cucinino pronti giugno 1958. Rateazione 5 anni. Telefono 528-251. 12244
VENDONSI signorili 5 camere secondo piano 4 camere piano rialzato, adattissimi medico dentista. Telefonare 41-213.
VIA Villa 30, vendesi convenientissimi ultimi 2 alloggi 1-2 camere tutti servizi. Telefonare 40-585. L2758
VIA Pietricavallo 50, zona Francia vendiamo alloggi 1-2 camere tinello cucinino servizi, liberi subito et bloccati, facilitazioni pagamento. Telefonare 650-070. Visite 15-18. 3620
VILLA signorile panoramica 21 vani servizi moderni parco altitudine 550 vicinissima Biella terreno rustico annessi vendesi. Scrivere cassetta 2392, SPI, Torino.
VILLETTA nuovissima tipo cottage vendiamo direttamente, strada asfaltata, adiacenze corso Francia Leumann, 3 camere, cucinino, servizi seminterrato, 4 milioni [illegible]. Telef. 781-311. T3492
VILLETTA San Pietro, due alloggi, vendesi affittasi. Affore Telef. 393-367.
VILLETTE zona Val San Martino, 3-4 camere servizi, garage, 1000 mq. giardino, vendonsi da lire 6.000.000 a lire 7.000.000. Pagamento dilazionato, zona nuova residenziale soleggiata. Ufficio tecnico, corso Vittorio 2. T4076
ZONA Porta Nuova vendonsi alloggi 2 camere più servizi libero, 3 camere più servizi. Telefonare 60-700. L3490
2500 mq. terreno S. Mauro, inizio asfaltata Rivodora, vendesi. Telef. 40-300.
500.000 vendonsi camera cucina bloccata occasione. Scrivere cassetta 1302, SPI, Torino. 1794
980.000, Sassi, casetta libera 3 camere; villetta libera corso [illegible] bagno garage 3.000.000; casetta libera Madonna Campagna 3 camere giardino vendo. Bassino, Po 31. L3414

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCO affittare camera, cabiera cucina, [illegible] nuova costruzione. Tel. 383-984.
CERCO affittare o acquistare villa collinare. Telefonare 584-059. M9054
CERCO affittare, zona veramente signorile, villa od appartamento, minimo 300 mq., tripli servizi, disposto eventuali lavori. Scrivere cassetta 5257, SPI, Torino.
CERCO affitto alloggio 3, servizi, termo, bagno, ascensore, S. Salvario, via Po, S. Secondo. Telef. 687-694. 3582
CERCO alloggetto qualunque zona possibilmente servizi, cauzionando, referenze. Telefonare 40-411. L2512
CERCO camera vuota, [illegible] cucina, qualunque zona, cauzionando. Telefonare 688-755. B3816
CERCO 1° dicembre alloggetto zona Statuto, Susa, 2 camere servizi termo centrale. Telefonare 56-450 ore pasti.
PENSIONATA distinta sola cerca camera cucina, ottime referenze. Telef. 271-533.
VILLETTA, casetta 4 camere cerco, comodità filo tranviaria. Telefonare 579-944.

5' OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi affittasi ammobiliato alloggio termo bagno servizi vicinanze corso Novara. Telefonare 47-491. B2100
A Gran Madre, S. Paolo [illegible] cucina 7000-9000. Marilano, Sant'Anselmo 4.
A 5000 soffitta, 8000-10.000-11.000 alloggetti. Garnero, S. Teresa 12. F9117
A 12.000 mensili affittasi negozio centrale libero subito. Portineria, Masena 35.
A 15.000 affittansi 2 camere garage. Riva, via Mazzini 1. 11750
ABBIAMO alloggi 12.000, 14.000, 15.000 [illegible]. Sacchi 14. Telef. 46-411.
ABITABILE subito affittasi alloggio via Belfiore, 3 camere, disimpegno, lire 18.000 mensili. Telefonare 393-214.
ADIACENZE corso Vittorio, bellissima posizione, affittansi negozi. Telef. 582-966.
AFFITTANSI alloggetti ariosi, bellissimi, tutte comodità, zona Francia. Tel. 761-891
AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere più [illegible], servizi, termo centrale nafta e negozi in palazzo signorile corso Unione Sovietica 361 angolo via Monte Pasubio. Telefonare ore ufficio al n. 390-859.
AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 21. 16231
AFFITTANSI camera [illegible] cucinino termo, bagno, servizi L. 14.500. Zona Aeronautica, [illegible]. Telefonare 277-614. G9449
AFFITTANSI garages piazza S. Rita liberi subito, Telef. 768-828 ore ufficio.
AFFITTANSI grandi e piccoli locali industriali, Via S. Donato 92. G9435
AFFITTANSI officine mq. 80 tettoia cortile cantina alloggio, San Paolo, Telefonare 691-654. 10[illegible]
AFFITTANSI piano [illegible] adiacenze via Garibaldi due tre camere uso studio rappresentanze deposito termocentrale forza luce telefono. Telef. 50-693.
AFFITTANSI subito via Reinecque 4, San Paolo, alloggi nuovi 1 camera cucina bagno riscaldamento. Due negozi adatti pettinatrice et simili. Telef. 696-164.
AFFITTANSI vendonsi locali negozio luminosi mq. 100, volendo divisibile, Cavallera, Saluzzo 21. 7473
AFFITTANSI 3 camere cucina bagno veranda giardino: via Pola 6 Mirafiori. Telefono 341-212 ore pasti. Libero 1 novembre. F9113
AFFITTANSI 2 camere cucina e servizi, anche garage. Via Reduzzi 5, zona Stadio Comunale. G9437
AFFITTASI alloggetto camera tinello salotto termo bagno 15.000. Tel. 292-533.
AFFITTASI alloggetto nuovo libero camera tinello cucinino, Viverone 16, Dafarra. L3464
AFFITTASI alloggio due camere tinello cucinino servizi, via Tripoli 54, telefono 392-164. F8684
AFFITTASI alloggio signorile 4 camere [illegible], corso Duca Abruzzi 80.
AFFITTASI alloggio 3 camere cucina, bagno, zona Valentino, Telef. 684-521.
AFFITTASI [illegible] centrali negozi. Telefonare 84-196 - 881-004. L2763
AFFITTASI, barriera Milano, locale luminoso industria mq. 40. Telef. 587-062.
AFFITTASI camera cucina accessori via Montenero capolinea 10. Telefono 44-206.
AFFITTASI due camere cucina accessori, Via Cuneo 53. G9289
AFFITTASI due camere cucina termo bagno Lingotto; altra camera cucina senza bagno 12.000. Scapello 144, telefono 44-825. F8670
AFFITTASI [illegible] tinello spaziosi, cucinino, bagno, ascensore, termo, zona Stadio, 19.000 mensili. Telefonare ore pasti 50-117. F8602
AFFITTASI locale luminoso mq. 24, attività silenziosa, piazza Fontanesi 8. Telefono 82-810. L3518
AFFITTASI locale uso garage, magazzino, S. Paolo, Telef. 272-074.
AFFITTASI timasso nuovo alloggio zona Boringhieri tre camere tinello cucina servizi. Telefono 33-523. L2718
AFFITTASI spaziosi [illegible] tinello cucinino e servizi, Via Mercadante, telefonare 392-565 ore ufficio. B0125
AFFITTASI subito alloggio 3 grandi camere servizi volendo giardino rivolgersi Asti, corso Belgio 122. Telefonare ufficio 273-044. M9365
AFFITTASI subito camera cucina termo bagno servizi 14.000. Via Candia 10.
AFFITTASI subito direttamente alloggio 3 camere servizi, pressi Piscina Comunale, Telefonare ore pasti 695-022.
AFFITTASI subito signorile alloggio cucina tinello cucinino servizi nuova costruzione zona Parella, Telef. 271-833.
AFFITTASI tre camere cucina servizi 22.000 senza cauzione, Carandina, Di Nanni 61. L3746
AFFITTASI vendesi negozio libero centrale adiacente garage, adatto elettrauto o qualunque genere, Telefonare 257-138.
AFFITTASI via Madama Cristina 18, piano terzo, locale luminoso mq. 36 adatto ufficio, laboratorio, ecc. Telefonare ore pasti 572-272. M9488
AFFITTASI via Papacino 2, alloggio 4 camere cucina doppi servizi ascensore termo. L3718
AFFITTASI via Spalato camera tinello cucinino servizi, altra due camere cucina entrata bagno termo nafta. Telefonare 397-178. L3480
AFFITTASI via Tripoli alloggio primo piano camera tinello termo bagno. Telefonare 552-568. F9049
AFFITTASI zona Stadio comunale 2 camere tinello servizi, quarto piano senza termo. Telefonare orario negozio 390-435.

(Continua a pag. 18)

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 9)

AFFITTASI 1° novembre camera grande tramezzata, via Martinetto 12, Caprano.
AFFITTASI 2 camere cucina servizi zona Crocetta. Telefonare 35-500 ore pasti.
AFFITTO convenientemente locale laboratorio, magazzino mq. 25 con senza garage, via Bava 36. Rivolgersi portineria. F9688
AFFITTO subito alloggetti signorili nuovi, camera nolea, bagno, cucinino, [illegible] e due camere, tinello, termo centrale, comodissimi [illegible]. Telefonare 537-056.
AFFITTO via [illegible] Militari angolo [illegible] Asti alloggi due cucina abitabili novembre. Rivolgersi cantiere. L2732
AMMOBILIATO due camere cucina bagno termo, oppure camera cucina affittansi. Telefonare 770-176. 9620
AMMOBILIATO signorilmente alloggio, termo centrale, terrazzo coperto, affittasi. Telefonare 54-862. L2701
BASILICA 5, locali commerciali, industrie leggere, mq. 176. Telef. 72-104.
CASA nuova proprietario affitta alloggi 2-3 camere, servizi. Telef. 20-207.
SOFFITTA centralissima affittasi, acqua, gabinetto interni. Telefonare 50-079 ore ufficio. F9822
S. PAOLO cameretta gabinetto termosifone [illegible]. (Centralissima, senza cauzione, mansarda 7000). Telefonare [illegible]593.
SPAZIOSO alloggio 3° piano 2 camere, tinello, ampio cucinino libero mobili affittasi. Rivolgersi Ciriotti, via Tenivelli 19-8. Telefonare 773-767. G9515
VIA Belmonte 4 affittasi due camere cucina, servizi. L3712
VIA Borgaro, affittasi 1-2 camere cucina servizi, 13.000-16.000. Tel. 51-844.
VIA Paolo Sarpi 82, telefono 528-262: affittansi alloggi 1-2 camere, tinello, cucinino, servizi, ascensore, termo.
VIA Pomba piano primo affittasi alloggio tre camere e servizi. Indicare [illegible]. Scrivere cassetta 8013, SPI, Torino.
VIA Sacchi 18, affittasi alloggio 3 camere, servizi, termosifone. L3710
VIA Stradella 104 affittasi alloggio due camere cucina servizi. Telef. 49-124.
VIA Voli 8 affittansi alloggetti finitissimi, termo, bagno, ascensore. Rivolgersi custode. L3178
VICINANZE Fiat-Lingotto [illegible] 3 camere grandi, cucinino servizi. Tel. 695-936.
ZONA piazza Statuto: affittasi alloggio signorile rinnovato quattro camere cucina, accessori, termocentrale, ascensore, [illegible] mensili. Telef. 83-879 (pasti).
AFFITTASI [illegible] centrale camera due letti o matrimoniale. Telefono 533-414.
AFFITTO subito camera ammobiliata centralissima uno o due persone. Tel. 524-227
AMMOBILIATA centrale termo con o senza pensione. Telefonare 42-685.
BELLA mansarda centrale ammobiliata con uso cucina affittasi signorina signora. Telefonare ore pasti 371-701.
CAMERE ammobiliate 2 letti massimo comfort, acqua, termo, affittasi persone serie stabili, telefono 46-092. B0823
CENTRALISSIMA ammobiliata due letti affittasi studenti impiegati volendo pensione. Telefonare 46-555. L3614
DONNA sana allatterebbe bimbo. Telefonare 752-220. M9532
GIOVANE bancario laureato cerca camera con pensione presso seria famiglia. Comfort moderni. Scrivere cassetta 6309, SPI, Torino. L3689
PIANO rialzato affittasi distintamente ammobiliato tutte comodità, unico. Telefonare 775-076. M9572
PIED-à-terre signorilissimo indipendente, abitabile subito. Disavino, S. Anselmo 13.
SIGNORA affitta [illegible] due letti, volendo vitto: zona Statuto. Telefonare 533-960. G9459
STUDENTI pensione completa comfort riscaldamento, trattamento familiare, comodità Politecnico. Telef. 551-138.
USO cucina [illegible] 2-3 letti, primo piano. Telefonare 40-329. L2737

CERCASI velocissima stenodattilografa corrispondente italiano, oltre 30enne, 3-4 ore giornaliere. Telefonare 47-387.
GEOMETRA anche 1° impiego volonteroso cercasi. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 1280, SPI, Torino.
IMPORTANTE azienda commerciale cerca giovane diplomato militare esente per settore amministrativo. Scriv. cassetta 5337, SPI, Torino. L3500
IMPORTANTE industria torinese carpenteria metallica [illegible] competente capo reparto, massimo trentenne. Referenziare dettagliando studi, posti occupati. Scrivere cassetta 5298, SPI, Torino. L3506
IMPORTANTE società assume elementi dinamico presenza per sviluppo produzione Ispettorati Acqui Tortona [illegible] ispettore. Scrivere Alleanza, via Modena 6, Alessandria. 14736
IMPORTANTE stabilimento elettrotecnico cerca ufficio produzione approvvigionamenti abile tecnico amministrativo veramente pratico ramo. Precisare età, posti occupati. Scrivere cassetta 5396, SPI, Torino. F8790
INSEGNANTE giovane anche neodiplomata cercasi da distinta famiglia per assistenza due ragazzi ambiente serio distinto religioso vitto alloggio mensile. Scrivere età votazioni riportate cassetta 1283, SPI, Torino
PERITO agrario anche neodiplomato desideroso formarsi buona pratica presso importante azienda agricola Monferrato molto volonteroso cercasi, vitto alloggio mensile. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 1882, SPI, Torino. 13833
PERITO tecnico 30enne, adatto vendita assistenza, utensileria pneumatica officine, grande ditta assume. Indispensabile conoscenza ramo. Scrivere cassetta 5269, SPI, Torino. L3396
QUALIFICATEVI decoratrici ceramiste con ottime possibilità di occupazione frequentando il corso pomeridiano gratuito presso Istituto Spagnesi, via Susa 5, telefono 760-459. F8953
RAGIONIERA anche primo impiego diploma complementar buona presenza desiderosa lavoro, bene pratica cercasi, mensile 30.000, ufficio centro città, scrivetì. Scrivere età votazioni riportate cassetta 1397, SPI, Torino. 13833
STAMPISTI di provata capacità [illegible] importante stabilimento per contratti [illegible] di precisione lavorazione lamiera. Precisare età, posti occupati. Inutile scrivere senza requisiti richiesti cassetta 8356, SPI, Torino. F8702
STENODATTILOGRAFA pratica veloce possibilmente conoscenza lingue inglese, tedesca, offresi. Scrivere dettagliando cassetta 8004, SPI, Torino. F9055
VENTINOVENNE offresi cassiera ore serali. Telefonare 751-725. M8797

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

ABILE tuttofare 24enne offresi giornata o mezza. Strada del Fortino 39, Barbero.
AGGIUSTATORE esperto fabbro da banco, pratico saldatura elettrica autogena, anni 26, offresi subito. Telef. 81-696 ore 8.30-10.30, 14.30-16.30. B0627
AUTISTA 2°-3° 30enne offresi ovunque libero subito. Telefonare 595-632.
AUTISTA 29enne tutte patenti pratico città. Scriv. cassetta 5319, SPI, Torino.
AUTISTA 30enne lunga pratica patente 2° nafta benzina, 3° [illegible], libero subito. Telefonare 781-593. F9097
EX carabiniere 26enne patenti 3° scoppio 3° diesel, lunga pratica. Scrivere cassetta 8254, SPI, Torino. G9236
GIOVANE aggiustatore meccanico cerca lavoro pratico carpenteria in ferro conoscenza disegno. Telefonare 298-035. Scrivere cassetta 6022, SPI, Torino.
GIOVANE operatore cinematografico provetto, volonteroso, offresi. Disposto trasferirsi ovunque. Telefonare [illegible].
MAGAZZINIERE ferraiolo pratico disposto occuperebbesi subito. Telef. 47-755.
MARESCIALLO carabinieri 40enne esperto lavori ufficio paghe contributi magazzini fatturista dattilografo custode guardiano, 2° benzina, cerca lavoro qualsiasi trasferendosi ovunque, miti pretese. Scrivere cassetta 2320, SPI, Torino.
PANETTIERE anni 27 offresi con referenze. Telefonare 562-120, Garavello.
PASTICCIERE 22enne pratico panettoni offresi fisso. Scrivere cassetta 2817, SPI, Torino. M3261
QUARANTANOVENNE referenziato offresi magazziniere, usciere, guardiano barista commesso. Telefonare 555-944. F9161
QUINDICENNE offresi apprendista commessa con vitto. Telefonare 583-363.
SALDATORE elettrico e autogeno 1a categoria libero subito offresi. Tel. 280-130.
SALDATORE elettrico offresi subito. Telefonare 522-019. L3582
SIGNORA pratica cucito [illegible] pulizia offresi mattino oppure ore. Scrivere cassetta 2325, SPI, Torino. M9876
SIGNORINA offresi lavoro a ore. Telefonare 661-124 dalle 12 alle 13. G9403
[illegible]INA pratica bar offresi, eventualmente tuttofare. Scrivere cassetta 2327, SPI, Torino. M7694
TELESCRIVENTISTA pratico [illegible] radiotelegrafista, sostenuto esami brevetto internazionale, II ragioneria, militesente, 22enne. Ditoma, via Chiesa 44. F9415
TORNITORE primo offresi. Tel. 340-640.
TRENTATREENNE 3° scoppio lunga pratica servizio pubblico offresi anche come fattorino. Telefonare 277-124. M9265
TRENTENNE presenza moralità occuperebbesi lavoro decoroso preferibilmente commessa. Telefonare 286-452 ore 20-21.
VENTENNE licenza ginnasiale, patente II scoppio Diesel, radiotecnico, attivo serio occuperebbesi ovunque. Scrivere cassetta 2307, SPI, Torino. M9630
VENTITREENNE alto robusto, ottima presenza, sottufficiale carriera complemento congedato, patente 2°, lunga pratica, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere cassetta 2329, SPI, Torino. M0714
VENTITREENNE volonteroso offresi [illegible] qualsiasi lavoro notturno, periodo prova. Telefonare 299-562. L3572

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A abile tuttofare cucinare per coniugi buona sistemazione. Presentarsi Ucat, Morghen 37. G9103
A ben capace cameriera tuttofare, fissa, alto stipendio offre Siva, Pietro Micca 12.
ABILE cameriera fissa, altra giornata, assume. Presentarsi Gillio, via Passalacqua 8. T1597
ABILE tuttofare [illegible] casa signorile tranquilla tre persone aiuto. Telefonare 47-811 ore 15-18. M0730
AGGIUSTATORE stampista attrezzista provetto cercasi. Scrivere cassetta 2332, SPI, Torino. M9740
APPRENDISTI saldatori elettrici, bene iniziati, [illegible]. Presentarsi via Caprera 135. [illegible]
CERCASI operaio altamente specializzato costruzione mobili metallici industriali, perfetta conoscenza disegno. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Società Lamont, strada Orbassano 2, Beinasco.
CERCASI [illegible] seriissima referenziata custodia bambino piccolo aiuto casa. Telefonare 522-328. F8854
CERCASI subito commessa salumeria. Telefonare 527-821. F6852
CERCO apprendista sarta. Rivolgersi Perlinala, Gramsci 1. L3473
CONIUGI giovani cercano domestica mezzoservizio 18-35enne. Rivolgersi portineria Sebastopoli 10, ore serali. F9057
[illegible] cercasi famiglia salariati pratici vignolo. Alloggio acqua potabile in cucina. Scrivere età dei componenti la famiglia a cassetta 1384, SPI, Torino.
COTTIMISTI manovali cerchiamo squadra 8-10 manovali per trasloco magazzino ferro. Scrivere cassetta 1091, SPI, Torino.
CUOCA media età, abile referenziata cerca piccola distinta famiglia Alessandria. Scrivere Pubblimon cassetta 27, Alessandria.
CUOCO e secondo abile cerca convitto. Presentarsi subito. Telefonare 385-410.
CUSTODE ammogliato cercasi per stabilimento industriale. Dettagliare referenze. Scrivere cassetta 8012, SPI, Torino.
DITTA cerca tornitori patentati 2 A, 2 G, 1 G. Scrivere cassetta 6040, SPI, Torino.
FAMIGLIA signorile cerca cameriera tuttofare fissa con referenze. Telef. 750-115.
FREQUENTANDO il « Centro Perfezionamento Mawa-Blossom », via Giolitti 5, Torino, tel. 524-859, diventerete pedicuri-estetiste, estetiste viso e corpo. Corsi diurni e serali. B3690
GIOVANE aiutantina sarta cercasi. Telefonare 594-[illegible]. [illegible]
IMPORTANTE conosciutissima industria stringhe pelle assume per due province rappresentanti muniti automezzo introdotti Cooperative, Mercerie, Bazar, Pellami, Accessori. Referenze ineccepibili. Casella 47-8, SPI, Bologna. 12242
IMPORTANTE società costruttrice macchine per ufficio cerca manutentori. Scrivere cassetta 6041, SPI, Torino. B3924
IMPRESSORE tipografo 1a categoria 25-35enne possibilmente pratico Heidelberg cilindro superpaga cercasi. Scrivere specificando cassetta 5303, SPI, Torino.
LIBRERIA cerca ragazzo fattorino. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. B3890
MAGLIERISTE interne per macchine rettilinee cercasi. Telefonare 779-989.
MAGLIFICIO Kelty [illegible] stabilimento abili magliariste su rettilinee assicurando lavoro tutto l'anno. Via Lagrange 29, telefono 524-098. [illegible]
MEZZADRO cercasi cascina Monferrato 18 giornate. Attrezzatura moderna, ottime condizioni. Telefonare 524-646.
OFFICINA elettromeccanica cerca giovane tornitore finito desideroso carriera. Scrivere cassetta 5306, SPI, Torino.
PADRE con figlio appartamento signorile novissimo assume tuttofare presenza abile cucina [illegible]. Telefonare 70-936.
[illegible] interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata, Via Barge 5, Torino.
SARTE e aiutanti sarte confezioni maglieria assumonsi stabilimento assicurando lavoro continuativo Ditta Kelty, Lagrange 29, telef. 524-098. L3580
STIRATRICE et tagliatrice cercasi per la [illegible] camiceria. Telef. 772-625, 73-998.

CERCASI elemento veramente introdotto industrie per vendita serbatoi metallici et installazioni impianti pompaggio olii. Casella 25 S, SPI, Bologna. 14787
[illegible] automezzo eseguirei recapiti domicilio, consegne, trasporti leggeri. Telefonare 552-298. F9121
DITTA costruttrice colonne luminose stradali giardini cerca rappresentanti Piemonte Liguria introdotti nel ramo. Esigonsi referenze. Indispensabili requisiti richiesti. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
DITTA vermouth assume per Torino città abilissimi rappresentanti veramente introdotti con propria clientela effettiva; [illegible] per singole province nord e centro Italia. [illegible] rappresentanze. Esigonsi garanzie. Scrivere cassetta 8385, SPI, Torino. F9015
OTTIMO elemento conoscitore campo nazionale, dettaglio, ingrosso, organizzatore buon venditore, esperienza decennale prodotti dolciari, cerca buona sistemazione presso seria ditta dolciaria. Scrivere cassetta 9250, SPI, Torino. G9178
PROPAGANDISTA medicinali cercasi per Torino e provincia lunga esperienza, ottima introduzione medici. Curriculum vitae. Scrivere cassetta 9246, SPI, Torino.
TRENTENNE, disponendo mezza giornata, macchina, introdotto drogherie cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 8287, SPI, Torino. L3392
AUTONOLEGGIO moderno, Nuova 500, pulmino, [illegible] nuove, 103, 1400. Telefonare 278-931. 7476
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne. Via Montanaro 66, tel. 273-928.
AUTORIMESSA vende per conto clienti: 1100 7 q. Marrico letto carro, 103 del 1955. Via Finchetto [illegible]. F8636
BELLISSIMA 103 E maggio km. 8000, accessori, vendo privato [illegible]. Telefonare 50-879, 562-131. [illegible]
CAMIONCINO 1100 5 q. ottimo stato occasione. Telef. 767-887 pasti. L3612
COMPRO contanti bellissimo Topolino B [illegible] officina. Scriv. cassetta [illegible], SPI, Torino. L2441
DATIS vende applica impianti gas liquido assistenza gratuita. Bosca 7. Telefono 893-041. L3601
FINANZIAMENTI prestiti su autovetture, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Comando Agenzia, corso Re Umberto 5.
[illegible] Ardea [illegible] vende privato. Telefonare [illegible]. B0525
GIARDINETTA 225.000, ottima 1400 metano 250.000. Topolino, 600, Corso Vittorio 117. L2647
GIARDINETTA 600 C et Aprilia perfette condizioni vendo cambio con vespa. Telefonare 381-329. B3734
IFITAUTO, S. Quintino 4 bis, telefoni 53-300, 53-948, anticipa e finanzia su autoveicoli 12-24 mesi. 6807

23 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

BELLISSIMA Harley-Davidson sidecar vendesi, permutasi con 500 C. Tel. 691-314.
OCCASIONE vendo Ape cabinata 150 cc. perfetta e Motom 18. Telef. 21-393.
OCCASIONE vendo 45.000 Vespa ottimo stato, motore [illegible]. Telef. 774-791.
PRIVATO vende privato Gilera 150 Sport 1956 perfetta. Telefonare 40-869.
[illegible] 1so carro chiuso, sportelli posteriori. Telef. pomeriggio 35710. F9083

28 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

ACQUISTA bottiglie, damigiane, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Telefonare 793-846. 281
ACQUISTEREI quadri, soprammobili, mobili e oggetti antichi, serrapapier, statue, specchiere dorate, ecc. Telefon. 82-515 pomeriggio. F8588
ACQUISTO antichità, cornici mobili oggetti vari specchiere. Davico, tel. 82-225.
ACQUISTO camera [illegible] in stile. [illegible] vere precisando prezzo, cassetta 6015, SPI, Torino. B0467
ACQUISTO ferro metalli archivio libri stracci sgombro cantine fondi magazzini solai. Telefonare 257-090. F9704
ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento); specialità mobili cucina legno Formica e armadi guardaroba. Assortimento [illegible] in genere. T2536

APPARTAMENTO due camere cucina entrata servizi fronte Fiat, corso Marconi, affittasi. Telefonare 42-535. 5880
AUTOTRASLOCHI economicissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefon. 386-320.
AUTOTRASLOCHI ditta Garigliu garanzia preventivi imballi, prezzi modici. Telefonare 792-680. L3064
CENTRALISSIMI affittansi locali ufficio, deposito, rappresentanze, tutto affitto. Telefonare 50-318. 7989
CERCASI per gennaio alloggio 3-4 camere servizi piano terreno paraggi piazza Statuto. Telefonare 772-834. M9523
CORSO Re Umberto affittasi in casa signorile alloggio tre vani doppi servizi. Telefonare ore pasti 588-901. G9162
CORSO Sebastopoli 174 affittansi bellissimi alloggi signorili 4 camere cucina, doppi servizi, ascensore, termo. L3714
FILADELFIA 35, interno 6, affittansi appartamenti 2 camere, tinello, cucinino, nuova signorile costruzione. Tel. 690-098.
GRATIS primo mese d'affitto, via Forlì 142, affittansi alloggi camera tinello cucinino, tutti comfort, signorilmente finiti, abitabili primo dicembre. Telefonare 693-229. 9620
GRATUITAMENTE a tutto dicembre affittando negozio nuovo, via Genova, davanti fermata tram, necessita abbigliamento uomo, pelletteria, articoli vari. Telefonare 51-797. M9632
IMPRESA affitta alloggi 1-2-3 camere servizi, terrazzo, Francia, piazza Villari. Telefonare 790-763. B3128
IN villa Crimea affittasi appartamento ammobiliato 2 camere servizi garage giardino. Telefonare 654-429. F8618
IN villa signorile affittasi alloggio 4 camere doppi servizi libero subito. Telefonare 775-273. M8682
LARGO Orbassano 60, ampi locali mq. 400, riscaldati, industrie silenziose, commercio. Telefonare 73-194. F8652
LIBERO subito affittasi alloggio signorile panoramico tre camere tinello cucinino servizi termocentrale presso Mauriziano. Telefonare Decembrelo 587-071.
LIBERO subito, affittasi alloggio tre camere cucina termobagno. Prezzo conveniente. Valgioie 27. F9061
LOCALE 450 mq. fronte corso Racconigi affittasi-vendesi. Telefonare 393-745.
LOCALI mq. 150, mq. 50 uso officina silenziosa laboratorio affittansi. Via Novalesa 16. 14719
LOCALINO centrale chiarissimo, acqua, elettroforza, telefono, affittasi subito. Castelfidardo 17 C. G9407
NEGOZIETTO centralissimo affitto vuoto. Rivolgersi Pusero, Mazzini 8. 14710
NEGOZIO con retro via S. Paolo posizione ottima, affittasi, volendo magazzino in cortile. Telefonare 51-843 ore ufficio.
[illegible] uffici tre stanze su piazza zona Porta Nuova. Telefonare 47-413.
[illegible] Nuova affittasi grande camera cucina terrazzo indipendente, Gioberti 47.
PORTA Palazzo, Priocca 5, negozi nuovi riscaldati, volendo con alloggio. Telefonare 73-194. F8654
PRONTI subito affittansi ultimi alloggetti termo bagno finitissimi. Telefonare 293-589. M9167
PROPRIETARIO affitta alloggio 2 camere cucina S. Paolo. Telef. 32-474.
PROPRIETARIO affitta corso Racconigi tre camere tinello servizi. Telef. 551-109.
PROPRIETARIO panoramico [illegible] nuovo alloggio Paralla affitta. Telefonare 757-578. F8690
[illegible] Città Giardino Mirafiori affittasi camera cucina bagno 10.000 mensili cauzionando, coniugi soli. Telef. 341-554.
ZONA signorile affitto alloggio nuovo 2 camere cucina. Telefonare 40-815. 14710
12.[illegible] mensili affitto alloggio signorile termo bagno, posto moto, Grugliasco, via Sabaudia 100, ore 16-17. Telef. 581-173.
ZONA Statuto affittasi belle camere [illegible]. Ascensore, termo, bagno. Telefonare 527-963. 20498

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

LAIGUEGLIA Pensione Miramare, telefono 49-057. Riapertura 15 dicembre. Giardino soleggiatissimo, televisione, 1300, 1400 tutto compreso anche riscaldamento. 13638
RAPALLO Pensione Villa Magnolie, ottima, riparata venti, giardino, prezzi modici. 14618
SKILIFT automatico ampliabile grande rendimento vendesi. Telefonare 45-962.

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

ALL'ISTITUTO Oneglia, Cernaia 22, preparazione impiegati paghe, lingue, stenografia, dattilografia, comptometer.
ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 5 novembre iniziano corsi diurni, serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità. Via Roma 254, telef. 50-354. T4105
COLLEGIO Maschile Dal Pozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi accelerati ricupero anni. Rette miti.
CORSI diurni e serali: scuola media, avviamento commerciale, ragioneria, geometri. Ricupero anni. Istituto Studium, via della Rocca 14. Telefonare 85-655.
CORSO paghe-contributi per tutti i settori si inizia il 6 novembre all'Istituto Stenografico « Cima », via Roma 254, telef. 50-254. T4105

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

SOIDOOL, Nizza 65: prepara seriamente, accuratamente impiegati esami avviamento lingue. 14756
DIPLOMATA impartisce lezioni pianoforte, canto. Telef. 596-831. M9211
INSEGNANTE neo-diplomata offresi lezioni domicilio. Telefonare 751-197 dalle 20 alle 22. L3360
PETTINATRICI diventerete in tre mesi da Violetta, via Pomba 8, telef. 42-642.
STUDIO amministrativo recente, specializzato industria, assume consulenze, amministrazioni, incarichi tributari. Telefonare 520-070. [illegible]

11 CAM. MOB., PENS. L. 70 p.p.

A distinto privato affitta, Crocetta, ammobiliata un letto. Telefonare 70-085.
AD ottimi prezzi ammobiliate: Studio, Unione Sovietica, comfort. Tel. 361-903.
AFFITTASI a distinti matrimoniale uso cucina, comodità moderne. Tel. 60-332.
AFFITTASI ammobiliata gradevolissima 2-3 letti comodità moderne. Telefon. 40-952.
AFFITTASI ammobiliata uno o due letti, termo, zona Bernini. Telefono 771-754.
AFFITTASI bellissima ammobiliata con tutti comforts centralissima. Telef. 43-608 mattino. L3348
AFFITTASI camera ammobiliata, altro indipendente (zona Librario). Tel. 764-359
BELLA ammobiliata due letti, comodità, impiegati, studenti. Referenze. Telefonare 775-908. L2747

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

EX [illegible] 27enne cerca impiego fiducia ovunque. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. L3574
GEOMETRA 26enne assolti obblighi militari occuperebbesi possibilmente ramo edile miti pretese. Scrivere cassetta 5301, SPI, Torino. L2657
LIBERO subito saldatore elettroarco offresi. Telefonare 209-862. F8616
[illegible] impianti riscaldamento specializzato impianti radiazione offresi. Scrivere cassetta 6890, SPI, Torino.
RAGIONIERA 19enne diplomata Sommeiller, primo impiego offresi. Scrivere cassetta 5233, SPI, Torino. L3692
RAGIONIERE 19enne primo impiego cerca, anche mezza giornata. Tel. 294-019.
SIGNORA 22enne stenodattilografa referenziata praticissima uffici offresi anche mezza giornata o lavori domicilio. Telefonare 752-070. L3578
SIGNORINA distinta seria fotogenica offresi fotografie pubblicitarie. Scrivere cassetta 6090, SPI, Torino. B3856
STENODATTILOGRAFA diciottenne corrispondente francese buona conoscenza inglese, trattamento clienti, telefonista, secondo impiego offresi scopo miglioramento. Telefonare 381-395. M9010
STENODATTILOGRAFA occuperebbesi ore serali. Scrivere cassetta 6031, SPI, Torino. B3868
STENODATTILOGRAFA 16enne, primo impiego offresi. Telefonare 385-221.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

A residenti Alessandria e provincia offro lavoro cauzione persone con altre attività. Scrivere Galletti, via Modena n. 6, Alessandria. 14736
AD assistente mille ottime capacità organizzative disposto trasferirsi stabilmente Lazio offresi ottimo trattamento alloggio accessori pagati. Referenziare cassetta 8350, SPI, Torino. F8596
AZIENDA commerciale ferro mandataria primaria Ferriera cerca laureati o diplomati 30-40enni impiegare mansioni ispettive e di vendita. Scrivere cassetta 8014, SPI, Torino. F9122
[illegible] abile giovane commessa vetrinista tessuti abbigliamento. Telef. 35-626.
CERCASI ingegnere molto pratico macchine rotative. Scrivere: Casella Pubbliman 201-P Asti. 14752
CERCASI laureato agraria per insegnamento Liguria. Scrivere SPI, cassetta 19 R Genova. 14755
CERCASI signore signorine maggiorenni bella presenza raccolta fondi ente benefico autorizzazione ministeriale. Presentarsi Massena 19: ore 16-18.
COMMESSA profumeria apprendista commessa robusta buona presenza, scuole medie, cercasi. Scrivere età posti occupati cassetta 1400, SPI, Torino. 13833
CONTABILE esperta tenuta schede conti correnti macchine calcolo comptometer bella calligrafia cercasi. Scrivere età posti occupati pretese cassetta 1398, SPI, Torino
DISEGNATORI meccanici corso serale di qualificazione riconosciuto dal Ministero P. I., Istituto Spagnesi, via Susa 5, telefono 760-459. F8065
CAMERIERA ristorante barista veramente capace offresi. Telefonare 55-542.
CAUZIONANDO 35enne cerca posto fiducia [illegible] sorvegliante magazziniere. Scrivere cassetta 2328, SPI, Torino.
CERCASI portineria. Telefonare 523-844 dalle 14.30 alle 19. F8760
CERCASI praticissimo per autorimessa e lavaggio. Telefonare 22-577. B0537
CERCO lavoro conduttore gru o ponte o guardia diurno notturno, libero subito. Scrivere Minerdo, Stupinigi. L2717
CONIUGI settentrionali soli cercano portineria custodia villa. Telefonare 35-548.
CONIUGI [illegible] piemontesi cercano portineria. Telefonare [illegible] ore pasti.
APPRENDISTI [illegible] quattordicenni volonterosi assumonsi se in possesso licenza avviamento lavoro, Romano: Ricaldi [illegible], mattino. L2727
[illegible] tornitore 1a categoria età 25-35. Ragionieri, Scapacino 24.
CAMERIERA fissa quarantenne piemontese distintissima servizio signorile cucina semplice cerca famiglia due persone escluso personale per lavori pesanti, esclusa uscite serali. Scrivere con referenze controllabili cassetta 2321, SPI, Torino.
CAPO cantiere, capo squadra, cercasi pratico lavori idraulici arginature, fondazioni, lavori Piemonte. Scrivere dettagliando cassetta [illegible], SPI, Torino. G9387
[illegible] solo assumerebbe persona servizio 40-50 anni. Buon trattamento. Referenze. Scrivere cassetta 6333, SPI, Torino. L3650
TINTORIA cerca [illegible] stiratrice. Via Genova 218. F8663
TUTTOFARE buona, amante bambini, cercasi per governo casa. Telef. [illegible].
TUTTOFARE fissa capace cucina 30-50ne cercasi. Telef. 683-434. L3476
UFFICIO edile, cerca persone capaci, vendita alloggi, referenze. Scrivere cassetta 1270, SPI, Torino. 9047
UOMO solo abitante villetta [illegible] fiducia 30-40enne affidare [illegible] casa. Scrivere cassetta 1280, SPI, Torino.

DOMESTICO autista referenziatissimo libero subito offresi a giornata. Scrivere cassetta 2323, SPI, Torino. M9652
DONNE mezza età offresi assistenza notturna infermi. Telefonare 553-174.
ELETTRICISTA praticissimo impianti interni occuperebbesi subito. Tel. 251-076.
GEOMETRA 31enne presenza referenziato 2° benzina diesel, pratico amministrazione contabilità impiegherebbesi. Telefonare 50-256. Scrivere cassetta 5313, SPI, Torino. L2711
GIARDINIERE, ortofrutticoltore provetto serio, lavoratore, referenziato, 47enne ammogliato [illegible] figli, occuperebbesi in posto serio e duraturo. Scrivere cassetta 7322, SPI, Torino. B5037
CERCANSI [illegible] Telefonare 73-771. M9093
CERCASI [illegible] commessa panificio 18 anni vitto alloggio. Telef. 21963, pomeriggio. F9081
CERCASI apprendista sarta 18enne. Telefono 684-730. B3108
CERCASI fattorino massimo diciassettenne. Telefonare 521-063 ore ufficio.
CERCASI fresatore provettissimo buona retribuzione. Moretta 32. M3450
CERCASI macchinista lavoro tendaggi solo pomeriggio negozio via Venti Settembre 61. M3098
CERCASI ragazza aiuto casa dalle ore 8 alle 20. Telefonare 760-537. L2748
TUTTOFARE capace cercasi Genova famigliola sei vani indicare età pretese; scrivere tessera 278300 Fermo Posta, Genova. G9433
URGENTISSIMA cercasi abilissima pettinatrice. Presentarsi via Carena 16 Torino. G9555

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A giovane spiccate attitudini venditore clientela alimentaristi ottimo guidatore offriamo seria ben retribuita sistemazione. Esigesi grande attività presenza, referenze [illegible]. Telefonare 683-897. L2723
QUARANTACINQUENNE bella presenza, 26 anni esperienza ramo tessile già titolare azienda commerciale, [illegible] referenze, solo propria [illegible] qualifica ispettore a primaria casa tessile. Scrivere SPI, Biella cassetta 65 G. 14731
RAPPRESENTANTE introdottissimo edilizia, [illegible] proprio, cerca [illegible] ditta. Scrivere [illegible] 2304, SPI, Torino.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

A abbattere ogni dubbio affidatevi « Nuovaitalia ». Investigazioni prematrimoniali, accertamenti, indagini, informazioni ogni genere. Pio Quinto 20, telefono 682-110.
A abbisognanti accertamenti infedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque: « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-574. 10754
A abili detectives affidate indagini sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 531-181.
A Istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51. Telefonare 47-372. 6343

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A basso interesse concediamo in giornata prestiti su automezzi. Cifauto, Amendola 8, telef. 51-071. 2145
A buone rateazioni, 1400 codine, 103 E, Renault piccola, 600, multipla, camioncini dieci quintali. Cavalieri, Brescia 15.
ABBIAMO assortimento autovetture seminuove occasione. Prenotazioni, cambi rateazioni. Autosalone, Vinzaglio 5.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Bodoni, Permute, lunghe rateazioni. Telef. 48-175.
ABBIAMO ratealmente 1100-103, 1100 E, 1400 giardinetto belvedere, 1100 familiare, Topo C, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787
ACQUISTO contanti 500 C Sport (Barchetta mono-biposto). Scrivere cassetta 1391, SPI, Torino. 14707
ALL'AUTOSALONE « Monticone », Petrarca 6, telef. 61-501: vastissimo assortimento autovetture nuove ed occasioni. Cambi, rateazioni. 10753
ALL'AUTOSALONE Porta Susa, Volta 8, XX Settembre 7, telef. 46-651: Giulietta da immatricolare, Giulietta occasione e Sprint, Versailles seminuova, Appia prima e seconda, 1400 B metano, 1100 Alfa Super, 103, 600 nuove occasioni, nuove 600, Ardea '51. Compra vende permuta.
ALL'AUTOSALONE « Tessiore », Roma n. 237 bis, telef. 42-535: Giulietta, Aurelia granturismo 2500 Jaeger et Spyder, Appia I-II serie, 1900 A granluce, 1900 A, 1400 B neri, 1100 Diesel, 600, TV Spyder, 103 coupé Ghia et Siata. Cambi, rateazioni. 5360
ANZIANO vende Fiat 600, Quattromila chilometri rigoroso rodaggio. Telefonare 50-515. F8736
APPIA fine 1955, seminuova, vendo, cambio con macchina minor prezzo. Sant'Anselmo 8. 4572
APPIA seminuova, Ardea 1952 [illegible], diverse 103, 600, 1100 E, 500 C vetture, belvedere, giardinetta. Permute, rateazioni; Autoagenzia Sciolla, Galliari 11. Telefono 60-494. 4572
APRILIA Dilux ottima occasionissima vendesi. Massena 40. G9513
AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi [illegible] pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 48-301.
LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 30-853. 9170
NUOVA 500, [illegible] km., causa partenza vendo perfettissima. Telefonare 270-965.
OCCASIONE camioncino portata 7 quintali vendesi. Telefonare ore pasti 794-830.
OCCASIONE [illegible] vendo ottima 1400 liquigas doppio chilometraggio. Telefonare 40-964. F8643
OCCASIONE privato vende privato Belvedere perfette condizioni generali. Telefonare 506-634. [illegible]
PRESTITI in giornata ipotecando auto. Ucat, via Morghen 37. G9190
PRIVATO vende Ardea 5 marce con riscaldamento, via Torricelli 4 A.
PRIVATO vende Belvedere come nuova. Ite. Franco Bonelli 3. L2709
PRIVATO vende Dodge piccolo impianto metano rimesso nuovo. Telef. 526-635.
PRIVATO vende [illegible] 1100 sei mesi, km. 2600. Telefonare 580-300.
PRIVATO vende privato perfetta 500 C. Corso Montecucco 6, telef. 783-429.
PRIVATO vende privato 1100-103 sei mesi, blu. Telefonare ore pasti 84-127.
PRIVATO vende 103 E sei mesi perfetta. Telefonare 55-779, 80-961. F8075
PRIVATO vende 500 C in pelle, trombe, lucciole, nera, occasione, Vercelli 111.
PRIVATO vende 600, mesi 6, km. [illegible]. Telef. 93-307, Avigliana. G9154
PRIVATO vende 1100 E ottimo [illegible]. Telefonare 389-464. L2759
PRIVATO vende [illegible] (103) km. [illegible]. Telef. 61-936. G9391
RAGIONIERE vende 1400 con metano, vera occasione. Via Torricelli 4 A.
TRABALDO, Soana 4. Ricambi occasione autoveicoli nafta benzina italiani esteri.
VENDO Topolino A balestra lunga 1946. Telefonare 763-411 ore pasti. M8257
VENDO Topolino in ottime condizioni. Telefonare 45-820. G9527
VENDO 103 sei mesi chilometri 3500 verde chiaro fasce [illegible]. Tel. 773-035.
VENDO 600 azzurro cenere, fasce bianche, km. 4000. Telef. 22-744. G9495
600 anno 1955 bellissima seminuova perfetta, trombe, antifurto, molti accessori, vendo 455.000. Telefonare 381-699.
600 azzurro cenere, come nuova, accessori privato vende a privato. Telefonare 276-090 F8873
600 azzurro cenere, sei mesi vendesi. Telef. pomeriggio 382-667. G9180
600 grigia 1956, 9000 km., come nuova, telef. 654-475. F8664
600 grigio perla sei mesi, km. [illegible], vendesi. Telefonare 294-[illegible]. L2681
600 sei mesi ultimo modello, km. 3500. Scrivere cassetta 2311, SPI, Torino.
600 ultimo tipo, mesi sei, chilometri 3500 grigio chiaro vendo. Telef. [illegible].
600 verde chiaro sei mesi nuovissima, privato vende. Telefonare 251-275.
1100 (103) anno 1955 perfette condizioni, vendesi. Telefonare 237-387. L3370
1100/103 modello 1955 privato vende cambia con utilitaria. Bologna 19.
1100-103 sei mesi azzurro cenere, fasce bianche, km. 4000, vendesi. Tel. 688-758.
1400 B nera, 1400 A 1955, 1400 lampeggiatori, 1900, Giulietta Sprint, 103 sei mesi 103, 1955, 103 familiare, Appia 1955 seminuova, Appia [illegible] 1954, Ardea, Aurelia metano, [illegible] C belvedere, 600. [illegible]
AMMOBILIAMENTI Treves, Monte Pietà 22, [illegible] camere, barocco, rinascimento, novecento, fabbricazione propria. Rateazioni. 811
[illegible] Casa del [illegible], Boetto angolo Battisti, [illegible] massiccie 75.000, tinelli 31.000 grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774
ARTIGIANO liquida prezzi imbattibili assortimento. Matrimoniali, tinelli, mobili, vari. Via Nebro 4. M8987
BELLA sala pranzo Chippendale vendesi prezzo convenientissimo. Telef. 584-659.
CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso, Via Cigna 17. Ente [illegible]. 275
CUCCIOLO femmina 3 mesi fox-terrier vendesi 25.000. Telefon. 41-850. B0435
FLIPPER vendonsi piazzati, reddito garantito. Telefonare 386-972. G3106
LAVATRICI, radio, T.V., cucine, frigoriferi, lucidatrici, aspirapolvere, ecc., nuovissimi modelli Salone Tecnica, facilitazioni, riparazioni, serietà, corso Vittorio 86 (monumento). 9669
MACCHINE maglieria nuove 12/100, 300 mila, Guarnera, Monte Pietà 16. Concessionario Weber Ultramoderna, silenziosa, doppia produzione. Seyfert Donner, fabbrica tedesca fondata 1860. T3603
MAGLIERISTE! La ditta Emilio Cavallo, corso Vittorio 73, vi indirizzerà gratuitamente [illegible] ditte che danno lavoro a domicilio. L2561
MAGLIFICI! Presso la ditta Cavallo, corso Vittorio 73, telef. 51-383, troverete nominativi buone maglieriste per lavoro domicilio. L2568
MOBILI « Casabella ». Arredamenti negozi, appartamenti, alberghi. Garibaldi 4. Telefonare 521-107. 2992
MOBILI « Casabella » vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili, Via Garibaldi 4, [illegible] 521-107.
MOBILI « Casaserena », Vercelli 30, vasto assortimento 30 rate, cambi. Visitateci. Telefonare 21-103. 1141
PELLICCE, trasformazioni, lisium, cambi, persiano occasione. Fallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). G9136
PELLICCE, vendita straordinaria Visonetti, Buonos, Castorini. Prezzi convenientissimi, facilitazioni. Garibaldi 1. 14590
PELLICCIA castorino nuova vera occasione vendo. Telefon. pomeriggio 278-828.
PIANOFORTI affitti, cambi, riparazioni perfette. Chiappo, telef. 51-542, rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein.
PRIVATO vende lettino cromato, radiatore elettrico, stufa fuoco continuo. Telefonare 684-821. G9139
RADIO televisione, frigoriferi, lavatrici, lucidatrici, elettrodomestici, esposizione permanente migliori fabbriche. Rea, via San Quintino 23, telef. 46-353. 13521
TAPPEZZERIA in carta lavabile « Sittoa » vendesi a prezzi eccezionali dalla fabbrica al consumatore. Via Madama Cristina 125 angolo corso Dante. 468
TELEVISORI panoramici: Blaupunkt, Imcaradio, Admiral, Telefunken, Siemens, Phonola, Watt, Marelli, Geloso, Autovox, da L. 105.000 a rate senza cambiali in banca. Chiarabelli, Giulio Cesare 48.
TELEVISORI radio radiogrammofoni frigoriferi lavabiancheria, 22 rate, anticipo una rata. De Mango, Consolata 9.
VENDESI bellissima pastiera 9 posti, lire 11.000. Telefonare 383-783.
VENDO vasca bagno, lavabo, boiler, tavolo, allacciamenti, camera pranzo Rinascimento. Telefonare 64-846. F9028